Anno 94 Numero 144

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 16 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 860-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 55 (N.F. 0,55); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il problema dell'oro russo

Nelle ultime settimane l'oro in lingotti ha raggiunto a Parigi il suo corso più basso dal '58. Ha toccato i 5550 franchi pesanti per chilogrammo di fino. La Banca di Francia ha abbassato il suo prezzo ufficiale di acquisto (sino a 5530 franchi) ed ha ricordato agli operatori che, valide le norme della recente riforma monetaria, questo prezzo può ancora scendere sino a 5.500 franchi. (Cioè sino a 550.000 vecchi franchi, pari a quasi 700.000 lire italiane). Il ministro delle Finanze, dal canto suo, s'è compiaciuto una volta di più del comportamento della moneta sui mercati internazionali. A questo punto sono cominciate a correre singolari voci.

A che si doveva tutto ciò? Taluno favoleggiò di vendite massicce di oro russo a Parigi, ma gli esperti si affrettarono a smentire tale ipotesi. Non che l'Unione Sovietica non venda oro in Occidente. Nel 1959, ad esempio, ha ceduto lingotti per 250 milioni di dollari. Ma essa preferisce operare sul mercato londinese, acquistando sterline, valuta utile quanto altra mai per il regolamento dei suoi saldi debitori. I franchi le tornerebbero di minor vantaggio.

Un'interpretazione più verosimile fa risalire il recente ribasso del corso dell'oro in lingotti al rimpatrio di capitali francesi, desiderosi di trarre vantaggio da provvedimenti di amnistia nonché ad operazioni di arbitraggio in cambi. Così la diminuzione nei corsi dell'oro a Parigi ha assunto una tinta meno misteriosa.

* *

Ciò non toglie, tuttavia, che un problema dell'oro russo sussista. Anzi è assai più complesso e grave di quanto non potrebbe far sospettare tutto ciò che precede.

Ecco come stanno le cose. Nel 1959 la produzione mondiale di oro fu pari a 32.4 milioni di once. (Un'oncia corrisponde a 31 grammi). Questa cifra, tuttavia, non comprende la produzione di oro russo, valutata nel '59 ad almeno 15 milioni di once: quasi la metà di tutta la produzione mondiale. Secondo taluni le riserve d'oro dell'Unione Sovietica supererebbero oggi i 225 milioni di once, quanto a dire gli 8 miliardi di dollari, cifra da porsi a raffronto con i 19 miliardi di dollari posseduti dagli Stati Uniti in oro; i 2.6 miliardi della Germania occidentale; il miliardo e mezzo di dollari o poco più, posseduto dall'Italia.

Orbene, ci si chiede, per qual motivo l'Unione Sovietica, che sottopone i suoi scambi con l'estero a stretti accordi bilaterali, limitando le occasioni di saldi passivi, da compensare in moneta a potere di acquisto internazionale; perché l'Unione Sovietica, sul cui immenso mercato interno l'oro non può assolvere alcun compito monetario, accumula metallo in così gran copia? Non sarebbe per essa preferibile destinare la forza di lavoro occupata in tal modo ad altre attività? Il problema dell'oro russo si pone proprio in questi termini.

* *

Parecchi studiosi hanno cercato di rispondere a codesti interrogativi. Passiamo in rassegna le loro risposte.

Primo. Taluno dice: la Unione Sovietica è impegnata in un ardito «piano settennale». Può succedere l'imprevisto. Un cattivo raccolto agricolo; l'abbassamento della produttività in importanti cicli produttivi; la necessità di porgere aiuti a Stati amici; ecc. Tutto ciò potrebbe avere ripercussioni sul raggiungimento delle ambiziose mete industriali, oppure sul tenore di vita collettivo. Ebbene, non è facile imporre al popolo sovietico nuovi sacrifici; né si possono tradire le attese degli associati e dei neutrali, mancando agli scopi indicati dal «piano». L'oro, merce internazionale, può contribuire a colmare, mediante importazioni massicce, «vuoti» sempre possibili. L'oro elargisce, ad un sistema a pianificazione rigida, una certa elasticità. Nessuno vorrebbe rinunciarvi a cuor leggero.

Ecco poi una seconda spiegazione. Si dice: la Russia può pagare le sue importazioni sia con esportazioni, sia con oro. Tuttavia, se essa aumenta l'esportazione di materie prime e semilavorati, provoca una caduta nei prezzi mondiali: quindi il peggioramento delle sue stesse «ragioni di scambio», a non parlare delle possibili misure di ritorsione dei danneggiati. Meglio esportare oro.

Tuttavia, perché mai la Unione Sovietica non potrebbe esportare macchine ed attrezzature industriali anziché materie prime e semilavorati? In questo caso non si avrebbero cadute nei prezzi. Si risponde: perché la manodopera specializzata è ancora relativamente scarsa in Russia. L'esportazione di oro equivale, come tutti sanno, all'esportazione di lavoro non specializzato, assai meno raro colà.

Anche questo ragionamento convince, ma non esaurisce il tema. Va ricordato che il 5 maggio scorso Kruscev in persona, parlando di fronte al Soviet Supremo, annunziò che col 1° gennaio '61 la Russia avrebbe introdotto una riforma monetaria adottando il «rublo pesante», moneta in grado di competere con il dollaro sul piano internazionale. Orbene, che mai garantisce una moneta sul mercato internazionale se non l'oro, metallo in cui si manifesta la liquidità di tutto il mondo?

* *

In definitiva si conclude: l'Unione Sovietica ha parecchie ragioni per accumulare oro nei suoi forzieri. E l'Occidente possiede altri motivi eccellenti per essere vigilante. L'allarme lanciato nelle settimane scorse a Parigi, per il fatto di essere infondato non assicura contro la possibilità che possano sorgere domani altre fondatissime occasioni di preoccupazione. Da molto tempo le economie libere hanno detronizzato l'oro come feticcio. Ma lo mantengono come utilissimo strumento di scambio nell'interesse comune. Dunque, il riflettere sul da farsi, se mai per davvero si vendessero a New York, Londra o Parigi ingenti quantità di oro russo, non può considerarsi ormai quale un inutile passatempo.

Anzi, a ben considerare, tutto ciò costituisce un aspetto di quei rapporti fra diversi sistemi economici — capitalistici e socialisti — che debbono non solo essere ancora studiati, ma addirittura modellati, in modo che le prime economie non abbiano a subire danni dalle seconde.

Ferdinando di Fenizio

A tre giorni dall'arrivo di Eisenhower

Quattro morti e centinaia di feriti a Tokio in un assalto durante la notte al Parlamento

Diecimila studenti e attivisti di sinistra sfondano le porte ed invadono il palazzo della Dieta - Scacciati dopo una furibonda lotta con la polizia e con 2000 elementi d'estrema destra - Il governo convocato all'alba esamina la grave situazione e accusa Pechino di finanziare i disordini - Il Parlamento verrà sciolto? In tal caso decadrà il patto con gli S. U.

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 16 giugno.

La situazione in Giappone è molto peggiorata nelle ultime ore, in seguito a nuovi, violentissimi scontri fra dimostranti e polizia. Il tragico bilancio della giornata si può calcolare in quattro morti e seicento feriti, sessanta dei quali in gravissime condizioni. Il fermento non accenna a diminuire.

Il primo ministro Kishi cerca di trovare una soluzione alla crisi prima che il presidente americano Eisenhower giunga domenica in visita a Tokio; l'atmosfera nella capitale nipponica è sempre più tesa, anche per l'atteggiamento dei socialisti, i quali tramite il deputato Takeshi Tokatsu hanno sostenuto che l'odierna manifestazione è legale, definendola «una storica svolta del popolo nipponico» in seno e al di fuori del Parlamento, è un'esplicita presa di posizione a favore degli elementi sediziosi e contro le autorità governative e le forze dell'ordine.

Il segretario di Gabinetto, Etsusaburo Shiina, ha dichiarato a nome del governo: «Le forze reazionarie in combutta con gli aderenti alla "Zengakuren" (organizzazione studentesca di sinistra), stanno cercando di distruggere le istituzioni democratiche nel nostro paese e travolgere con un moto rivoluzionario l'ordine sociale. Non vi sono dubbi che l'azione di tali elementi è stata preordinata e vi sono buoni motivi per ritenere che essa sia diretta dal comunismo internazionale. Comunque — ha proseguito — si sappia sin da ora che il Governo non apporterà alcun mutamento alla programmata visita del presidente Eisenhower in Giappone. Il Governo — ha concluso Shiina — forte dei suoi diritti e conscio dei suoi doveri, stroncherà quest'ondata di disordini prima del 19 giugno».

I primi scontri fra studenti e polizia si avevano verso la mezzanotte (ora giapponese), quando quattromila manifestanti si dirigevano verso il palazzo della Dieta (il Parlamento) e davano l'assalto all'edificio. Gli agenti reagivano con prontezza, riuscendo a respingere la folla; ma dopo mezz'ora i dimostranti ritornavano alla carica. Gli scontri diventavano violentissimi e numerose persone dovevano essere ricoverate all'ospedale.

Quasi contemporaneamente, altre migliaia di manifestanti, affluiti alla periferia della capitale, si univano a folti gruppi di operai in sciopero, i quali tentavano di impedire il traffico ferroviario. Gli scontri anche qui erano duri e parecchie centinaia fra agenti e dimostranti riportavano ferite o contusioni.

A differenza dei giorni scorsi, le forze di polizia — invece di limitarsi allo sfollagente — ricorrevano al lancio di centinaia di bombe lagrimogene e si valevano della cooperazione di alcuni reparti dei vigili del fuoco i quali, a più riprese, investivano la folla con i potenti getti degli idranti.

Ed ecco una cronaca dei disordini, quale è stata descritta da un giornalista americano che si trovava nei pressi della Dieta: «L'assalto al palazzo è stato lanciato all'improvviso, a piccoli gruppi, ai quali si univano subito dopo altre centinaia di giovani che si erano appostati nelle vie adiacenti. I poliziotti reagivano con decisione fra il grandinare delle pietre e dei ciottoli che provocavano i primi feriti. Il primo attacco veniva respinto, ma nel seguente una cinquantina di studenti riuscivano ad aprire una breccia nello schieramento delle forze di polizia che in tal modo correvano il rischio di venire accerchiate dalla massa. A questo punto gli agenti incominciavano il lancio di alcune bombe lacrimogene, riuscendo a respingere gli assalitori. Questi prima di ritirarsi davano alle fiamme alcuni automezzi della polizia. Il serbatoio di carburante di un autocarro, raggiunto dal fuoco, esplodeva con un boato, lanciando all'esterno getti di liquido in fiamme che ustionavano coloro che si trovavano nelle immediate vicinanze. «Un dimostrante con gli abiti incendiati si rotolava sul selciato. Semiaccecati dalle nubi di gas gli studenti erano costretti ad abbandonare in tutta fretta il luogo della lotta, mentre rimanevano a terra i primi morti: una donna, travolta dalla marea della folla in fuga, e uno studente. Giungevano le ambulanze che caricavano i feriti più gravi, fra cui un agente che ha avuto le guance trapassate da una acuminata canna di bambù e alcuni studenti i cui volti erano ridotti a maschere di sangue».

In successivi attacchi, gli studenti — il cui numero era andato aumentando — riuscivano a penetrare nel palazzo del Parlamento sfondando le porte. Si calcola che l'edificio sia stato invaso da circa diecimila persone, che cantavano l'Internazionale. Furibonda è stata la lotta degli agenti per scacciare i dimostranti dalla Dieta. Le aule, i corridoi, il piazzale davanti al Parlamento erano cosparsi di uomini e donne feriti. Numerosissimi anche i poliziotti colpiti da bastoni e aguzze canne di bambù. La situazione diventava ancor più drammatica per l'arrivo di duemila iscritti a partiti di estrema destra che si gettavano nella mischia, azzuffandosi con i dimostranti di sinistra.

In base alle ultime notizie della notte sembra che la Dieta possa essere sciolta. L'eventualità sarebbe stata presa in considerazione durante la riunione di emergenza del Gabinetto indetta dal primo ministro Kishi mentre le dimostrazioni nelle vie della capitale erano al colmo della loro violenza. La notizia è comunque soltanto ufficiosa. Se si giungesse allo scioglimento della Dieta, la crisi governativa e parlamentare che ne seguirebbe porterebbe di conseguenza all'invalidazione del patto di sicurezza nippo-americano che dovrebbe entrare in vigore il giorno 19, ossia la data fissata per l'arrivo a Tokio del presidente Eisenhower.

Dopo la riunione del governo, il primo ministro ha rinnovato ai comunisti le accuse di organizzare i disordini. Kishi ha aggiunto: «Non cederemo di fronte alla violenza». Altre dichiarazioni ufficiali affermano che Pechino sovvenziona la campagna antiamericana nel Giappone.

Una dimostrazione è avvenuta stanotte anche davanti all'ambasciata americana. Secondo le ultime notizie, il numero complessivo, tra feriti e contusi, nell'assalto al palazzo della Dieta raggiungerebbe il migliaio.

Le misure di sicurezza per la visita di Eisenhower sono state ulteriormente rafforzate. Non si esclude l'impiego, oltre che della polizia, anche di reparti dell'esercito per garantire l'ordine.

E' confermato che l'imperatore Hirohito, il principe ereditario Akihito, i principi Yoshi, Takamatsu e Mikasa, il primo ministro Kishi e il ministro degli Esteri Fujiyama, oltre ai membri del corpo diplomatico, saranno presenti all'aeroporto di Tokio, il 19 giugno, per ricevere il presidente Eisenhower. L'Imperatore accompagnerà l'ospite, in auto, nel corteo dall'aeroporto al centro di Tokio.

r. a.



I pompieri respingono con i potenti getti degli idranti la folla in tumulto davanti al Parlamento (Telefoto)

Voci a Tokio su un rinvio della visita di Eisenhower

Tokio, 15 giugno.

Secondo voci che si sono diffuse stanotte a Tokio, consultazioni sarebbero in corso sulla possibilità di un rinvio della visita di Eisenhower in Giappone, qualora essa diventasse sconsigliabile, dato l'aggravarsi della situazione nella capitale nipponica.

Oggi si conclude la visita ufficiale del presidente argentino

Gronchi e Frondizi si impegnano a più stretti rapporti tra i due paesi

Un comunicato congiunto sui colloqui - Collaborazione pacifica nel campo dell'energia nucleare - Nuovi accordi per l'emigrazione - Fastoso ricevimento a Palazzo Barberini - Sabato l'ospite sarà ricevuto dal Papa

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 giugno.

Il presidente argentino Frondizi ha avuto oggi, seconda giornata della sua visita in Italia, un programma molto denso da svolgere: ha reso omaggio al Milite Ignoto, dove si è recato accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti; ha ricevuto l'omaggio dei mutilatini di don Gnocchi che erano schierati in piazza Venezia per salutare il Capo di uno dei pochi Stati che non sono intervenuti nell'ultima guerra, e non ha quindi responsabilità di morti, né di lacrime, si è poi recato al piazzale di Valle Giulia a rendere omaggio al monumento al «Libertador» José di San Martin, l'eroe nazionale argentino, e, dopo la cerimonia dello scoprimento della targa che reca la nuova denominazione della piazza (piazza José di San Martin), si è intrattenuto con le autorità, ha sorriso, ha ringraziato, ha stretto mani, ha risposto al saluto festoso della folla che s'era raccolta nel piazzale.

Infine, è tornato al Quirinale, dove sono cominciati i colloqui al massimo livello. E solo allora, quando per un momento si è trovato a quattr'occhi con Gronchi, e Gronchi, affettuoso e commosso, gli ha stretto la mano con un gesto di solidarietà familiare, Frondizi ha ceduto, per un attimo, al dolore dell'uomo che era stato colpito da un grave lutto.

Ieri sera, alle 19,15, mentre al Quirinale riceveva, per pochi minuti, quanti gliene consentivano gli spietati impegni ufficiali, la sorella Ersilia e i nipotini, il cognato, Virgilio Prosperetti, marito appunto della signora Ersilia, decedeva per un collasso cardiaco.

La notizia venne data a Frondizi da una personalità del seguito mentre era in corso il ricevimento al Quirinale. Il presidente si fece forza, raccomandò di non far trasparire niente perché la consorte fosse risparmiata finché era in corso il ricevimento.

Finito il ricevimento, verso la mezzanotte, il Presidente si recò, solo, in via Belloni, per rendere l'ultimo saluto al vecchio cognato. La sorella Ersilia gli si abbandonava tra le braccia e, piangendo, raccontava al suo illustre fratello che Virgilio Prosperetti era ansioso di vederlo, aveva atteso il momento di incontrarsi con lui con molta ansia, che aveva un mucchio di consigli da dargli, che si era preoccupato quando aveva sentito della piccola insurrezione dei giorni scorsi. Frondizi stringeva al petto la sorella e cercava di consolarla, ma era commosso egli stesso, aveva le lacrime agli occhi.

Stamane, la consorte del Presidente non sapeva ancora dell'accaduto: mentre il marito, che certo non dimenticava il dolore della sorella appena rivista dopo undici anni, assolveva i propri impegni ufficiali, la signora si recava a visitare il Centro della Croce Rossa, ov'è stata ricevuta dalla signora Gronchi, presidentessa dell'Ente, con la quale ha visitato i vari reparti e la scuola-convitto «Agnelli», ove sono stati accolti dalla contessa Rattazzi Agnelli, presidentessa del Consiglio di amministrazione della scuola, e dalla sorella Stucchi, direttrice della scuola stessa. Poi, ospiti del sindaco di Roma e della signora Cioccetti, hanno visitato gli scavi di Ostia Antica e hanno partecipato a una colazione intima che il sindaco ha offerto alla casina «Bessarione» e, infine, hanno visitato gli impianti sportivi dell'Eur.

Solo al rientro al Quirinale, nel pomeriggio, il presidente Frondizi ha informato la consorte dell'evento luttuoso: c'è stato poco tempo per raccogliersi nel dolore e ricordare gli anni dell'infanzia quando Virgilio Prosperetti e Frondizi, prima ancora della guerra mondiale, si vedevano ogni giorno nelle silenziose strade di Gubbio.

I colloqui al Quirinale, con la partecipazione dei due ministri degli Esteri, degli ambasciatori italiano in Argentina e argentino in Italia, e di altri collaboratori dei due Presidenti, si sono sviluppati in due tempi, al mattino e nel pomeriggio, per complessive cinque ore. Nei colloqui del pomeriggio, presente anche l'on. Tambroni, dopo lo scambio di lettere di ieri sera, non c'era che da approfondire i problemi e trattare in particolare degli scambi economici, dell'emigrazione e di un'altra questione di grande attualità, quella della collaborazione dell'America Latina col Mec. Argomenti di grande importanza, sul quale l'intesa è già sicura. Una particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti, che stanno molto a cuore al presidente Gronchi, fra l'Italia e l'America Latina.

Verso le 18, ricevimento in Campidoglio: è stata una cerimonia sfarzosa, con trombettieri e valletti in costume settecentesco, che facevano ala lungo lo scalone disegnato da Michelangelo, che porta nella grande sala degli Arazzi, ove la Giunta municipale attendeva assieme a molti invitati. Il Sindaco ha ricordato i vincoli ideali che uniscono l'Italia e l'Argentina, Frondizi ha espresso la propria gratitudine ed ha ricordato il contributo dato all'edificazione dell'Argentina dall'emigrazione italiana.

Alle 21, a palazzo Barberini, Frondizi ha offerto al presidente Gronchi un pranzo seguito da un ricevimento. La visita ufficiale a Roma del Presidente argentino termina domattina quando, alle nove, terrà una conferenza stampa al Quirinale; nella stessa mattinata l'ospite, non più ufficiale, si trasferirà al Grand Hôtel; sabato verrà ricevuto dal Papa. Nel frattempo si recherà a Gubbio, sua città natale, ove l'attendono numerosi parenti, amici mai dimenticati e grandi feste.

Nella serata è stato diramato un comunicato congiunto che sottolinea «l'atmosfera di grande cordialità, di sincera e perfetta mutua comprensione» nella quale si è svolta la visita ufficiale a Roma, dal 14 al 16 giugno, del Presidente della Repubblica argentina, Arturo Frondizi. Il comunicato prosegue mettendo in rilievo come la visita abbia dato luogo a colloqui, nel corso dei quali le due parti, «nel confermare l'attaccamento e la fedeltà dei rispettivi paesi ai principi della Carta delle Nazioni Unite, hanno convenuto di compiere ogni sforzo per intensificare la collaborazione tra l'America Latina e le Comunità delle quali l'Italia fa parte».

Dopo aver riconosciuto — afferma il comunicato — l'opportunità di stipulare un formale accordo culturale, al cui riguardo si sono già iniziati contatti preliminari, le due parti hanno rilevato l'importanza dell'emigrazione italiana in Argentina e la necessità di una cooperazione «in tale delicato settore». Nel corso dei colloqui, inoltre, è stato deciso, «nell'interesse reciproco, di promuovere le misure adeguate per intensificare le relazioni commerciali e finanziarie tra i due paesi. Con l'occasione, i due ministri degli Esteri hanno proceduto alla firma di uno scambio di lettere attestanti l'intenzione dei rispettivi governi di attuare una collaborazione nel settore della applicazione ad usi pacifici dell'energia nucleare».

Il comunicato congiunto conclude constatando «con viva soddisfazione che i rapporti tra i due paesi in tutti i campi si svolgono costantemente nello spirito dell'amicizia tradizionale tra i due popoli, i quali si trovano oggi uniti nello sforzo comune per assicurare il loro avvenire nella pace, nella libertà e nella collaborazione internazionale».

Michele Tito

Questa notte a S. Francisco

Il pugile Loi battuto da Ortiz nell'incontro valevole per il titolo mondiale

Sconfitta ai punti dopo 15 riprese

In III pagina cronaca del match

Eisenhower: La tensione nel mondo è causata dalle manovre comuniste

Discorso del Presidente nelle Filippine - "Le pressioni della propaganda ed anche un'aperta aggressione falliranno"

Il Presidente americano, durante una festa in suo onore a Manila, riceve il bacio della più famosa cantante filippina, la signora Esperanza Cruz Mendoza (Tel.)

Manila, 15 giugno.

Il presidente Eisenhower e il presidente delle Filippine, Carlos Garcia, hanno discusso oggi in merito alla cooperazione militare tra i due Paesi ed alla possibilità di fornire una maggior quantità di armi moderne al governo di Manila. Ne ha dato notizia il capo ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, dopo un colloquio fra i due presidenti a Palazzo Malacanag, dove Eisenhower è ospite di Garcia.

Hagerty ha precisato che i due capi di Stato non hanno trattato i particolari del problema relativo al rifornimento di nuove armi, dettagli che verranno discussi successivamente dai collaboratori di Eisenhower e Garcia. Hagerty ha aggiunto che, almeno in sua presenza, non è stata discussa la questione dell'installazione di basi atomiche nelle Filippine.

Eisenhower e Garcia hanno concordato inoltre di riprendere le trattative per un nuovo accordo sull'aviazione civile che erano state interrotte a Washington dieci giorni fa. I due presidenti hanno dato istruzioni ai rispettivi Dipartimenti di Stato di decidere sulla data della ripresa delle discussioni.

Al termine della riunione, Eisenhower e Garcia hanno emesso il seguente comunicato: «I presidenti Garcia ed Eisenhower, assistiti dagli ambasciatori filippino ed americano, hanno discusso problemi riguardanti le relazioni tra i due Paesi ed hanno concordato in via di principio di pubblicare domani un comunicato nel quale tratteranno ampiamente delle discussioni avute». Il capo-ufficio-stampa, Hagerty, ha dato lettura del comunicato ed ha aggiunto di non poter fornire particolari sul programma di Eisenhower in Giappone. Egli ha riferito che, nel bollettino conclusivo, Eisenhower e Garcia presenteranno la loro posizione di fronte alla minaccia comunista in questa parte del mondo.

In mattinata, Eisenhower aveva pronunciato un applauditissimo discorso alle due Camere del Congresso filippino, riunite in seduta comune. Nel discorso, il Presidente ha accusato decisamente i capi del comunismo internazionale di tentare lo sfruttamento dei movimenti nazionalistici nel mondo a loro vantaggio. Egli ha invitato le nazioni libere in tutto il mondo a rimanere unite nella difesa contro la minaccia di una ideologia che chiede «l'asservimento dell'uomo ad una singola ideologia». Il Presidente ha affermato: «I capi comunisti temono come un nemico mortale il nazionalismo costruttivo. Questa loro paura è così evidente dai continui sforzi che essi fanno per penetrare nei movimenti nazionalisti nel mondo e sfruttarli a loro vantaggio. Il comunismo — ha aggiunto — è la vera causa della tensione nel mondo. La pressione con la propaganda, i razzi e anche l'aperta aggressione falliranno».

Il Presidente degli Stati Uniti partirà domani notte a bordo dell'incrociatore «Saint Paul» per Formosa dove si tratterrà in visita ufficiale per un giorno. Da 48 ore le forze americane in Estremo Oriente sono in stato d'allarme per precauzione.

Minacce russe al Giappone per le basi militari americane

Mosca, 15 giugno.

L'Unione Sovietica, in un memorandum consegnato all'ambasciata nipponica nell'Urss, ha fatto presente che, se il governo giapponese seguiterà a fornire basi alle Forze armate americane rischierà terribili tragedie.

Il memorandum sollecita il governo di Tokio a rispondere alla nota diplomatica del 20 maggio scorso, con cui Mosca protestò contro la stipulazione del nuovo trattato nippo-americano di sicurezza e diffidò il Giappone ad astenersi dal consentire l'installazione, sul proprio territorio, di basi americane, dalle quali «partono aerei in voli di ricognizione e di provocazione contro il governo sovietico».

La nota russa è stata consegnata alle autorità nipponiche proprio in coincidenza con i sanguinosi disordini a Tokio contro la ratifica del trattato e la visita del presidente americano Eisenhower.

La nota sovietica accusa il governo nipponico non solo di tentare di sfuggire a qualsiasi seria discussione sul problema delle basi americane, ma anche di fornire agli Stati Uniti facilitazioni e territori allo scopo di aiutare l'America a compiere «atti di aggressione contro l'Unione Sovietica e contro altri paesi confinanti col Giappone».

Pechino risponde alla Pravda e rinnova le critiche a Kruscev

Pechino, 15 giugno.

La Cina comunista ha risposto oggi al recente articolo della *Pravda*, che criticava gli elementi «di sinistra» in seno al movimento comunista internazionale: Pechino ribadisce chiaramente la sua posizione di decisa ostilità alla politica di coesistenza pacifica del Primo ministro sovietico Kruscev. La risposta di Pechino è contenuta in un lungo articolo della rivista ideologica della Cina Popolare *Bandiera rossa*, trasmesso oggi dalla radio della capitale cinese.

La *Pravda*, domenica scorsa, aveva criticato vivamente l'atteggiamento di quegli elementi in seno al comunismo internazionale che non ritengono possibile una coesistenza pacifica, respingeva qualsiasi accusa di deviazionismo dalla dottrina del leninismo e faceva implicitamente capire alla Cina che la sua ideologia comunista era palesemente errata e fuori dalla giusta linea.

Come aveva fatto precedentemente la *Pravda*, anche *Bandiera rossa* oggi non fa nomi. Apparentemente l'articolo della rivista cinese mira al revisionismo (jugoslavo) ma gli osservatori non nutrono dubbi sul fatto che esso si rivolga essenzialmente al Cremlino. *Bandiera rossa* scrive che «l'imperialismo non muterà mai la sua natura» e che «il popolo non ha altra alternativa che ingaggiare contro di esso una lotta sino alla fine, senza farsi alcuna illusione».

Accennando evidentemente ai contatti avuti da Kruscev con dirigenti occidentali prima della fallita conferenza alla sommità, l'articolo della rivista cinese afferma: «Pensare, sulla base di alcuni fugaci gesti compiuti da parte degli imperialisti verso un'attenuazione della tensione, che la guerra fredda sia terminata e che sia spuntata una cosiddetta "nuova èra", non rappresenta un deliberato tentativo di rendere più gradevole l'imperialismo ma, al minimo, è una concezione ingenua senza alcuna base concreta di fatto. Poiché certi imperialisti, ad esempio Eisenhower, hanno fatto dei vuoti, graziosi discorsi sulla pace, alcuni pensano che egli debba essere una persona che è moltissimo a favore della pace».

Kruscev, nonostante i suoi attacchi contro il Presidente americano, ha sostenuto di ritenere tuttora che Eisenhower sia a favore della pace. L'articolo di *Bandiera rossa* non lascia dubbi sul fatto che Pechino non ha alcuna intenzione di mutare la sua politica di intransigenza e non vuole allinearsi con la posizione assunta da Kruscev.

La polemica ebbe inizio da parte cinese con una lunga dichiarazione lo scorso aprile, in occasione del 90° anniversario della nascita di Lenin. Pechino, traendo spunto dall'approssimarsi della conferenza alla sommità, attaccò aspramente la politica di coesistenza insistendo che sino a quando «il sistema imperialista sussisterà, la più acuta forma di violenza, vale a dire la guerra, non sarà per nulla cessata nel mondo». A questa presa di posizione rispondeva la scorsa settimana la *Pravda* e oggi ha replicato *Bandiera rossa*.

CRONACA CITTADINA

IL SILENZIO

Un bene da conquistare

E' ormai la cosa più aristocratica del mondo, ma anche la più difficile da ottenere - L'insidia ci perseguita ovunque, in città e nei centri di villeggiatura - Ogni sera i torinesi spendono in tranquillanti due milioni e mezzo di lire - In questo modo, con juke-boxes e moto che ci frastornano, non si può continuare - Da Torino parta l'esempio per tutta l'Italia

Ha avuto luogo ieri un convegno per la lotta contro i rumori: tecnici e medici hanno affermato la necessità d'inserire nei programmi scolastici la educazione del rispetto al silenzio. Il ministero della Pubblica Istruzione ha assicurato che farà sua la proposta.

Prendiamo lo spunto da questo convegno per ricordare che il problema dei rumori deve essere finalmente affrontato con energia, e subito. L'estate incomincia: fa caldo, le finestre spalancate lasciano entrare, con il sole e l'aria, un'ondata insopportabile e continua di rumori. Giorno e notte il frastuono ci aggredisce fin nell'intimità delle nostre stanze. Il silenzio è diventato ormai la cosa più aristocratica del mondo, e anche la più difficile da conquistare e difendere. Rivendichiamo il diritto al silenzio: non è un capriccio, è un'insopprimibile necessità.

A Torino, la gente si alza presto per andare in fabbrica o in ufficio. E' noto che i rumori si misurano in phon: superati gli 85, si va già oltre il limite della sopportabilità. In una tranquilla casetta di campagna ce ne sono in media 15, con rari massimi di 25-30; in un ufficio affollato di dattilografe e di telefoni l'indice è di 75-80; in una strada stretta, densa di traffico, si rasentano i 95; in una sala-prova per motori si superano i 100; in un'officina dove si smerigliano lamiere il rumore ad altissime frequenze raggiunge la «soglia del dolore», cioè i 120 phon. Tra i calderai e i fabbri, il 57 per cento è affetto da sordità.

La stragrande maggioranza della popolazione vive per 10-12 ore al giorno nel frastuono: causa essenziale, dicono i medici, di traumi acustici, disturbi cardiaci, nevrosi, persino ulcere gastriche. Alla sera ha bisogno di quiete e di riposo: deve poter almeno dormire tranquilla.

Invece, sin dopo la mezzanotte, talvolta fino alle 2 o alle 3 c'è sempre chi strepita. Una moto lanciata a tutto gas per le vie cittadine può svegliare — dicono gli esperti — duecentomila persone nel giro di un'ora. E c'è il vociare degli scalmanati. E radio a tutto volume, canzoni sguaiate, *juke boxes* che hanno un repertorio di soli urlatori, ristoranti con orchestrine, sarabanda di auto, ruote che stridono mordendo l'asfalto a ogni curva. Si è appena preso sonno faticosamente, ed ecco gli schiamazzi delle comitive che escono dalle case degli amici: scendono le scale a salti e le casse armoniche delle costruzioni nuove ne riecheggiano in tutti gli angoli. Lanciano saluti, richiami, gridolini come gli animali nella foresta equatoriale. Sbattono le portiere delle auto con maleducazione incredibile e mentre i motori vengono avviati rumorosamente, tornano ad aprirle, a chiamarsi, a fissare un nuovo appuntamento.

Un baccano infernale. La gente si chiede: ma in che mondo viviamo? Si invidia l'amico che abita in periferia, ma dappertutto è lo stesso dramma. Al Valentino con gli schiamazzi e le gimkane, sui corsi, nelle vie, persino nella solitaria collina. E chi scappa dalla città con l'illusoria speranza della quiete ovunque vada, in montagna o a Viareggio, ad Alassio o a Sanremo, ritrova la stessa persecuzione, lo stesso chiasso del diavolo.

Volete bere una bibita in pace? Dovete subirvi un rock. Volete una boccata d'aria? Il vicino vi infliggerà gli strombetti di Gillespie che gli zampillano dalla tasca dove ha una radiolina a transistors eccezionalmente fragorosa. Volete un po' di fresco? La tv vi assorderà con i singhiozzi di Mina.

Oggi non si ha più la resistenza di un tempo: la vita affannosa, l'ansia e il traffico spezzano i nervi. Il lavoro in un ambiente rumoroso richiede un terzo di energie in più. Un bambino che risolve un problema in un'aula affacciata alla strada piena di movimento ha sette probabilità su dieci di sbagliarlo. Ogni sera i torinesi spendono 2 milioni e mezzo di lire in tranquillanti. Non si può andare avanti così. Bisogna trovare i mezzi per rimediare al flagello dei rumori.

Torino ha una vecchia tradizione aristocratica: di qui parta l'esempio a tutta l'Italia. Intervengano le autorità. Almeno a cominciare dalle ore 23 la città deve diventare silenziosa. Rivolgiamo quest'invito anche a tutti gli abitanti. Si tratta di conquistare un bene comune: lo esige la nostra salute.

Imparare dai banchi di scuola a rispettare la quiete altrui

Un motto degli stranieri: «L'Italia comincia a Chiasso»

Il «primo incontro per l'educazione antirumori nella scuola» si è svolto ieri mattina nella sala della Galleria d'arte moderna, presenti educatori, presidi, ispettori scolastici. Scopo del convegno: sollecitare che nelle scuole venga introdotta, come materia di studio, l'educazione contro l'eccessiva rumorosità.

L'iniziativa, come ha sottolineato l'ing. Anselmetti, doveva partire da Torino, sede del Centro Acustico e della Lega contro fumi e rumori. «Ci presentiamo a questo "primo incontro" — ha detto l'ing. Anselmetti — *dopo un decennio di ricerche, a cui hanno collaborato tecnici di chiara fama. Grazie alla nostra attività, l'Italia già dal '54 ha emanato una legge per la disciplina della rumorosità stradale. A Torino si sono studiate le norme per la costruzione di case civili difese dai rumori. Si è provveduto anche allo studio di norme per difendere gli operai dai rumori industriali e per ridurre il frastuono degli stabilimenti. Non nego i risultati: ma il cammino da percorrere è ancora lungo e irto di difficoltà*».

Si ritiene giunto il momento, secondo l'oratore, d'intervenire ora nel settore della scuola. I torinesi furono a suo tempo educati al rispetto dei giardini, alla pulizia, alla cortesia: oggi devono esserlo al rispetto per la tranquillità ed il silenzio. I professori presenti, aderendo all'iniziativa con entusiasmo, hanno chiesto al Centro acustico di fornirli del materiale necessario alle nuove lezioni. Dal canto suo il rappresentante del ministero prof. Bosga ha espresso l'adesione incondizionata del sen. Medici alla proposta che parte da Torino, auspicando una più intensa collaborazione tra la scuola e la Lega contro i rumori.

Il direttore della clinica pediatrica universitaria prof. [illegible] ha messo in rilievo i gravi danni del rumore sui giovani e su ogni categoria di cittadini. Persino sui lattanti il rumore improvviso, discontinuo, lacerante, può provocare choc che lasciano la loro impronta per tutta la vita. Poi si è rivolto agli insegnanti. «*Il rendimento degli alunni che abitano in quartieri rumorosi secondo una recente inchiesta americana è del 20 % inferiore alla media normale dei coetanei. Avete mai provato a tenere sotto sorveglianza scolari ospitati in aule dove si riversa il rumore di una via sottostante? Risultano evidenti una diminuzione della velocità di esecuzione, un aumento negli errori soprattutto di aritmetica*».

Si deve considerare inoltre — ha sottolineato il prof. Guassardo — che i bambini arrivano a scuola non sufficientemente riposati dal sonno, a causa dei rumori dell'abitazione e della strada. E' stato accertato che i rumori di una città moderna dànno valori pari a quelli che si riscontrano in officine di calderai. Le conseguenze? Irascibilità, insonnia, depressione, disattenzione, stati d'ansia, [illegible] di applicazione. «Io auspico — ha concluso — *che tutti gli enti interessati all'educazione scolastica si pongano il problema di educare i futuri cittadini a combattere l'eccessiva rumorosità*».

I danni sono anche economici. Nonostante la buona volontà e gli sforzi compiuti in stazioni climatiche per ridurre alla ragione i fracassoni, certe agenzie straniere hanno diffuso uno slogan dannoso al turismo. Dice: «*L'Italia incomincia a Chiasso*». Eloquente e sintetico.

Il convegno si è chiuso con la lettura di un messaggio del ministro Angelini, presidente della Lega italiana contro i rumori, per esprimere a Torino, «*che con il suo Centro acustico ha dato vita ad un'attività che fa assumere alla nobile città un primato non solo nazionale, il ringraziamento di tutti gli italiani che aspirano a veder liberati i centri urbani dal dannoso effetto dei rumori*».

All'ing. Anselmetti, e al prof. Berlincioni, presidente e direttore del Centro acustico, il prof. Bosga ha consegnato una medaglia d'oro concessa dal governo, in riconoscimento dei loro meriti scientifici e sociali nella lotta contro i rumori.

Una curiosità: sul tavolo della presidenza era deposta una rosa, con un biglietto augurale «e una lagrima di gratitudine». L'omaggio di una vecchia signora inferma, costretta a letto per sempre. Grazie all'intervento del Centro acustico, ha visto eliminati gli assordanti rumori provenienti dall'esterno che le rendevano più dolorosa la malattia.

Soltanto chi ha il cervello atrofizzato ama i rumori

G. B. Shaw

Momenti drammatici al concorso ippico

Uno dei favoriti portato all'ospedale con fratture e lussazioni - Conduceva un'ottima gara quando il suo cavallo, sbagliato un ostacolo, lo proietta in avanti e gli si abbatte sopra

L'ing. Fabrizio Finesi a terra dolorante: il cavallo si è già rialzato e si allontana

Un altro incidente ha turbato lo svolgimento del concorso ippico internazionale che si svolge nel parco della palazzina di caccia di Stupinigi. Un cavaliere, l'ing. Fabrizio Finesi di 37 anni, impresario edile di Roma, abitante in via Tre Madonne 18, è caduto ad un ostacolo ed è stato travolto dal cavallo. I presenti hanno vissuto momenti di ansia perché in genere, quando l'animale si abbatte sul cavaliere già a terra, le conseguenze possono essere gravissime. L'ing. Finesi restava al suolo inanimato anche dopo che la bestia si era allontanata. Fortunatamente egli ha riportato soltanto fratture costali e la lussazione della spalla sinistra.

Ieri era in programma il «Premio Città di Torino», una delle manifestazioni più importanti del concorso. Ognuno dei 42 cavalieri iscritti, appartenenti a 6 nazionalità diverse, doveva compiere, in due distinte «manches», due giri del percorso che era lungo 720 metri e che comprendeva 14 ostacoli. L'ing. Finesi nella prima prova partiva terzo e concludeva il giro con dodici penalità, un punteggio buono che gli avrebbe certamente consentito di piazzarsi fra i primi.

Nella seconda gara partiva secondo, dato che un concorrente non si era presentato. L'inizio era ottimo, meglio del precedente giro. Kildaree Lass, il cavallo, e il suo cavaliere agivano in perfetta fusione e con uno stile impeccabile. Al nono ostacolo, un finto muro in legno, la coppia aveva una prima indecisione, tuttavia gli zoccoli di Kildaree Lass non toccavano il legno.

La situazione peggiorava all'ostacolo successivo, una «doppia gabbia», costituito da tre elementi, distanti l'uno dall'altro circa due metri: un muro, una barriera in legno con traverse orizzontali appoggiate su aste verticali e un'altra barriera doppia. Il cavallo toccava il muro, abbatteva alcune aste della prima barriera e finiva sulla seconda completamente fuori tempo. In conseguenza stramazzava in avanti e proiettava oltre la sua testa il cavaliere e quindi si abbatteva sopra di lui.

Accorrevano il commissario di campo, i militari di servizio agli ostacoli e un medico. Il cavallo era lesto a rialzarsi e ad allontanarsi, ma l'ingegnere al primo accenno di muoversi ricadeva sul terreno, vinto dal dolore e senza forze. Caricato su una autoambulanza della Croce Rossa era portato all'Istituto Maria Adelaide dove gli prestavano premurose cure i professori Fusari e Lievre e il dott. Calcagno. Si tratta, come si è detto, di una lussazione alla spalla sinistra e di due fratture costali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+24,5
MINIMA	+17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,0; pressione 744,2; umidità 70 %. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvolosità variabile, vento e rovesci di pioggia. **Temperatura a Caselle**: mass. 24,7; min. 14,4; med. 23,2.

15 nazioni partecipano all'Esposizione del lavoro

Si riuniranno domani alle 9,30 nella sede di Italia '61 in corso Stati Uniti, gli architetti incaricati di realizzare le sezioni straniere dell'Esposizione internazionale del lavoro. Li riceverà l'ing. Guala, vice-presidente dell'esposizione. I lavori saranno diretti dall'arch. Gio Ponti e si svolgeranno presso l'Unione Industriale. Vi partecipano rappresentanti di quindici nazioni, che svilupperanno ognuno un tema particolare. Citiamo alcuni tra i principali: Germania Occidentale: L'orientamento e la formazione professionali; Gran Bretagna: La ricerca scientifica; Jugoslavia: Le relazioni nell'ambiente di lavoro; Romania: Sviluppo tecnologico e sociale nell'industria petrolifera; Urss: La sicurezza, l'igiene e l'ambiente di lavoro; Usa: Lo sviluppo tecnologico nell'industria.

La Giunta esecutiva di «Italia '61», dopo le dimissioni del dott. Mazzocchi, ha nominato direttore dei servizi stampa il dott. Armando Montalto di Milano; suo collaboratore sarà il dott. Alberto Vigna.

I rappresentanti della Camera nel comitato nazionale per le celebrazioni sono stati designati ieri a Roma: sono gli on. Badini Confalonieri, Coggiola e Bardanzellu.

Due gravi casi che attendono ancora soluzione

Si intralciano le pratiche per invalidi e infortunati

L'Istituto di assistenza sociale non riesce ad ottenere dal S. Giovanni le cartelle cliniche - Esempi di lavoratori che non possono ottenere la giusta pensione

Gli istituti che hanno per compito di assicurare la tutela gratuita dei lavoratori nelle controversie con gli enti previdenziali e assicurativi (pensioni d'invalidità, risarcimento di infortuni, ecc.) lamentano che non tutti gli ospedali si dichiarino disposti a rilasciare i documenti indispensabili per completare le pratiche. Ritardi o rifiuti tornano di grave danno ai lavoratori che, menomati nelle loro capacità fisiche da infermità o incidenti, non riescono a far valere i loro giusti diritti.

Le proteste riguardano in particolar modo l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni. Il signor Campagna, direttore provinciale dell'Inas (Istituto nazionale di assistenza sociale, istituito a cura della Cisl) ha illustrato due gravi casi, che, nonostante i ripetuti solleciti, non sono ancora giunti a soluzione.

Per delicatezza, indicheremo i protagonisti con le semplici iniziali. Due anni fa l'operaio G. C., cadendo dall'altezza di 8 metri, riportò ferite e traumi con postumi di epilessia, tanto che fu dichiarato «incollocabile» dall'Ufficio del lavoro. L'Inail lo riconobbe invalido nella misura del 56 per cento. L'Inas sollecitò ulteriori accertamenti, sostenendo l'invalidità totale, e G. C. fu ricoverato in osservazione al vecchio S. Giovanni. L'esito fu tuttavia diverso da quello atteso: l'Inail infatti affermò che dalla cartella clinica dell'ospedale non risultavano crisi epilettiche e ridusse addirittura il grado di invalidità dal 56 al 33 per cento.

Prima che al S. Giovanni, G. C. era stato ricoverato al S. Vito e a Villa Cristina: entrambi gli ospedali hanno aderito alla richiesta di trasmettere le cartelle cliniche dell'assistito, dalle quali risulta l'epilessia. Non solo, ma l'Inas ha raccolto numerose testimonianze di pazienti, ricoverati a suo tempo al S. Giovanni, e di loro parenti i quali attestano di avere assistito a crisi epilettiche.

L'altro caso riguarda S. A., al quale l'Inps nega la pensione di invalidità. Anche per lui l'Inas ha richiesto invano la cartella clinica comprovante l'infermità che lo affligge. L'ospedale delle Molinette rifiuta l'invio del documento, trincerandosi dietro il segreto professionale; afferma che può aderire alla richiesta soltanto se è rivolta dall'ente assicuratore, oppure dall'interessato. «Possiamo dimostrare — assicura il signor Campagna — che S. A. non è riuscito ad ottenere la sua cartella clinica nemmeno andando più volte a chiederla di persona». D'altra parte il diritto degli enti di assistenza sociale ad avere le cartelle cliniche nell'interesse dei lavoratori è sancito dalla legge del 29 luglio 1947 e dal decreto ministeriale n. 8350; di recente è stato confermato da una sentenza della Cassazione.

Altri esempi sono citati dall'Inas: tra essi quelli del lavoratore S. D. A., cui era stata riconosciuta l'invalidità del 16 per cento, perché dalla cartella clinica trasmessa all'ente mutualistico risultava il ricovero al S. Giovanni solo per intervento chirurgico e non per trauma neurologico. L'Inas riuscì a dimostrare l'esistenza anche di quest'ultimo, presentando una dichiarazione rilasciata dall'ambulatorio di pronto soccorso che aveva accolto l'infortunato all'atto del ricovero, ed ottenne un riconoscimento di una invalidità del 29 per cento.

Specchio dei tempi

Il parere d'un lettore su *La Stampa* - Saluto fascista in chiesa - Non spedite vaglia postali - Uomini e donne unitevi ed armatevi! - Dopo vent'anni di matrimonio... - Veridica storia d'un apparecchio radio

Un lettore ci scrive:

«O "Stampa", "Stampa" dove vai? Ma è chiaro, avvocato finto ingenuo. La "Stampa" non "va", è già andata, è sempre stata a destra, anche se non ha mai varcato, finora, la porta del fascismo, del monarchismo o del bigottismo.

«Egregio avvocato: la "Stampa" rappresenta il perbenismo, l'ordine conformista occidentale, la purezza, insomma, del "mondo libero". Le prediche ben dosate dei suoi santoni Salvatorelli o Jemolo vanno benissimo per mantenere l'opinione pubblica nel bagnomaria della conservazione quasi illuminata e quasi quasi (ma poco poco) spregiudicata. Rispetta tutto, tutto quello che è dalla parte "democratica" del mondo, beninteso. Perché è un giornale di informazione, non di battaglia».

Luigi Operto

Una lettrice ci scrive da Nizza Monferrato:

«Una povera figliola fisicamente minorata ed erede di un nome esecrato è andata sposa ad un presentatore da night-club. Si vedevano in Chiesa braccia levate nel gesto blasfemo del saluto detto "romano" e che per rispetto alla patria si dovrebbe chiamare semplicemente "fascista".

«Non so pensare cosa più anti-cristiana se per cristianesimo voglio intendere amore, fraternità fra le genti, tendenza alla elevazione dell'anima. Ho chiare in mente le teorie odiate che i nostri ragazzi imparavano a [illegible]. Ho sovente nel cuore il ricordo di un bimbo adorato gettato nelle camere a gas soltanto perché appartenente, in origine, al popolo di Cristo.

«Quel gesto in Chiesa offende la Chiesa stessa e offende Dio più gravemente delle più volgari delle bestemmie. Esso colpisce l'essenza del cristianesimo che non può essere razzismo, ma universalità. Un sacerdote che lo permette forse non ne sa tutto l'orrore».

Una povera mamma

Una lettrice ci scrive:

«Vuoi che ti delizi con una delle tante delizie della nostra deliziosa Amministrazione Statale?

«Intorno alla Pasqua 1958 inviai a mio figlio, militare a Milano, 1500 lire, suddividendole in due vaglia postali da lire 1000 e 500. Non giunsero mai a destinazione. A seguito di vari reclami, dopo soli 15 mesi, mi pervenne la definizione della pratica con due vaglia di servizio: uno di lire 900, l'altro di lire 300 a rimborso. La differenza è stata giustificata con un allegro timbro umido: "Dall'importo del vaglia è stata dedotta la tassa di rimborso».

Ippolita Bosetti

Un lettore ci scrive:

«Il ripetersi di atti di aggressione a coppie di fidanzati o comunque a persone che hanno il diritto di godersi un po' di quiete e di serenità nei veri meravigliosi dintorni di Torino, è un fatto molto grave. Chi è oggi in età matura ricorda le lunghe peregrinazioni giovanili sulla collina, a braccio della ragazza, la quale poteva forse temere (o desiderare) l'oltraggio di un bacio, ma non certo l'assalto del rapinatore o del maniaco sessuale. Perché oggi succedono cose così terribili? Prescindiamo dai maniaci sessuali, che sono rari come le mosche bianche, e veniamo ai rapinatori. Qui è il punto. Torino ne è infestata e le autorità possono fare poco data l'immensa distesa della zona verde periferica.

«Allora? Poiché difendersi bisogna, non resta che munirci tutti di porto d'armi, comprare la rivoltella, tenerla in tasca come si tengono le chiavi di casa; e la fidanzata, l'amica, la moglie, tengano anch'esse l'arma nella borsetta per legittima difesa. Se non arrivi in tempo tu, arriva in tempo la tua compagna. Qualche rapinatore impallinato, ci vuole. Se la società è male organizzata, il cittadino ha pur diritto di difendere la propria integrità personale. Chi scrive non è mai stato proprietario di una rivoltella, ma ora ha mutato parere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Padova:

«Vorrei, se tu me lo permetti, rispondere a quella signora, che con animo accorato vede sfumare il sogno di un sereno tramonto vicino al compagno della sua vita.

«Anch'io sono una come lei, anch'io nel giro di poco tempo ho visto svanire tutti i miei sogni, crollare tutto il mio mondo. Dopo vent'anni di matrimonio e con i ragazzi già grandi, mio marito ha sentito il bisogno di allontanarsi da noi per essere libero.

«Cara signora, no, i tempi non sono cambiati e lei è perfettamente aggiornata! Sono purtroppo certi mariti che, varcati i 40 anni da un po', hanno paura d'invecchiare e si aggrappano disperatamente alla prima donna giovane che passa, per prolungare, il più a lungo possibile, l'illusione di una gioventù ormai lontana. Sapesse quante amarissime lacrime ho versato io, soprattutto per il dolore di sentire i propri figli giudicare spietatamente la condotta del padre.

«Eppure, signora, dobbiamo cercare di sopravvivere, [illegible] dignitosamente al nostro posto, cercando di dare ai nostri figli la serenità e la fiducia di cui avranno tanto bisogno, per affrontare la loro vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alassio:

«La signora che si lagna per il doppio pagamento del canone tv è incappata in una assurda legge. Senta il mio caso. Bruciatesi le valvole della mia radio, non ritenendo opportuno farle riparare, chiedo la chiusura dell'apparecchio. Pago la tassa relativa entro il termine stabilito. Dopo alcuni mesi arrivano due guardie di Finanza, mettono l'apparecchio in un sacco di iuta, sigillano il sacco, fanno il verbale.

«Passano i mesi e gli anni. Mi accade di dover traslocare in fretta. Prendendo in mano il sacco mi accorgo che il fondo si è sbriciolato a causa dell'umidità. La iuta è marcita. Che fare di questo relitto? Penso di demolirlo e buttarlo via. Qualcuno mi suggerisce di consigliarmi prima con gli esecutori della chiusura. Non si può demolirlo senza un altro verbale. Allora prendo il relitto e lo porto alla caserma delle Guardie di Finanza. Non lo vogliono: non sono robivecchi. Lo porto all'Ufficio del Registro. Non lo vogliono. Per loro il sacco marcio, l'apparecchio tarlato, inservibile, mi devo accompagnare tutta la vita, in tutti i domicili. Devo morire con la mia vecchia radio fra le braccia, perché loro possano così, in ogni momento, in ogni luogo, verificare se i sigilli sono ancora a posto e se io per caso non abbia violato la legge facendo riparare la radio non riparabile a "loro" insaputa.

«Ho lasciato l'apparecchio al suo destino, in mezzo ad un cortile».

Segue la firma

Telefona alla sorella: «Parto per uccidermi»

Trovato cadavere due giorni dopo in un albergo di Aosta

L'altra mattina il signor Fernando Ravina di 56 anni, abitante in via Gioberti 56, telefonava da un posto pubblico alla sorella.

— Addio — le diceva con voce perfettamente calma —, non aspettarmi più. Vado ad Aosta, a cercare un posto per uccidermi.

Prima che la sorella, sbigottita, potesse parlare, il Ravina troncava la comunicazione. La donna si affrettava ad avvertire per telefono la società d'assicurazioni di cui il fratello era da molti anni apprezzato agente. In ufficio nessuno l'aveva visto. Si dava l'allarme alla polizia, ma ogni ricerca risultava vana. Ieri mattina, per posta, la signorina riceveva una lettera del fratello.

Il Ravina dichiarava, in poche righe, di essere disgustato della vita e di aver deciso di scomparire. Precisava di non avere nessuna ragione particolare per morire, soltanto sentiva «una grande stanchezza». Quasi contemporaneamente arrivava alla società una lettera analoga.

La polizia aveva frattanto esteso le ricerche, diramando fonogrammi alle questure, ai commissariati e alle stazioni di carabinieri di tutto il Piemonte. Il mistero della sparizione dell'assicuratore è stato svelato ieri sera. Il Ravina aveva, purtroppo, messo in atto il suo tragico proposito.

Giunto due giorni fa ad Aosta, aveva preso alloggio in una pensione. Il suo comportamento appariva normale, nulla lasciava trapelare che l'uomo meditasse di sopprimersi. L'altra sera era rientrato all'albergo da una breve passeggiata, dopo cena. Nella notte si era ucciso ingerendo un flacone di liquido insetticida. Il dramma è stato scoperto solo ieri sera dalla cameriera che, non avendo visto il cliente per tutta la giornata, si era impensierita e aveva aperto la porta della camera con la seconda chiave.

Oggi negozi chiusi — Nella ricorrenza del Corpus Domini, tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane, sono chiusi per l'intera giornata. Aperti fino alle 12 latterie e fiorai. Barbieri, normale orario festivo.

Un'altra impressionante disgrazia della strada

Una giovane di 20 anni muore sfracellata contro un ponte sulla moto del fidanzato

Avevano preso un giorno di ferie per andare in gita al mare - L'incidente sull'autostrada Ceva-Savona - Il guidatore illeso: ha perso il controllo della moto, che si è schiantata sul parapetto

Una gita al mare di due fidanzati si è conclusa in modo tragico: la motocicletta sulla quale viaggiavano è sbandata e la giovane si è sfracellata contro il parapetto di un ponte; è morta un'ora dopo il suo ricovero in ospedale. L'incidente è accaduto sull'autostrada Ceva-Savona nei pressi del casello di Altare, su un viadotto che sorge in località Pagliero. La vittima è la ventenne Bianca Michela, una ragazza orfana di entrambi i genitori che viveva con una sorella nella zona di Madonna di Campagna. Fino a qualche tempo fa aveva risieduto in via San Donato 72. Il fidanzato è il ventiduenne Alessandro Azzano, che abita in piazza Conte Rebaudengo 16, con il padre gestore di un distributore di carburante, la madre che lavora in una fabbrica, un fratello e una sorella. Alessandro Azzano è barista, occupato in un bar a Santa Rita.

Già altre volte i due fidanzati avevano compiuto gite in motocicletta nelle località turistiche del Piemonte. Da tempo avevano progettato di andare al mare e l'Azzano, al quale toccava come giornata di riposo settimanale quella di ieri, aveva pensato di chiedere al proprietario del bar un giorno di permesso, quello odierno. Partiti ieri mattina, sarebbero tornati a Torino questa sera dopo essersi intrattenuti in una località balneare nei pressi di Savona fino al tardo pomeriggio di oggi.

Bianca Michela con il fidanzato Alessandro Azzano

Non risulta che l'incidente abbia avuto testimoni. E' stato lo stesso Azzano a raccontare, nel primo pomeriggio di ieri, per telefono ai propri familiari, come la disgrazia è accaduta. «Il viaggio procedeva bene e io viaggiavo all'andatura consentita dall'autostrada — egli ha detto. — A un tratto mi sono accorto che a pochi metri da me, sull'asfalto c'era una pietra. Ho tentato di scansarla con un brusco scarto della motocicletta, ma la distanza era troppo ravvicinata e non ci sono riuscito. Il pneumatico anteriore è andato a cozzare contro l'ostacolo e la ruota ha avuto un rimbalzo. Ho perduto il controllo della moto che è sbandata sulla destra. Siamo andati a sbattere contro la spalletta del ponte. Io sono caduto a terra con lievi ferite, mentre Bianca è finita a qualche metro di distanza con una profonda ferita alla testa: aveva battuto con il capo contro l'inferriata del parapetto».

I due giovani venivano subito soccorsi da un automobilista di passaggio diretto verso Savona, il quale li caricava a bordo e li trasportava all'ospedale S. Paolo. La ragazza veniva ricoverata con prognosi riservatissima per lo sfondamento del cranio. Il fidanzato otteneva di poterle stare vicino e, un'ora dopo, angosciato, assisteva alla sua fine.

I familiari dell'Azzano, informati dell'accaduto provvederanno ad avvertire, con le dovute cautele, la sorella della sventurata giovane la quale, nello stesso pomeriggio di ieri, è partita alla volta di Savona. Sul luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti di circostanza, la polizia stradale dal vicino casello di Altare.

Un monito per tutti

Prudenza sulle strade: oggi ci sarà un traffico intenso

Molti oggi vanno in gita per la festività del Corpus Domini. Ogni guidatore ricordi che le precauzioni non sono mai troppe, innanzi tutto: viaggiare ad una velocità ragionevole, che deve essere ancor più moderata nei giorni di festa quando il movimento è intenso. Inoltre: partire soltanto se si è in buone condizioni di salute e ben riposati.

Anche la macchina deve essere al centro della nostra attenzione: i suoi congegni delicati e precisi sono soltanto apparentemente perfetti. Può bastare l'eccessiva usura di un pneumatico o di un freno e dello sterzo a causare una disgrazia. Non esitino gli automobilisti a perdere un po' di tempo per i controlli affidati a un buon meccanico. Mai come in questi casi tempo e denaro sono ben spesi.

— Le condizioni del geom. Luigi Bottosteglio, l'unico della sua famiglia scampato alla sciagura di Racconigi, sono leggermente migliorate. I medici sperano di poterlo salvare. L'impresario non ha mai perduto i sensi dal momento dell'incidente ed ha avuto la percezione precisa della morte dei suoi cari, la moglie Elisa di 33 anni e il figlio Giovanni di tre anni.

Sorpreso a rubare in un alloggio fugge ma viene arrestato al piano sottostante

Alle grida d'allarme un brigadiere dei carabinieri balza dal letto e giunge in tempo a catturare il ladro - Lo scassinatore viaggiava su un'auto, ma non aveva la patente

Dall'alloggio che stava svaligiando, un ladro è passato direttamente alle «Nuove». Dopo essere stato afferrato dalle salde braccia di un brigadiere dei carabinieri. Il giovane è Egidio Schellino di 31 anno, abitante in via Verdi 12. Non è nuovo ad imprese di questo genere. Nove anni fa partecipò, assieme ad altri tre giovani, ad una aggressione al pittore Piovano e per quel reato fu arrestato.

Ieri mattina alle 10, a bordo di una «1100» di sua proprietà, egli si è recato a Moncalieri, nonostante che fosse privo di patente che gli era stata ritirata con diffida. Ha lasciato la macchina in strada di Genova, ha imboccato la porta del numero 45 ed è salito al terzo piano. Qui c'è l'alloggio della famiglia Saglietto, composta da Filiberto, di 33 anni, operaio alla Fiat, dalla moglie Bruna, di 31 anno, e dal figlio di 6 anni. A quell'ora in casa non c'era nessuno: la signora era uscita alle nove per la spesa e alle dieci era uscito con il bambino il marito, che aveva fatto il turno della notte.

Il ladro è entrato con chiave falsa e s'è messo a frugare nei cassetti della camera da letto. Di lì a poco la signora è rientrata e dall'ingresso è passata subito nella cucina per posare la borsa sulla tavola. La porta a vetri si è chiusa alle sue spalle. Cinque minuti dopo, mentre stava rifacendo i conti, la signora Saglietto udiva un rumore nella camera accanto, si voltava istintivamente e vedeva passare, oltre il vetro smerigliato, l'ombra di un uomo. Senza pensare al pericolo che correva, la signora usciva nell'ingresso e si trovava davanti a un giovane con una borsa da professionista in mano. Costui le diceva: «Mi lasci uscire e non gridi».

La donna invece si metteva a urlare per invocare aiuto e il giovane affannosamente cercava di aprire la porta. Ma perdeva qualche attimo prezioso. Al piano sottostante abita la famiglia del brigadiere dei carabinieri Visciano che presta servizio alla «legione», nel castello di Moncalieri. In quel momento era a letto, ma sua madre lo ha destato subito, poi è corsa sul pianerottolo, proprio in tempo per sbarrare il passo al ladro che stava scendendo a precipizio. Anche qui lo Schellino ha perduto qualche altro attimo prezioso, tanto che il brigadiere ha fatto in tempo a balzare fuori in pigiama e ad afferrarlo. Il ladro ha cercato di sfuggirgli, ma il sottufficiale, che è di corporatura notevole ed ha anche praticato la lotta giapponese, è riuscito ad immobilizzarlo.

Poco più tardi lo Schellino era portato in caserma dove veniva identificato. In tasca gli sono stati trovati quattro catenelle, due anelli d'oro e alcuni altri preziosi che aveva appena rubato in un cassetto del comò dei Saglietto.

Festeggiati 88 farmacisti con mezzo secolo di laurea

Stamane alle 10.30 l'Ordine dei farmacisti festeggia, nella sede di via Sant'Anselmo 14, gli iscritti che esercitano la professione da oltre mezzo secolo. Sono 88, sui 1394 appartenenti all'Ordine. Riceveranno un distintivo d'onore e un diploma. Il decano dei farmacisti torinesi è il dott. Giulio Rossi. Ha 93 anni, con 64 di laurea.

Stato civile del 14 giugno

MORTI: **Vaegi Maria** v. Masciavè, anni 75, nata a Corato, abitante in via Paganini 43; **Bregine Giuseppina** v. Della Monica, a. 60, Carignano, v. Pellico 16; **Valentino Natalina** v. Cattaiano, a. 90, Durino, v. Accademia Albertina 38; **Freitag Hans**, a. 40, Rotenburg, industr., v. Fanti 5; **Fontana Pietro**, a. 46, Torino, imp., v. Monerivello 1; **Migliesi Giuseppa** in Cecchia, a. 60, Terni, c. Novara 25; **Cola Enrico**, anni 62, Camerino, imp., v. dei Fagi 15; **Vederale Giuseppe**, a. 40, Torrozzia, brig. P.S., v. Salabertano 48; **Baccara Aspasia**, a. 87, Corbola, v. Chambéry 51; **Pietro Oner** Caserio, a. 45, Strambinello, imp., v. R. di Cortanze 2.

Deceduti in ospedale: **Fortiglia Maria** v. Danasco, a. 70, Vaipelline; **Frassà Eusebio**, a. 12, Cigliano, stud.; **Gerzi Cristina** v. Oppedisano, a. 81, Campogalliano; **Bergesio Gabriella**, m. 2, Saluzzo; **Srà Giovanni**, a. 75, Torino, giardiniere; **Bonco Giorgio**, a. 80, Fenera; **Del Bene Maria**, a. 50, Casagiove; **Reineri Bernardo**, a. 57, Sommariva Bosco, dirig.; **De Campo Valerio**, a. 46, Palmanova; **Costantin Antonio**, a. 45, Vigonza, oper.; **Felretti Michele**, a. 80, Torino; **Cerrea Michela**, m. 1, Torino; **Galeta Giorgio**, a. 24, Riesi, oper.; **Terchio Giovanni**, a. 88, Torino, oper.; **Almela Maria**, a. 38, Torino; **Catti Luigi**, a. 60, Nole, oper.; **Pagliano Maria** ved. Nada, a. 78, Settimo Torinese.

Morti 77 - Nati 41 - Matrimoni 46.

Due film per istruire i motociclisti sulle norme del traffico e sui segnali

Chi era proprietario di un veicolo "a due ruote" il 1° luglio del '59 ottiene la patente A senza esami - I documenti e le spese: non bastano le 150 lire previste dal Codice

E' cominciata l'«operazione patenti» per far conseguire, senza esami, l'abilitazione alla guida a tutti i motociclisti che erano proprietari di «due ruote» alla data di entrata in vigore del nuovo Codice stradale. Gli altri, che hanno acquistato in seguito il motociclo, dovranno entro il 1° luglio '61 sostenere un interrogatorio sulle norme di circolazione e sui segnali; i «vecchi motociclisti» invece, che nella sola città di Torino sono [illegible] migliaia, hanno diritto ad avere senz'altro la patente.

Ma l'esperienza dimostra che una parte di essi ignora regole e cartelli, e si è deciso che debbano almeno assistere ad una conferenza informativa. Vengono convocati a gruppi, svolgono le pratiche necessarie (presentazione delle foto, del certificato di residenza, di un documento di identità e del libretto di circolazione) e, nello stesso tempo, sono istruiti sulle norme fondamentali.

Per prima ha iniziato questo lavoro, qualche giorno fa, la Federazione Motociclistica. Ieri sera è stata la volta dell'Automobile Club di Torino che ha radunato un gruppo di 150 persone nella sua sede di via Giolitti. Invece che ad una conferenza, si è ricorsi a un mezzo didattico assai più efficace e meno noioso: la proiezione di due documentari realizzati da «Via sicura», uno sulle norme di comportamento del guidatore, l'altro sui segnali. Questa utile opera di educazione stradale continuerà, al ritmo di tre-quattro serate per settimana, e ad ogni proiezione assisteranno circa 200 persone.

I motociclisti otterranno così la patente «tipo A» valida per guidare qualsiasi tipo di motociclo, eccetto i grossi motocarri che a vuoto superano i 400 chili. La patente non richiede tassa di vidimazione annuale; il suo costo, dice il Codice, è di sole 150 lire. In realtà la somma è largamente superata; essa si riferisce alla sola pratica presso l'Ispettorato della Motorizzazione.

Bisogna aggiungere 200 lire per marche e domanda in bollo alla Prefettura, il certificato di residenza (100 lire), ed anche — per chi avesse venduto la moto di cui era in possesso al 1° luglio '59 — un atto comprovante, che egli in quella data era proprietario di un motoveicolo (l'atto costa mille lire).

Occorre infine versare la somma necessaria per la spedizione a domicilio, con raccomandata, della patente, a meno che l'interessato vada a ritirarla di persona in Prefettura. Non è richiesta la visita medica, purché non risulti evidente che il motociclista difetti delle condizioni fisiche indispensabili per la guida.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 110; v. Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. V. Emanuele 84; v. Vigliani 160; via Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. R. Margherita 134; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; via Duchessa Jolanda 8; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 9; str. di Settimo 69; v. Monte di Pietà 31; c. Casale n. 306; p. San Giovanni.

Officine di autoriparazioni — corso Francia 15 bis; via Lanfranchi 3; via Cimabue ang. piazza Bengasi. **Elettrauto**: via S. Quintino 6; via del Quartieri 9; corso Giulio Cesare 16; via Saluzzo 114; via Tenivelli 3.

Discorsi d'occasione

La demolizione del superuomo, e soprattutto del superuomo letterario, è ormai un fatto compiuto. Esaltare il proprio genio e la propria arte, proclamarsi primo e insuperabile, son cose che ormai non muoverebbero neppur più al riso, ma susciterebbero un annoiato compatimento. Eppure, ancora trenta o quarant'anni or sono l'elogio di se stesso era una pratica corrente e giungeva, in certi casi, a proporzioni ciclopiche. Ne offriamo un esempio inedito, tolto dal bellissimo volume *Scritti vari dedicati a Marino Parenti* (ed. Sansoni), pubblicato per festeggiare i sessant'anni del noto bibliofilo, bibliografo, autore di una cinquantina di pregevoli monografie letterarie e, infine, grande e simpatico amico di mezzo mondo. Si tratta di una lettera inviata da D'Annunzio a Paul Valéry (*grand poète hermétique*, come lo stesso Gabriele lo chiamava), e raccolta insieme con molte altre da Guy Tosi. La missiva accompagnava il secondo volume delle *Faville del maglio*, e il nostro poeta affermava [illegible] della *plus belle prose italienne depuis les «Ricordi di Matasala di Spinello Senese» jusqu'au XXX.me siècle* (e cioè dal duecento al tremila...). Non era, D'Annunzio, uomo da parlar delle proprie opere in tono burlesco, e bisogna anche ammettere che la prosa delle *Faville* era bella davvero. Forse non apparirà più tale, non diciamo tra venti secoli, ma neppure tra cinquant'anni, perché il concetto della bellezza è fra i più mutevoli che si possano dare, e fra i più soggetti al variare dei gusti e delle mode. Ma quel che più disturba, già ai nostri giorni, è quel glorificare se stesso al disopra degli antichi, dei contemporanei e perfino di coloro che il più gran mistero protegge, i nostri posteri. Oggi l'io deve cedere il passo al noi, anzi al noi con la minuscola, in quanto l'esistenza dell'umanità giganteggia sopra l'esistenza del singolo; e il singolo, per non venirne schiacciato, può soltanto aspirare nel migliore dei casi ad essere *primus inter pares*. E, anche in questo caso, farà bene ad aspettare, con umiltà, che siano gli altri a riconoscerlo.

Radio e letteratura

In una recente serata la Direzione generale della Rai invitò un certo numero di scrittori residenti a Roma ad ascoltare alcuni brani di opere radiofoniche composte da loro colleghi. All'ascolto seguì una discussione, dalla quale emerse una sottile diffidenza dei letterati verso il nuovo mezzo espressivo. Lo scrittore italiano, insomma, teme che il linguaggio di cui si serve la radio risulti nocivo al testo letterario, lo soffochi, lo indebolisca, e perciò considera il microfono press'a poco come uno strumento utile per ripetere in parole «dette» o «recitate» le parole «scritte»: poco più, dunque, di una lettura ad alta voce.

Noi crediamo piuttosto che la radio possa accompagnare e talvolta sostituire la parola scritta, rendendo a questa la maggiore purezza possibile, alleggerendola di ogni compito didascalico o piattamente descrittivo, e scaricandola infine di quelle parti che il suono, il rumore, la musica possono rendere assai meglio di una semplice interpretazione verbale. Già il teatro aveva eliminato lo schema più semplice: «egli disse, lei rispose», facendo «dire» e «rispondere» gli attori. La radio, fin dagli inizi, eliminò l'altro schema: «si udì uno scoppio», «suonarono le campane», facendo udire davvero le esplosioni e i rintocchi. Ma si può andare molto più in là, con la musica tradizionale o elettronica si possono «ricreare» intere metropoli al lavoro, battaglie immense, carnevali, naufragi o notti dominate soltanto da suoni inimmaginabili. Alla parola rimane, e forse rimarrà sempre, il compito di esprimere ciò che altrimenti non si può esprimere, come nello schema: «la patria è in pericolo», «i poveri hanno la stessa innocenza dei morti», «ci batteremo per la libertà», e così via. La radio, quindi, non avvilisce la parola, anzi le serba il posto d'onore, la restituisce alla sua funzione più alta, che è quella di comunicare pensieri e sentimenti. Sicché gli scrittori dovrebbero sentirsi stimolati, proprio da questo «strumento», ad abbandonare l'ovvio e il consueto, insieme con la facile scappatoia del ricalco veristico.

Qualcosa di analogo si potrebbe dire per il linguaggio televisivo, che alcuni considerano come concorrente del linguaggio cinematografico. Secondo noi, è invece un errore credere che la televisione debba limitarsi a riprodurre un effettivo e continuo movimento di persone che discorrano (e, ahimè, noi sappiamo come, quasi sempre, penosamente discorrano!). La televisione si gioverebbe con maggiore autonomia ed originalità di un giuoco di immagini «statiche» e commentate da invisibili interpreti. Chi ha visto il magnifico documentario americano *Il signor Lincoln*, non può non essere rimasto stupito e affascinato da quel «montaggio» di vecchie stampe e vecchie fotografie, col quale si è creata una vera e propria azione drammatica: ed è una strada che può percorrere la televisione soltanto, perché il cinema, senza attori che si assumano la parte di qualsiasi protagonista, non è neppure concepibile.

Nuova gioventù

Nell'inverno scorso ci fu un periodo dominato, in apparenza, dal fenomeno dei *teddy-boys*. Sembrò addirittura una calamità universale, si promossero convegni, si chiese il parere di giuristi, si vollero sentire sacerdoti e filosofi, e si giunse, come prevedibile, alle più disparate conclusioni. Resistemmo allora alla tentazione di dir la nostra, anche se certi fatti turbavano anche noi, perché non potevamo persuaderci che la maggior parte della gioventù fosse da identificarsi con quella teppaglia. Pochi mesi sono bastati a darci ragione. I giovanissimi di oggi rivelano una coscienza del tutto insperata dei problemi maggiori, e si pongono risolutamente all'avanguardia di moti e ribellioni altrettanto inattesi. Potranno eccedere, potranno trascendere, ma in modo ben diverso da quello usato dai piccoli rapinatori di periferia e dagli «arrabbiati» di Londra o di Stoccolma. In Corea e in Turchia gli studenti hanno addirittura preso la mano ai loro governi e li hanno rovesciati. In Giappone tentano di far mutare tutta una politica estera. Siano o non siano nel giusto, dobbiamo riconoscere che si tratta di una «novità» della quale nessuno ormai potrà non tener conto.

Ma chi si è accorto di quanto è avvenuto di recente in Italia? In questa che, pare, sta diventando sempre più la terra dei suoni, dei canti, dei balli, i giornali hanno quasi del tutto ignorato che cinquemila studenti romani si sono recati alle urne per eleggere un certo numero di candidati al congresso del popolo europeo: e cioè hanno espresso la loro adesione all'idea più avanzata dell'europeismo, la idea federalista. Essi si sono messi alla testa di un movimento che gli «adulti» e gli «anziani» guardano ancora con svogliata incredulità, compiendo così un gesto non meno rivoluzionario, anche se tanto più tranquillo, di quello dei loro colleghi di Seul e di Ankara. A Roma, d'altronde, non c'era neppure il gusto di menar le mani o di procacciarsi un po' di vacanza straordinaria; c'era soltanto l'intimo e disinteressato piacere di obbedire a un suggerimento della coscienza.

I *teddy-boys*, dunque, rimangono soltanto il residuo di una vana e inintelligente infatuazione post-bellica. I giovanissimi cominciano a credere in qualcosa di serio e di profondo, lasciando che i profeti di sventura tornino nelle loro tane.

G. B. Angioletti

UNO DEI PAESI PIU' TRANQUILLI D'EUROPA

A Lisbona si parla poco di politica

Tutti sono bravi, i potenti conducono vita appartata, i politici camminano d'accordo; la percentuale dei furti e degli assassini è molto bassa - La censura tiene lontane le idee giudicate pericolose; esistono i giornali d'opposizione e anch'essi escono col visto - Nei caffè si sosta volentieri, si fanno pettegolezzi mondani, o al massimo ci si lanciano occhiate che sostituiscono le chiacchiere - Il dittatore è un uomo quasi invisibile, e alla dittatura i portoghesi sono tanto abituati da non avvertirla più - Ma allo straniero «di passaggio» succede di sentirsi stranamente lontano dagli ideali e dalle lotte, che formano la linfa dell'esistenza europea

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, giugno.

Stando in Portogallo mi ritrovo in uno dei Paesi più tranquilli d'Europa, ma anche in un Paese che pare abbia ben poco in comune con i fermenti dell'Europa d'oggi. Tutti sono bravi. Gli operai non hanno da reclamare nulla. I potenti conducono vita appartata, senza divismo stupido e senza ostentazioni. I politici camminano d'accordo perché, alla fine, tutte le carte, tutti i problemi si convogliano su una unica scrivania e un uomo decide. La percentuale dei furti, degli assassini è molto bassa. Gli scandali sono inesistenti o, se ci sono, segretamente vengono risolti. Così è più facile descrivere un mondo complicato come è, per esempio, quello dell'India, che non quello semplice, lineare e grigio del Portogallo.

Non si sa da che parte rigirarlo, per scoprire qualche cosa di nuovo perché tutto quello che si vede e si sente ripete una storia per noi vecchia di molti anni. Il Portogallo è controllato nella economia, nel pensiero, nell'arte da una dittatura paternalistica. Il dittatore è un uomo probo, quasi invisibile, senza gesti retorici e senza velleità di strafare. Il Portogallo è anche uno Stato corporativo (sui generis) ed un nostro ex ministro, il Cianetti, passa qua per «esperto» in materia. La censura tiene lontane le idee giudicate pericolose, le notizie che possono dare fastidio a chi desidera vivere tranquillo. Se in un film, come è avvenuto per Il Mulino del Po, *c'è una breve sequenza che mostra contadini in rivolta, si taglia. Se si pubblica un libro di Sartre, c'è sempre lo zelante che si mette ad urlare che certa roba sarebbe meglio mandarla al macero.*

Dunque il Portogallo non ha partiti politici, tranne quello imperante. Dunque il Portogallo non ha lotte sindacali, ma ha il «gremio», che mette d'accordo lavoro e capitale. Ai distributori di una benzina di marca portoghese si legge spesso lo slogan: «Lavoro della nazione — per l'economia della nazione» e si resta meravigliati, come se il contrario fosse cosa umanamente concepibile. Infine nel Portogallo vita religiosa e vita politica sono (sulla carta) ben distinte, ma in realtà vanno d'accordo dandosi segretamente la mano quando è necessario. Tutti lo sanno e non importa se qualche avvenimento potrebbe far pensare il contrario. Per esempio due anni fa, nell'incertezza delle ultime elezioni, e forse con l'intento di preparare una via d'uscita, monsignor Ferreira Gomes di Oporto chiese, con una lettera a Salazar, di poter fondare il partito democristiano: non gli fu nemmeno risposto. Questa sfumatura concorre a dare singolarità al Portogallo in un moderno quadro europeo.

Come tutte le capitali marittime, anche Lisbona ha una vita di caffè e questi caffè sono raggruppati in due punti, lungo una strada che si chiama Ciado (scrivo come si pronunzia) e sulla grande piazza dedicata non so più a chi, ma che tutti chiamano il Rossio. *Volete trovare gli intellettuali? Bisogna andare alla* Brasileira, *una specie di antro lungo e stretto, con minuscoli tavolini, con uomini di mezza età e maturi, che leggono il giornale o guardano nel vuoto. Volete trovare le belle signore, i figli di papà? Bisogna andare alla pasticceria* Benard, *vicino al primo caffè che ho ricordato. E' chiara e accogliente e sul mezzogiorno o verso sera anche i bicchieri li trovereste pieni di pettegolezzi mondani. Volete vedere gli studenti? Andate alla confetteria del Ciado, un altro budello simpatico e tutti i tavolini sono occupati da giovanotti che ripassano in lezione, che scrivono, che si sorvegliano con colpi d'occhi: sono occhiate che sostituiscono le chiacchiere.*

Durante l'ultima guerra (ma, da noi, i giovani non lo sanno nemmeno) nei nostri caffè c'erano cartelli che dicevano: «Qua non si parla di politica». Nei caffè portoghesi non si trova tale avvertimento, ma è come se ci fosse. Nessuno infatti parla di politica, quasi si trattasse di un argomento discusso una volta (chi sa quando), e per sempre. Se riuscite a spingere qualcuno sulla strada della conversazione politica, vi capiterà di avere di fronte una figura, un tipo che noi abbiamo conosciuto molto bene: è il mormoratore. Sto descrivendo una certa atmosfera della vita portoghese e devo riconoscere che alla superficie può sembrare monotona, grigia, adagiata in un trantran modesto, anche se dignitoso. Ma perché tutto questo, che al primo colpo d'occhio ha un aspetto chiaro e semplice, diventa poi difficile da raccontare?

Un mio abile collega qualche mese fa dedicò parecchi articoli al dittatore Salazar. Anche lui sostenne che la dittatura di quest'uomo è tanto monotona da non conoscere nemmeno le solite barzellette usate da molti come «valvola di sfogo». Interrogo uno dei primi conoscenti e mi dice che le barzellette sono numerose, però hanno scarsa diffusione e lì, sul momento, me ne racconta almeno dieci. Ne riferisco una soltanto, che esce dal solito repertorio.

Si racconta, dunque, che Kruscev ed Eisenhower si mettono finalmente d'accordo per unire le ricerche degli scienziati e dei tecnici sovietici ed americani e così costruire svelto l'astronave capace di raggiungere la luna. E, una volta costruita, Kruscev ed Eisenhower partono insieme, arrivano sulla luna, sbarcano e con loro meraviglia vedono a poca distanza un fuoco acceso. Vi si dirigono incuriositi e, intorno al fuoco, trovano tre portoghesi intenti a cuocere il baccalà, loro piatto nazionale. Meravigliati chiedono: «Come avete fatto ad arrivare prima di noi, senza disporre nemmeno lontanamente dei nostri mezzi scientifici e tecnici?». Rispondono in coro i tre portoghesi: «E' stato semplice. Abbiamo preso un prete, sopra gli abbiamo messo un poliziotto, poi ancora un prete, quindi altro poliziotto e così via. Mettendo l'uno sopra l'altro, siamo arrivati qua».

Ad un occhio non esercitato poliziotti e preti non sono nemmeno visibili in Portogallo anche perché molti del clero quando si muovono fuori della chiesa abbandonano l'abito talare e i militi della Pide, «Polizia internazionale difesa dello Stato», non vanno sempre in divisa. Qualche mormoratore sostiene che i preti e, soprattutto, i militi ci sono in ogni posto, in ogni momento. Ma non è nemmeno questo che dà il tono della vita portoghese. Ed eccomi ancora davanti ad un altro scoglio del mio racconto.

Il regime portoghese ha il pugno duro o è fatto di compromessi? Per il pugno duro qualcuno vi racconterà rocamboleschi episodi di fughe d'ufficiali dalle prigioni dov'erano rinchiusi per motivi politici o drammatiche vicende come quella di un avversario del regime trovato ucciso su una spiaggia non lontano da Cascais. Per il compromesso basta guardarsi intorno. La dittatura permette che si pubblichi un giornale d'opposizione (Republica), *lascia circolare un giornale di rivendicazione monarchica* (Il Debate); *ma questi, come tutti gli altri giornali, settimanali, mensili, ecc., escono con un'avvertenza in neretto che dice: «Este número foi visado pela Comissão de Censura». Si pensa ad uno scherzo. Un giornale d'opposizione vistato dalla censura governativa, che valore può avere? Se aggiungo che persino gli annunci pubblicitari sono sottoposti alla approvazione del censore ci si può rendere conto di come sia lungo e penetrante il suo sguardo.*

Resta ancora in un quadro d'insieme dicendo che ci si trova immersi in una vita condizionata da troppe remore, da numerosi velami, da imprevedibili cautele. Tutto ciò può avere valore o necessità contingente: quando un braccio è rotto lo si ingessa, ma se il medico dimenticasse poi di togliere la ingessatura quel braccio diventerebbe inutile, anzi si atrofizzerebbe. La dittatura di Salazar ha meriti iniziali che nessuno le contesta. Trent'anni fa il Portogallo era estenuato da lotte politiche esasperanti, era in una fase economica disastrosa. L'uomo che ha salvato la sua patria dallo sfacelo politico ed economico, con una ingessatura necessaria, persiste nel mantenere quella medicazione; e, infine, per dire le cose come stanno: i portoghesi si sono tanto abituati ad averla che non la sentono quasi nemmeno più.

A Lisbona, come in altre parti del Paese che ho già visitato, c'è tranquillità fatta di modestia e di rassegnazione. I portoghesi sono simpatici, onesti, buoni. Non sono loro che si fanno tali elogi, ma a dirmeli sono tutti gli stranieri che incontro e che in Portogallo vivono e lavorano. Ma allo straniero «di passaggio», e qua soltanto come osservatore, succede ogni tanto di sentirsi immerso in uno sfasamento di ideali e di lotte, che formano la linfa della vita europea. A tratti sembra di vivere su una spiaggia incantata, ma fuori del mondo, in una solitudine che è intesa soltanto come mezzo di difesa. Raramente si parla di politica. Non corrono idee di avanguardia. E quasi tutti sembrano d'accordo nel dire che bisogna andare adagio con le novità sociali o tecniche. Ho scritto «quasi tutti» perché anche il tranquillo Portogallo ha i suoi fuorusciti, che cercano di far pervenire qualche messaggio su questa ultima spiaggia che si affaccia all'oceano.

Enrico Emanuelli

Multati di 120 mila lire per aver verniciato un cane

Londra, 15 giugno.

Il tribunale di Durham ha inflitto l'ammenda di 75 sterline (pari a circa 120 mila lire) a quattro persone riconosciute colpevoli d'aver tinto di nero il mantello di un levriero grigio. I quattro hanno ammesso la propria colpevolezza: proprietari di un levriero da corsa vincitore di molti premi nei vari cinodromi britannici, erano ricorsi al trucco per far passare l'animale come un esordiente allo scopo di realizzare grosse vincite.

Allen Dulles visita a Londra i nipotini

Il fratello del defunto segretario di Stato americano è a Londra per una breve visita alla figlia ed alle nipotine, Joan, di 7 mesi, e Tina, di 6 anni. Allen Dulles, che è capo del servizio d'informazione degli Stati Uniti, approfitterà del soggiorno per incontrarsi con esponenti del governo britannico (Tel. «Associated Newspapers»)

Vive proteste nel mondo del cinema per i propositi di censura di Tupini

Alcune produzioni di film sono state subito interrotte - Un'interrogazione alla Camera - Il presidente degli industriali respinge la lettera del ministro - Tutti i produttori hanno deciso di indire al più presto uno sciopero - Tupini precisa che si trattava solo di "suggerimenti„

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 giugno.

La pubblicazione della lettera che l'on. Tupini, ministro dello Spettacolo, ha inviato nei giorni scorsi al presidente dell'Associazione industriali cinematografici ha suscitato reazioni molto vivaci e creato uno stato di allarme nel mondo del cinema, ove alcune produzioni sono state subito interrotte.

Nella sua lettera il ministro Tupini lamentava che la produzione cinematografica va peggiorando e insidia le sorti della società italiana; ricordava che in centinaia di casi la direzione dello spettacolo è dovuta intervenire con energia; notava che, nonostante ciò, si continua a favorire il decadimento del costume attraverso film negativi «per la formazione della coscienza civile degli italiani» e aggiungeva che «questo sistema della ricerca di soggetti scandalosi e malsani deve cessare».

Per questo, l'on. Tupini invitava il presidente dell'Associazione industriali del cinema, avv. Eitel Monaco, a rendere noto all'ambiente cinematografico che «a partire da questo momento sarò severissimo in materia di censura, rivedendo in pieno i criteri per me di eccessiva larghezza usata fino a questo momento dalle commissioni di censura, rifiutandomi di firmare, come è mio pieno diritto, permessi di proiezione in pubblico, anche se con parere favorevole delle commissioni della censura, di film che rivestono i caratteri deplorati». Il ministro concludeva dicendo che proprio in questi giorni sono stati presentati progetti di film nei quali si nota un aumento della ricerca del volgare.

La presa di posizione è apparsa al mondo del cinema come un annuncio di pratiche restrittive suscettibili di limitare notevolmente la libertà del cinema. Un parlamentare socialista, l'on. Scaroncella, ha presentato un'interrogazione alla Camera, dichiarando che la lettera di Tupini «non può non suscitare vivo allarme per le sorti della libertà dell'espressione artistica cinematografica, costituendo un *ultimatum* inammissibile».

Molto vivaci le reazioni di numerose personalità del cinema. Luchino Visconti ha dichiarato: «Sono rimasto esterrefatto nel leggere questa lettera di tono veramente inaudito. Temo che siamo tornati all'epoca di Polverelli (noto gerarca fascista del cinema), epoca che ho purtroppo sperimentato personalmente nel '41, al tempo di *Ossessione*: gli argomenti erano gli stessi. Poiché il ministro sembra volersi porre al di là e al di sopra delle commissioni di censura, ritengo necessaria una azione comune del mondo del cinema, per cui è urgente una riunione per prendere le decisioni più opportune».

Mario Soldati ha detto invece: «Non discuto. Ma vorrei vedere il ministro Tupini cosa farebbe trovandosi alle prese con un film assolutamente morale, ma che fosse in difesa della Chiesa protestante contro la Chiesa cattolica».

Alberto Lattuada: «Non si possono fare affermazioni generiche come quelle del ministro Tupini. Bisogna citare titoli ed esempi. In materia di censura non valgono criteri generici, ma solo casi particolari. Pertanto un indirizzo personale come quello esposto dal ministro Tupini, che va anche contro il parere delle commissioni di censura, appare eccessivo».

Pier Paolo Pasolini: «Ho preso atto con un senso di vero e proprio terrore della dichiarazione dell'on. Tupini. Se essa si riferisce a film pornografici, totalmente privi di ragione di esistere, sarebbe ugualmente incivile ed antidemocratico: ma essa si riferisce soprattutto a film dignitosi, che affrontano realisticamente le condizioni della nostra società, e non possono ignorare anche gli irrisolti problemi sessuali che ne sono uno dei tanti risultati».

Dino Risi, regista: «Ancora siamo in attesa della nuova legge sulla censura e questo intervento del ministro tende ad influenzare i legislatori indirizzandoli verso un tipo di censura discrezionale governativa, sistema profondamente anticostituzionale. Non è permesso che un ministro eserciti una propria censura personale».

Il presidente della «Titanus» ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che la tesi dello Stato sovvenzionatore del cinema non può essere sostenuta perché nella partita di dare e avere tra Stato e industria cinematografica lo Stato è il debitore, con le sue tasse e imposte, i diritti erariali, ecc. Di 22 miliardi che lo Stato ha incassato con le imposte sul cinema sono stati erogati nel '59, ai produttori, soltanto sette miliardi. Se la minaccia del ministro venisse attuata, ha aggiunto il presidente della «Titanus», l'insicurezza travolgerebbe il cinema italiano, che appena adesso sta uscendo da una difficile crisi.

Il presidente dell'Associazione industriali del cinema ha inviato al ministro un telegramma in cui è detto: «Respingiamo la sua lettera ritenendola offensiva». Per concordare il da farsi, sono stati convocati tutti i produttori cinematografici che hanno deciso, in linea di massima, di indire al più presto uno sciopero del cinema. Gli autori cinematografici hanno inviato al ministro un telegramma di protesta e chiedono le sue dimissioni: un convegno è stato indetto per il 17.

La voce repubblicana dedica alla questione un lungo commento sviluppando la tesi secondo cui il ministro Tupini commette un sopruso perché si propone di scavalcare anche le commissioni di censura, che del resto non sono ancora riconosciute. L'organo repubblicano collega la lettera che ha suscitato tanto scalpore con una serie di fatti che farebbero temere per la libertà di espressione in Italia.

In serata il ministro ha tenuto a chiarire che, in realtà, la sua era una lettera di carattere personale che si limitava a formulare alcuni «suggerimenti».

m. t.

LIBRI RICEVUTI

Emile Mireaux: *I greci al tempo di Omero* - «Il Saggiatore», editore, Milano - L. 2500.

Emilio Jani: *Mi ha salvato la voce* - Ceschina, editore, Milano - L. 1600.

Roberto Salvini: *Pittura italiana: Il Quattrocento* - Aldo Martello, editore, Milano.

I turisti italiani nell'Urss sono stati 11.866 lo scorso anno

Nel '59 visitarono l'Italia 13.190 russi - Mosca prevede un forte aumento di viaggiatori stranieri - Qualche incidente con americani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 giugno.

La tensione internazionale non ha scoraggiato l'afflusso dei turisti stranieri nell'Unione Sovietica. Le domande di visita presentate fino al 1° giugno hanno superato complessivamente nella misura del 70 per cento le richieste già avanzate alla stessa data del 1959. Si prevede che nell'intera stagione calda, fino a settembre, il numero dei soli turisti occidentali supererà nella misura del 60 per cento l'afflusso registrato nella precedente stagione.

Secondo i dati forniti stasera durante una conferenza stampa dal presidente dell'Inturist, Ankudinov, nel 1959 l'Unione Sovietica fu visitata da 11.866 turisti italiani, 11.870 francesi, 23.350 tedeschi occidentali, 14.216 americani, 10 mila 636 inglesi. Sempre nel 1959, 13.190 turisti sovietici visitarono l'Italia, 2.438 gli Stati Uniti, 11.463 la Francia, 9.792 la Germania di Bonn e 15.753 l'Inghilterra.

Nonostante l'incidente dell'U-2 e la polemica antiamericana in corso sulla stampa sovietica, il mese di giugno ha visto finora un particolare aumento dei turisti statunitensi rispetto al giugno dell'anno scorso. Non è stata tuttavia smentita l'affermazione di un corrispondente americano, secondo cui numerosi suoi compatrioti hanno disdetto le prenotazioni.

«I viaggiatori stranieri — è stato domandato al presidente dell'Inturist — potranno essere molestati in conseguenza del fatto che alcuni giornali sovietici hanno ammonito a vigilare nei confronti delle spie che si possono nascondere fra i turisti?» Risposta: «Noi dell'Inturist siamo certi che tutti i turisti verranno qui con pie intenzioni».

«In seguito agli ultimi avvenimenti — è stato ancora domandato al presidente dell'Inturist — si può considerare mutato l'atteggiamento dei sovietici nei confronti dei turisti americani?» Risposta: «No. Vi è stato tuttavia qualche incidente. Alcuni turisti americani in visita alla mostra dei resti dell'U-2 hanno dovuto discutere con cittadini sovietici, i quali hanno voluto imporre loro di spiegare la politica americana. Non vi nascondo che qualche volta queste discussioni sono state molto animate».

Un lungo «duello» si è svolto fra Ankudinov ed i corrispondenti americani a proposito del principio di reciprocità che regola i rapporti turistici. Da parte sovietica si lamenta che in America venga interdetta ai turisti provenienti dall'Urss la visita ad alcune industrie. Da parte americana si lamentano le limitazioni imposte dai sovietici agli stranieri (soprattutto la «chiusura» di numerose regioni).

Il presidente dell'Inturist, ha poi sostenuto stasera molto tranquillamente che il turismo individuale dei cittadini sovietici non è ostacolato. Il cittadino russo che desideri andare all'estero non incontrerebbe difficoltà di sorta per ottenere il visto d'uscita. A suo dire, non esisterebbero limiti e divieti, ci sarebbero invece difficoltà pratiche, perché le autorità dell'Urss si preoccupano del fatto che il turista in genere non possiede l'opportuna padronanza della lingua straniera. Ecco, dunque, perché i viaggi in manipoli ben guidati.

a. r.

SPETTACOLI

Il medico di Parma non ha scordato l'antico amore per Renata Tebaldi

Vive in una romantica villa di campagna ove le rondini nidificano nel salotto - Su un mobile la foto di Renata a vent'anni in uno scoppio di risa - «Ero innamorato di lei, ma ora sono fidanzato»

(Dal nostro inviato speciale) Parma, 15 giugno.

Intervistata a Parigi dopo il suo clamoroso successo con «Tosca», Renata Tebaldi, più che di arte, si è sentita chiedere di storie sentimentali, con particolare riguardo a una sua simpatia per il direttore d'orchestra Arturo Basile, tale da far pensare a possibili nozze. Smentendo queste, poiché il Basile è sposato, la Tebaldi ha confessato che il suo unico amore fu (ed è forse tuttora) in Emilia. Già in altra intervista, lei aveva accennato a un «emiliano», soggiungendo che se un giorno avesse dovuto sposarsi, il suo futuro marito sarebbe stato «emiliano». Non precisò se quello od un altro, ma «emiliano». Nessun nome. Questa volta, viceversa, nome, cognome, indirizzo, professione: Antonio Pedretti, Traversetolo, medico. Andiamo a trovarlo.

Traversetolo è un paesetto a 20 chilometri da Parma, press'a poco ai piedi dell'Appennino. Il Pedretti non ha lì il centro della sua attività che si svolge a Milano, a Reggio, a Parma. Ha però lì il suo centro di gravità nella vecchia casa paterna, una grande antica casa di campagna da «borghesi gentiluomini», dove vivono sua madre, suo padre mutilato a una mano nell'antica guerra, i suoi fagiani, i suoi ricordi della prima giovinezza e le amiche rondini. Si tratta di una amicizia veramente particolare. Esse cominciarono a nidificare nel salotto in tempo di guerra, e furono accolte lietamente perché considerate «messaggere di Dio» come annunciatrici della primavera. Da allora, esse ritornano tutti gli anni e continuano a nidificare nel salotto, dove vanno e vengono, ci sia gente oppure no. Di buon mattino, bisogna alzarsi per aprir la finestra, altrimenti strepitano.

Ambiente romantico, quindi. Accanto alle rondini c'è un ritratto di Renata Tebaldi che ride a squarciagola. Ha vent'anni. La dedica era ad Antonio con parole indubbiamente affettuose ma che il tempo ha divorato. C'è la fotografia di un giovane uomo, barbuto alla cubana, fotografia di partigiano che guarda Renata con simpatia accentuata. Ma non è Antonio, è suo fratello Enrico. Anche Antonio fu partigiano ma non poteva prendersi il lusso di sfoggiar troppa barba per non dare eccessivamente nell'occhio allorché dai monti scendeva clandestinamente in pianura per andare a trovare Renata, già fidanzata sua. C'è anche una saletta per la Madonna di Fatima, alla quale la mamma di Antonio attribuisce ogni merito per aver salvato la casa dai fascisti, tedeschi e mongoli. E' un fatto che tutti i rastrellamenti si fermavano sopra un certo ponte che non è a molta distanza da lì.

Nella sua casa di campagna, il dottor Antonio Pedretti, che non è soltanto medico ma anche chirurgo, non c'è. C'è sua madre, la quale non sa nulla, cioè sa ogni cosa ma vuol essere muta. Non ci riesce del tutto ma va reso onore alla sua buona volontà. Lei adora «la Renata» che non sa con quali aggettivi celebrare meglio. Dice: «Forse è colpa mia». Colpa di che? Suo figlio voleva sposarsi «a prima scoltatura» diciamo così, ma gli mancavano ancora due anni per conseguire la laurea e lei lo incitò alla prudenza. Da figlio obbediente, egli le diede ascolto. E poi? Andiamo a cercare lui.

Bisogna fare in fretta. Egli cura artriti, artrosi, sciatiche. La sala d'aspetto del suo ambulatorio a Parma è gremita. Egli è un bell'uomo, di 37 anni, un anno meno della Tebaldi, dal sorriso schietto e cordiale. Ci dice:

— Ero innamorato profondamente di lei e non l'ho mai nascosto.

Nemmeno alla sua fidanzata, poiché egli è fidanzato.

— Le nostre vie — egli prosegue — sembravano parallele e non lo erano. Il nostro non fu un colpo di fulmine ma un lungo giuoco di ragazzi nel quale finimmo per essere impigliati tutt'e due.

Egli non ricorda di preciso quando cominciò questo giuoco, né quando finì. Sa che durò da cinque a sei anni. Poi, quando Renata Tebaldi presentava tutti i sintomi per assurgere a stella di prima grandezza nel mondo lirico, egli sentì la gravità del dover «vivere di luce riflessa» e la mise al bivio di rinunciare al teatro o al loro matrimonio. Non ci fu una rottura violenta con lacerazioni e cicatrici. «Onestà per onestà, ci parlammo alla buona», restò una cordiale amicizia, e due o tre volte l'anno la Tebaldi è ospite dei Pedretti a Traversetolo. Domandiamo:

— E' probabile un ritorno di fiamma?

Dopo un sospiro vago, egli risponde:

— No, non credo.

Insistiamo, domandando se possiamo citare queste sue parole come definitive. Un altro sospiro, e poi:

— Lasciamo andare.

a. a.

Il dott. Antonio Pedretti, medico di Traversetolo, che fu per anni il fidanzato della soprano Renata Tebaldi

Cronaca televisiva

La rivista «Sentimentale» non riesce a trovare un equilibrio - Continua il torrente delle canzoni da Napoli - Oggi pomeriggio partita di calcio

Ieri sera, canzoni canzoni canzoni. Tutta la serata imbottita di canzoni. Si è partiti con «Sentimentale» e si è finiti, a tarda ora, con il Festival di Napoli. Bella cosa, bellissima e distensiva, la musica leggera. Ma quando un programma non offre altro, anche la musica leggera può stancare.

«Sentimentale», abbiamo detto, è stato il pezzo di apertura. Spettacolo sfortunato: le sue vicissitudini sono note, è noto il clamoroso fiasco dell'esordio. Doveva rappresentare una novità nel campo della rivista televisiva e inaugurare audacemente un genere pazzo, estroso, d'una comicità strampalata e paradossale. Ma è destino che le idee originali incontrino in tv difficoltà insormontabili. Così lo spettacolo, la prima sera, è crollato per mancanza di preparazione e di regia. L'insuccesso, chissà perché, è stato addossato al copione. E la settimana dopo la faccia di «Sentimentale» era cambiata completamente: era diventata la faccia slavata di una qualsiasi rivistina. Una rivistina corretta, dignitosa, a tratti persino divertente: ma — come dire? — senza personalità.

Terza puntata, quella di ieri. Gli autori si sono attenuti, dal più al meno, alla formula addomesticata della scorsa settimana. Ma rendendosi conto che erano scivolati troppo nel banale, si son rifatti, di quando in quando, al copione primitivo. Pertanto, accanto a scenette di gusto tradizionale e di umorismo stantio (vedi la telefonata fra le tre signore), son venuti fuori momenti di spirito ben più sottile e centrato e tentativi di surrealismo (per altro realizzati tecnicamente in modo pessimo, come all'inizio). C'è uno squilibrio continuo nella trasmissione, che fa inevitabilmente sentire il suo peso e che può sconcertare una parte del pubblico.

Detto questo, bisogna però aggiungere che da un capovolgimento tanto violento c'era da aspettarsi di molto peggio: lo sfascio totale dello spettacolo, la fuga dei cantanti, le dimissioni degli attori. Ognuno invece è rimasto tranquillamente al suo posto. Anzi, per fare un esempio, la Mina è migliorata di settimana in settimana: ha brio, ha simpatia, ha disinvoltura: un comico la potrebbe chiamare come *soubrette* o un regista sfruttare le sue buffe espressioni. E' certo che sia lei che Arigliano si sarebbero inseriti felicemente in una «rivista matta». Ma che volete, qual arrischiare cose nuove in televisione: o per un motivo o per l'altro — incapacità di realizzazione, timori, incertezze del testo, censura, insofferenza del pubblico e chi più ne ha più ne metta — le cose nuove sembrano tutte, o quasi tutte, condannate al fallimento. Un brutt'affare davvero.

Indi, il Festival di Napoli. Con le polemiche che l'hanno preceduto e le amene notizie che parlano di questurini appiattati dietro le porte o celati sotto il palcoscenico, pronti a intervenire in caso di baruffa, lo spettatore aspetta sempre di assistere a fatti strani e tumultuosi. Ma non succede mai nulla di particolare per il video. C'è gente che spalanca la bocca e che canta e ci sono due presentatrici che nonostante l'ausilio di foglietti riescono egualmente ad impaperarsi.

Oggi alle 16,55: incontro di calcio Italia-Turchia P. O. Alle 18,45 «Mondo felice». Alle 19,35 la rassegna musicale «Sette per sette». Alle 21 «Campanile sera» con la sfida tra Monreale e Crema. Alle 22,15 terza e ultima serata del Festival di Napoli.

u. bz.

LA SECONDA SERATA AL "MEDITERRANEO" DI NAPOLI

Sergio Bruni si ritira a mezzo Festival per rivalità canora con Claudio Villa

Presentate ieri sera altre dieci canzoni - Il successo di Achille Togliani

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 15 giugno.

Il «clima» del festival — che ieri appariva teso ma non tumultuoso — stamane si è mutato in uragano. E la ragione di ciò è il dualismo tra Sergio Bruni e Claudio Villa. Secondo il programma ufficialmente comunicato ai giornalisti dall'Ente per la Canzone, organizzatore ufficiale, *'E rrose e tu* (Le rose e tu), canzone di Furio Rendine e Gigi Pisano, doveva chiudere il primo e il secondo ciclo, rispettivamente di dieci e dieci motivi, interpretata la prima volta da Nunzio Gallo e la seconda da Claudio Villa. Perciò Bruni — che è il n. 1 fra tutti i cantanti del genere melodico napoletano — avrebbe voluto che l'ordine fra Gallo e Villa fosse stato capovolto, cioè Villa doveva chiudere il primo *round* (e non l'ultimo) e Gallo invece il secondo.

Perché? Perché ognuno è convinto che una canzone data per ultima rimane più impressa nella memoria del pubblico, quindi ha maggiori possibilità di successo. Ora Bruni sapeva, sì, che sempre quella canzone sarebbe stata cantata, ma non voleva aumentare le possibilità del suo maggior rivale (cioè Villa) facendogli chiudere la serata. E poiché in una riunione svoltasi presso la direzione organizzativa aveva ottenuto assicurazioni sul suo punto di vista, presenti numerosi testimoni, non tollerava, naturalmente, che fosse Villa a cantare per ultimo. Di qui il suo rifiuto.

Le critiche più feroci sono state sparse a piene mani sullo scenario, definito funereo; sui disegni, giudicati torvi e controproducenti perché distraggono il pubblico; sugli eccessivi «primi piani» dell'inquadratura televisiva e, inoltre, sul quartetto inglese. C'era proprio bisogno — si è detto — che venisse gente a cantare da Londra e Glasgow (le città di provenienza dei quattro coristi: solo Annabella Lee è nata, per caso, a Nizza) limitandosi così a dire «ba-ba-ba»? Di ba-ba a Napoli ve n'è a quintali!

Molto apprezzato il telegramma che, da Londra, Sophia Loren ha inviato ad Achille Togliani (che fu in anni più verdi suo fidanzato). Dice: «Stasera ricorderò l'amico augurandogli massimo successo». Togliani sta avendo congratulazioni da tutti. Quando è rientrato fra le quinte, al termine di *Stasera sì*, anche Jula de Palma gli ha stampato sulle gote un bacio fraterno.

Questa sera — dopo che Vittoria Prada ha nuovamente introdotto le presentatrici Marisa Borroni e Lilly Lembo — comincia l'orchestra di Marino Marini. *Sempe tu* (Sempre tu) di Tregua e Spagnolo viene cantata da Luciano Glori. Segue *Nuvole* di Cimmino-Spizzico-Porcaro. E' uno dei tre pezzi della Titanus che — fatto insolito nella storia del *festival* — ha concentrato in una sola sera ben tre canzoni. Viene interpretata da Mario Abbate.

Segretamente (Annona e Romeo) fa accogliere Luciano Virgili da un fuoco di applausi. Come per il vino, passano gli anni e la voce di questo livornese migliora sempre, raffinandosi. *Cucù sette* (è il nome del nascondarello dei bambini) di Carlo Forte (ingegnere elettrotecnico) e Vittorio Gleijeses (colonnello comandante di un reggimento di fanteria carrista a Bari) riporta dinanzi al microfono una beniamina dei napoletani, Gloria Christian, che veste in faille verde smeraldo con ricami in argento. Jula de Palma — che ieri non vide tra le vincitrici la sua *Musica 'mpruvvisata* — ritorna con *Note d'ammore* (Romanelli e Vinci). Il suo abito è tutto nero. Unico ornamento: una *broche* di brillanti.

Seguono *'O prufessore 'e Carulina* (Nisa e Fanciulli) e *Nun me parlate 'e more* (De Mura e Aldo Forte) con Maria Paris, in tulle rosa, e Corrado Lojacono. *Serenata a Margellina* (di Martucci e Mazzocco), che doveva essere cantata da Sergio Bruni, è invece affidata a Ruggiero Gori. *Uè-uè che femmena* («Oh oh che donna») di Nisa e Ugo Calise, il celebre chitarrista d'Ischia) vede Marini che lascia il piano e diventa lui cantante. Chiude *'E rrose e tu* (Pisano-Rendine) con Nunzio Gallo.

Si ripetono i motivi con l'inversione delle orchestre. Cantano Togliani e poi Fierro. *Segretamente*, che doveva essere interpretata da Bruni, viene eseguita invece dalla sola orchestra Esposito. Seguono Miranda Martino, Tullio Pane, Wilma De Angelis, Nunzio Gallo, Flo Sandon's, Aurelio Fierro. *'E rrose e tu*, cantata da Claudio Villa, chiude il carosello musicale.

La giuria, riunita a tarda notte, ha scelto le cinque canzoni: *Serenata 'a Margellina* (voti 105); *'E rrose e tu* (104); *Segretamente* (95); *Nuvole* (76); *Uè nè che femmena* (73). Caso singolare, *Serenata 'a Margellina*, classificata al primo posto, era stata interpretata da Ruggero Gori, un cantante sconosciuto che ha sostituito Sergio Bruni ritirato.

c. g.

Sullo schermo

Battaglia segreta di Montgomery (Ambrosio): un sosia del generale inganna gli alti comandi tedeschi

Una beffa giocata dal Servizio d'informazioni inglese agli alti comandi tedeschi per convincerli che lo sbarco alleato in Europa sarebbe partito dalle coste dell'Africa del Nord. Strumento di essa un certo Clifton James, già attore teatrale e ora funzionario nel corpo amministrativo del Royal Army, sosia perfetto o quasi del generale Montgomery.

Alla proposta di fare la controfigura di «Monty», detto James prova una legittima perplessità sul *quid agendum*; poi un colloquio col generale gli chiarisce le idee. Il finto Montgomery si trasferisce così dal Medio Oriente al Nord Africa, e le spie tedesche abboccano all'amo segnalandone i movimenti e poi organizzandone addirittura un rapimento in piena regola. Intanto il nemico accentra le sue forze nella costa nordafricana, come volevasi: mai simbello funzionò meglio. Resta che l'ottimo James salvi le penne dal pericoloso gioco, il che puntualmente accade nel tumultuoso episodio finale.

Romanzo e cronaca di guerra sono abilmente mescolati in questo film inglese («I was Monty's double», di John Guillermin), che supera abbastanza bene, con l'assidua precisione del tratto e qualche diversivo umoristico la difficoltà di dover vivere a spese di una trovata iniziale senza scaricarsi man mano che se ne allontana.

La presenza del vero Clifton James, autore d'un volume di memorie cui si è ispirata la sceneggiatura, e interpretante se stesso nella parte del sosia, gli conferisce attendibilità documentaria. Gli altri sono John Mills e Cecil Parker, gli abili tessitori della burla.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: S. Messa in ripresa diretta dalla chiesa della Certosa in Milano; 11: Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica, ripresa diretta da Roma della cerimonia di inaugurazione. Telecronista F. Tagliamonte.

16,55: Ripresa diretta dell'incontro di calcio Italia-Turchia P.O.; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Mondo felice», manifestazione organizzata alla Fiera internazionale di Utrecht allo scopo di richiamare l'attenzione dei giovani sull'attività dell'Unicef. Partecipano al programma gli artisti del Circo di Strasburgo.

19,35: «Sette per sette». Sette motivi per sette personaggi, spettacolo musicale al quale partecipano attori, cantanti e personalità note nei vari campi. Orchestra diretta da Bruno Canfora, regia di Lino Procacci; 20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di quiz e giuochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno in gara questa sera le cittadine di Monreale (Palermo) e Crema (Cremona).

22,15: Ottavo Festival della canzone napoletana, ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli della terza ed ultima serata; lo spettacolo verrà trasmesso in collegamento Eurovisione. Orchestra melodica diretta da Carlo Esposito; complesso di Marino Marini e quartetto vocale «The Fraser Hayes Four»; presentano Marisa Borroni e Lilly Lembo; partecipano alcuni fra i più noti cantanti. Regia di Mario Landi.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio - Incontro di pugilato Loi-Ortiz a San Francisco; 9: Musiche di Haendel; 9,30: S. Messa; 10,30: Bertolucci: L'Ascensione, oratorio.

11: VII rassegna internazionale elettronica; 12: E. Smith all'organo Hammond; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 14,15: A. Trovajoli al pianoforte; 14,30: Canta O. Carbonè; 14,45: B. Crosby e la sua orchestra; 15: Musiche da film; 15,45: Vita e morte di Pasternak; 16,15: «Il Barbiere di Siviglia» di G. Paisiello.

19,15: Ciak; 19,45: La giornata sportiva; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,05: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Le canzoni del sorriso; 11: Musica per un giorno di festa; 12: Sarò breve - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo; 14: Musiche da film; 14,45: Organo Hammond; 15: Novità Fonit; 15,40: Angelo Voce del Padrone; 16: Fonte viva; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Len Mercer e la sua orchestra; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Stefano Sibaldi presenta: Arcidiapason; 21,30: Radionotte; 21,45: Tris d'assi; 22,15: Festival della canzone napoletana; al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di P. Hindemith e R. Lupi; 19: I problemi del traffico stradale; 19,15: La biblioteca vaticana; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: L'Orestiade di Eschilo: Coefore; 22,30: L'opera di L. Janacek; 23,30: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 55-118

Cortile Università (Po 17) Ente Regio sabato ore 21,15 6° Concerto sinfonico. M° Giulio Gedda. Libero ingresso.

Teatro delle 10 ultimo giorno Jonesco, De Ghelderode, Roussin.

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Teatro Mob. Piem. c. Orbassano S. Rita 21 Sua Ecc. d'Porta Pila.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Acqueforti di Edouard Manet.

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20.

La Bussola: Arte jugoslava d'oggi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Chiuso.

Promotrice Belle Arti: Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-19.

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-522) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e I 5 Marino S. e G. Galassi.

Apollo Danze 21 Spinardi-Vasquez.

Bruna Valentino danze 16-21.

Chalet Valentino 16-21, Massari.

De Benedetti lezioni ballo priv. coll. serali. Carignano 4 t. 511-429.

Garden Danze Valsalice (cap. 13) ore 16 e 21 Orchestra Bevione.

Gay Estiva: Tutte le sere 21-2 Silvano Torinrella. Festivi 16-21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood 16-21 Andreghetti.

La Cicala Danze Ristorante Cavoretto 16-21 Ferrarone.

La Serenella ore 16 e 21 Complesso Umberto. Canta Marisa Redy.

Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze; Lanfranco e sua orchestra.

Lutrario: 16-21 Assuero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 The Five Stars dir da Franco Turci canta Iberico e Silvano.

Miroglio Danze Argentero 4: 16-21.

Pagoda 16 e 21 orch. Labardi canta Mirella Carmen, M. Gavioli.

Russo Giardino Danze Barca 21.

S. Giorgio Valentino Ristorante Danze compl. Loris canta R. Rey.

Zilia Scuola ballo Bonafous 5.

Columbia Danze 22-4 Attrazioni.

Castello di Stupinigi ore 15,30 Concorso Intern. Ippico Ufficiale.

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Tutte le sere ore 21-2 compreso il lunedì. The festivi ore 16-19 Orch. Silvano Torinrella Giardino e pista coperta.

LA SERENELLA
Ore 16: Dame 350, Cavalieri 400 consumazione compresa
Ore 21: grande elegante serata.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16 cav. 350 dame 300 ingr. cons. Ore 21 elegante serata orchestra *Andreghetti* e la cant. *Anna Perez*

GIARDINO APOLLO DANZE
S. Gioachino 93 - Tel. 890-714
Da giovedì 23 giugno concorso *Campionissimo Torneo* a squadre per dilettanti di canto-musica-ballo da sala. Le iscrizioni si ricevono al Bar. Organizzazione Vic Nocera - Orch. *Spinardi*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Battaglia segreta di Montgomery» John Mills, Cecil Parker.
Astor: «Italiani all'inferno».
Corso: «Duello all'ultimo sangue» tech., Rock Hudson, Donna Reed. Ingresso L. 400.
Cristallo: «La febbre del delitto» Mary Murphy, George Hamilton. Ultimo giorno.
Doria: «Assalonne, bombe e donne», B. Bresslaw, M. Medwyn.
Ideal: «Larry agente segreto», E. Constantine, C. Lee, D. Addams.
Lux: «La stagione del sole» Yujiro Ishihara, M. Tsugawa. Ingr. 400
Reposi: «L'uomo che visse nel futuro» col., R. Taylor, A. Young. Ultimo giorno.
Romano: «L'arpa birmana» di Ichikawa, Pr. Venezia. Ultimo giorno Aria condizionata.
Vittoria: «La banda del drago verde» J. Kelly, M. Wynn Ingr. 400

Ariston: «L'America vista da un francese» sc. col. di Reichenbach.
Arlecchino: «Eva», Romy Schneider, Carlos Thompson, colori
Augustus: «L'uomo che ingannò la morte» Christopher Lee, A. Diffring technicolor, Vietato minori.
Metropol (Pr. Tommaso 6, telef. 652-470): «Il diario di un condannato», R. Hudson tech. Viet. min.
Nazionale: «I 39 scalini» techn. Kenneth More, Taina Elg.
Torino: «Il buco» Michel Constantin, J. Keraudy. Apertura 14.

Alexandra: «Noi duri», Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Alfieri: «Agosto donne mie non vi conosco», Carotenuto, De Luca.
Capitol: «Noi duri», Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Faro: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Fiamma: «La sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technic.
Hollywood «Amanti del Pacifico» tec. sc. Karlheinz Bohm, M. Flohr
Maffei: 1ª sel. Città Torino «Un microfono per voi» e spettacolo Var. con Alani-Drey-Silver Disy-L. Roby-Ball. C. Garline 15-18-21,15 Film «Ciao ciao Bambina».
Massimo: «Meraviglioso paese» techn. Robert Mitchum, J. London.
Principe: «Amanti del Pacifico», sc. tec. Karlheinz Bohm, M. Flohr
Sanssé: «Amanti del Pacifico», sc. tec. Karlheinz Bohm, M. Flohr
Statuto: «Meraviglioso paese» tec. Robert Mitchum, Julie London.

Adriano «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» scope tech. Cornel Wilde, Debra Paget.
Airone «Juke box urli d'amore» riv. Beniamino Maggio 15-18-21,15
Alpi: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto.
La Perla: «Un uomo da vendere» sc. tech. F. Sinatra, El. Parker.
Regina: «I cosacchi», technic., Edmund Purdom, Georgia Moll.

Asti: «Rascel marine», Rascel, C. Gely, E. Calindri sc. col. Ap. 14.
Cravesana: (via Avogadro 3) Ap. 14,30: «Migliori anni nostra vita» F. March, D. Andrews, V. Mayo.
Milano: «Serenata 16 bionde», e «Ritorno Joe Dakota».
Olimpia: «Figlio di Montecristo» Po: Tarzan e il safari perduto tec.
P. Nuova «L'amante sconosciuta» «Tempi brutti per i sergenti».
S. Feller: (via Giusti 8) Ap. 14,30 «Prepotenti più di prima», Aldo Fabrizi, Nino Taranto.

Esperia «Radici del cielo» tec. sc. E. Flynn, Juliette Greco, Welles.
Giardino: «Legioni di Cleopatra» tech. sc. L. Cristal, G. Marchall
Italiano: Johnny l'indiano bianco, F. Parker, W. Corey, technicolor
Mirafiori: «Giuditta e Oloferne».
S. Rita: «Prigioniero di Zenda», tec. S. Granger, D. Kerr, J. Mason
Vinzaglio: «Lampi nel sole» tec. Susan Hayward, Jeff Chandler

Araldo: «L'erede di Robin Hood» sc. eastmancol., Hedison, Laverick
Eliseo: «Avventura a Capri» tech. sc. M. Arena, A. Panaro, Taranto

Fréjus: «Juke box urli d'amore» M. Merlini, Carotenuto. Mina.
Nuovo: «Gatti, sorci e fantasia», technic. di Walt Disney.
S. Paolo: «Morte di un amico», G. Garko. Vietato minori.

Belgio: «Geremia cane e spia».
Corallo: «Sexy girl» colori, Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Eridano: «Tempo di vivere» John Gavin, tec. «Tom e Jerry» tec.
La Salle: «Dagli Appennini alle Ande», Paoletti, E. R. Drago, col.
Oropa: «I mafiosi».
Radium: «Dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson
S. Giulia: «Lunga valle verde» col., R. Bennet, L. Chaney, Young
V. Veneto: «Cavaliere del diavolo» G. M. Canale, Danieli, Latimore.

Astra: «Picchiatello e soci» cart. animati colori di Lantz.
Bernini «L'agguato» tec. Widmark
Cibrario: «Il tartassato» Totò, Fabrizi «Jeff Blaine figlio bandito».
Elios: «Pica sul Pacifico» Tina Pica, Ugo Tognazzi.
Esedra: «Forte del massacro».
Europa: «Marinai donne e guai» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
Excelsior: «Soldati a cavallo» tec. J. Wayne, William Holden.
Massaua: «Joselito», colori Luz Marquez, J. Tordesillas.
Odeon: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, Sylvia Syms
Star: «Sconosciuto nella mia vita» scope, J. Allyson, J. Chandler.

Adua: «Lampi nel sole» col. Susan Hayward, J. Chandler A. 14,30
Aurora: «Avventure di Robinson» R. Schneider, H. Buchholz.
Barca: «Notte brava», R. Schiaffino, E. Martinelli, L. Terzieff.
Brescia: «Adorabile infedele» col. scope, Gregory Peck, D. Kerr.
Châtillon: «Tramonto di fuoco» tec., R. Calhoun, M. Hyer, Jagger.
Edelweiss: «Bandito Epiro» tec.
Eri-Ban: «Terra lontana» techn.
Fortino: «Strada lunga un anno» Ap. 14,30, Varietà Comp. Torino.
Lanteri: «Pirata sparviero nero».
Maior: «Inchiesta in prima pagina» R. Hayworth, Franciosa, Ap. 14,30
M. Rosa (Brandizzo 65 all'aperto se piove al chiuso) «Spada di d'Artagnan» col. «Tom e Jerry»
Nord: «Tarzan e la stregone» sc. techn., G. Scott, E. Brent.
Palermo: «La mummia» colori Peter Cushing, C. Lee Ap. 14,30.
S. Gaetano: Pluto P., P. riscossa
Sociale: «Sull'orlo dell'abisso» sc. col. C. Wilde. Apertura 14,30.
Zenit: «L'agguato» tech. Richard Widmark, L. J. Cobb, T. Louise.

Baretti: «Giovanna d'Arco» tech. sc., Ingrid Bergman, José Ferrer
Cabiria: «Giorno della vendetta» Kirk Douglas, A. Quinn, technic.
Colosseo: «Un uomo da vendere» Frank Sinatra, E. Parker, E. G. Robinson, cinemascope technicolor
Continental: «Spada degli Orleans» J. Marais, E. Selman, scope tech.
Flora (c. Moncalieri 241) «Orchidea nera» Sophia Loren, A. Quinn
Italia: «Sexy girl» technic. scope Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Moderno: «Alla larga dal mare» e «Fuochi nella giungla» techn.
Nizza: «Avventure di Braccio di ferro» techn, vist. cartoni anim.
Piemonte: «Il selvaggio e l'innocente» A. Murphy, Sandra Dee, sc. tec. Segue: «Tom e Jerry» col.
S. Carlo: «Esecuzione al tramonto»
Spezia: «La portatrice di pane».

Diana: «Tesoro di capitan Kidd» tech., Eva Gabor, Anthony Dexter
Dora: «I mafiosi».
Roma: «Marinai a terra», Mickey Rooney, Dick Haymes, technicolor
Umbria: «Duello alla pistola» Crea

Alba: «Storia di una sposa» tec. Antonella Lualdi, Maria Schell.
Ambra: «Estate violenta» E. R. Drago, J. L. Trintignant, Ap. 14.
Apollo: «Ombre sul Kilimangiaro» tech. scope, R. Taylor, A. Aubrey.
Cafasso: «Il re ed io» col., Yul Brynner «Falso generale». U. 21,30
Edera: «Carovana schiave» sc. tec.
Lorenzo: «Carmela è una bambola» con Marisa Allasio.
Lutrario: «Rififi fra le donne», Nadja Tiller, Eddie Constantine.
Massalia: «Aquila solitaria».
Murialdo. Doppio programma: «Torna piccina mia» Milly Vitale e «I figli dello spazio».
Splendor: «Grande capitano» tec. scope, Robert Stack, E. O'Brien.

Ridotti E.N.A.L.: Concorso Ippico Internazionale, biglietti ridotti all'Enal, Coppa Italia: Juventus-Lazio per sabato 18 giugno, biglietti ridotti all'Enal.

Circolo della stampa. — A causa del cattivo tempo, la sfilata di modelli balneari è stata rinviata a martedì 21 corr. alle ore 16,30. La manifestazione è riservata ai soci.

Non dimentichiamo che la libertà si difende ogni giorno

Il coraggio di essere giusti

Due episodi: il giovinastro che nel 1924 vota nelle elezioni per il «listone» al posto dei veri elettori, e i confinati che nel 1938 si rifiutano di fare il saluto romano - Il diverso comportamento del magistrato, nelle due occasioni, è un ammonimento per tutti

E' storia di ieri: conchiusa e definibile, eppure vicinissima ancora, con i suoi problemi aperti, con il suo richiamo alla nostra responsabilità. Una società, un costume non si spezzano con tagli netti. La storia, come la natura, non fa salti. I «testimoni» delle romane «Lezioni sull'antifascismo» (pubblicate da Laterza) o del corso al teatro Alfieri di Torino, ce ne hanno dato come la sensazione fisica: impegnati gli uni nelle attuali battaglie politiche e culturali, appartati gli altri nell'ombra e nel silenzio, ma uomini vivi gli uni e gli altri, che, anche senza proporselo, quando ci raccontano i fatti di ieri, ci ammoniscono sui nostri doveri di oggi e di sempre.

Una riprova di quel che diciamo ci può essere data dal raccostamento di due modesti episodi, fra i tanti che sono stati rievocati. E proprio la loro modestia li rende più significativi.

Le elezioni politiche del 1924 furono viziate, come si sa, non solo dalla violenza, ma dalla frode. Achille Battaglia ricordava, fra gli altri, questo fatterello. A Viterbo, dei giovani fascisti, fra i diciassette e i diciannove anni, si presentarono sfrontatamente a votare più e più volte, con certificati falsi. Uno di questi ragazzi, entrato per votare, lesse ad alta voce il nome a cui era intestato il certificato elettorale: che era il nome dell'ottantaduenne padre del candidato locale del «listone». Il presidente del seggio, un anziano magistrato che fino a quel momento era rimasto sprofondato nella lettura del giornale per non guardare quel che avveniva, si alzò per rendere omaggio a quello ch'egli reputava fosse il candidato locale, e domandò: «E' lei il nostro candidato?»; e il ragazzino, tutto serio, rispose: «No, sono suo padre». E, come tutto fa credere, anche quel voto passò per buono.

Verso il 1938, la polizia fascista tentò di umiliare moralmente gli avversari del regime, aggiungendo alle prescrizioni fatte ai confinati politici sul libretto rosso (e la cui violazione comportava la condanna fino a un anno di reclusione) quella di fare il saluto romano alle autorità. Il primo esperimento fu fatto a Tremiti. Quasi tutti risposero all'appello senza fare il saluto. Arrestati, furono imbarcati per il continente e deferiti al pretore di Manfredonia. Questo magistrato (un giovane, probabilmente; forse oggi è consigliere in qualche Corte d'Appello: e non sarebbe difficile identificarlo, per rendergli il plauso che si merita) ebbe il coraggio di mandare assolti gli imputati, dichiarando che la polizia aveva il compito di mantenere nell'isola la disciplina, ma non di imporre opinioni politiche. E così la manovra fascista fu sventata.

Due giudici, sonnecchioso l'uno, impavido l'altro. Non abietto e ignobile il primo, non eroe e martire il secondo. Viltà ed eroismo si sarebbero poi visti, anche fra i magistrati, nei giorni della tempesta, quando i cittadini sarebbero stati chiamati a prove supreme, a scelte anche tragiche. Ma nei grigi, opachi anni del fascismo (anche questo va pur detto, in omaggio alla verità) il regime non fu mai così tirannico e oppressivo da impedire in modo assoluto ai giudici di fare il loro dovere. Il pretore di Manfredonia del 1938 si sarà forse attirato qualche guaio con la sua coraggiosa sentenza: qualche rimbrotto, qualche aspirazione di carriera insoddisfatta o rimandata. Ma, crediamo, non perdette il posto, non fu aggredito, non gli si fece la vita impossibile. Così come i giudici del processo di Savona contro Parri e Rosselli per l'espatrio di Turati, e quelli che assolsero Lussu per legittima difesa, non furono cacciati dalla magistratura. Ancora nelle elezioni del 1934, ai giudici che, nel presiedere i seggi elettorali, fecero il loro dovere, applicarono cioè la legge mandando gli elettori in cabina con le due schede del sì e del no, e impedirono gli imbrogli dei fascisti, non fu torto un capello.

Cedimenti ce ne furono, anche tra i giudici: ma più che da brutali imposizioni nascevano da quella che un magistrato del Cinquecento, amico di Montaigne, chiamava la *servitude volontaire*, e Tacito aveva stupendamente definito come la *libido adsentandi*, e noi potremmo semplicemente dire servilismo gratuito, conformismo. In realtà, anche sotto il fascismo si riproduceva l'eterno contrasto fra il giudice scriba dei potenti, e il giudice che ha il coraggio di essere giusto (per riprendere le felici parole di Gigi Ghirotti, che, in un recente volumetto edito da Vallecchi, ha visto bene, dal di fuori, ombre e luci della vita del magistrato). Il torto del regime fascista fu non tanto quello di avere piegato i giudici con la costrizione violenta, quanto di avere esasperato quel contrasto, sollecitando le adesioni, intimorendo i pusillanimi, lusingando gli ambiziosi, e, in talune circostanze, facendo di un semplice atto di giustizia un raro atto di coraggio.

Ma è un contrasto che si presenta anche in tempi di libertà, sia pure in termini meno crudi e assillanti: tra il giudice che segue la corrente, e va dove lo portano gli interessi e i pregiudizi dominanti, e magari (come quel vecchio magistrato) si nasconde dietro un giornale per non vedere quel che pur lo disgusta; e il giudice che in ogni ora della sua laboriosa giornata dice a se stesso: fa quel che devi, avvenga quel che può. Anche nei momenti in apparenza più quieti, più propizi al rispetto delle leggi e al respiro disteso della libertà, possono sorgere delle situazioni in cui si pone, perentorio se non drammatico, il conflitto tra la soluzione più comoda e quella più scabrosa: ed è allora che si vede se un giudice è fornito del coraggio di essere giusto.

Il fascismo ci ha insegnato anche questo (e la lezione vale per tutti): non basta tenersi disponibili per i cimenti supremi; la pigra acquiescenza dei cittadini è il piedistallo di ogni tirannide: si deve operare secondo coscienza anche nella prosaica, oscura fatica di ogni giorno.

A. Galante Garrone

L'Anas ritenuta responsabile dei cedimenti sull'«Aurelia»

Genova, 15 giugno.

L'Anas è stata condannata dal tribunale civile di Genova a pagare i danni per 72 milioni di lire all'ex-sindaco di Pieve Ligure, Giuseppe Sommariva: i giudici hanno ritenuto l'Anas responsabile di una serie di cedimenti avvenuti sulla via Aurelia fra il 1951 e il 1952, culminati con la frana dell'8 maggio '52, la quale travolse completamente la villa del Sommariva.

Il 19 marzo '51 una falda di collina era scivolata verso il mare, aprendo un pauroso strapiombo e travolgendo un largo tratto di terreno di proprietà del sindaco: questi presentava un esposto al pretore di Recco, sostenendo la diretta responsabilità dell'Anas.

La denuncia del Sommariva era ancora all'esame del pretore quando l'8 maggio '52 un nuovo tratto di collina precipitava in mare, interrompendo il traffico sull'«Aurelia» e abbattendo in parte la villa del sindaco; l'Anas, per correre ai ripari, riprendeva il lavoro con le mine completando lo scempio della villa e distruggendo anche i pini marittimi della città. Il Sommariva citava allora a giudizio in sede civile l'azienda statale e la prima sezione del tribunale, presieduta dal dott. Riccomagno, prendeva in esame la complessa situazione ordinando due diverse perizie, che concludevano entrambe con l'affermazione di responsabilità dell'Anas.

Il tribunale ha concluso affermando che «non può dubitarsi della responsabilità dell'ente statale per il comportamento colposo sia nella esecuzione dei lavori senza la necessaria accuratezza, sia nella omissione continuativa degli altri necessari lavori di consolidamento». Il risarcimento dei danni, stabiliti in 72 milioni, dovrà essere maggiorato degli interessi legali maturati in questi otto anni e che porteranno l'ammontare complessivo a circa cento milioni.

Il prof. Valletta a Barcellona visita una fabbrica di auto

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 15 giugno.

(g.) Il prof. Valletta è giunto ieri a Barcellona, in aereo, per una visita ufficiale alla fabbrica SEAT (Sociedad Española de Automoviles de Turismo), opera di collaborazione italo-spagnola tra la Fiat e l'Instituto Nacional de Industria. Lo stabilimento SEAT costruisce automobili Fiat su licenza per tutta la Spagna. Il prof. Valletta era accompagnato dal cav. del Lavoro Alessandro Genero, dall'ing. Minola, dall'avv. Cherici, dal cav. Rollo e dal dott. Pestelli, ed è stato cordialmente ricevuto dal presidente della SEAT, ing. José Ortiz Echagüe, e da suoi collaboratori. Da Madrid era giunto il gr. uff. Spartaco Giuseppe Boldori, presidente della Fiat-Hispana.

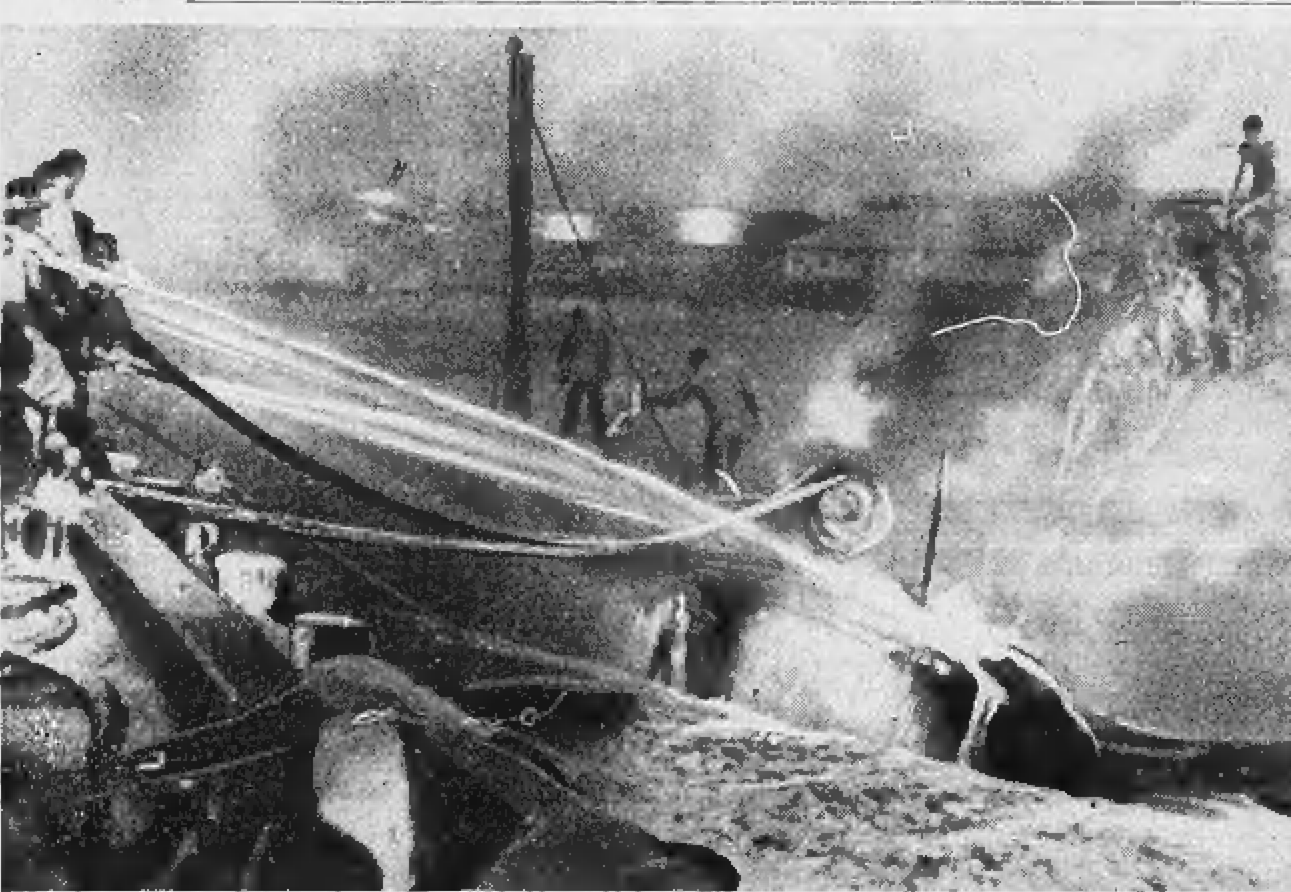
Dopo una visita alla nuova filiale Fiat barcellonese e alla Fiera di Barcellona — dove l'Italia ha un bel padiglione, presente anche la Fiat — il prof. Valletta ha oggi particolareggiatamente visitato lo stabilimento SEAT (fonderia, fabbrica automobilistica, istituzioni sociali e assistenziali), compiacendosi vivamente con i dirigenti e con le maestranze per la modernità ed efficienza degli impianti e delle lavorazioni.

Nello stabilimento si è svolta quindi la cerimonia dello scoprimento di una targa che ricorda come questa opera industriale realizzi «una efficace collaborazione italo-spagnola nel settore industriale»; collaborazione Fiat-SEAT, dagli aspetti tecnici-economici ed umani.

Il prof. Valletta, che ha avuto alla Fiera e alla SEAT accoglienze calorose di simpatia, rientra domani a Torino.

Due morti sul sottomarino atomico "Sargo" per un'esplosione nel porto di Pearl Harbour

Nessun pericolo di contaminazioni radioattive, ma la popolazione della base ha vissuto istanti di terrore - Il sinistro mentre si pompava ossigeno ad alta pressione



Marinai in azione a bordo del sommergibile atomico per spegnere le fiamme dopo il tragico scoppio (Telefoto)

Pearl Harbour, 15 giugno.

Due uomini mancano all'appello — e devono essere considerati perduti — dopo l'incendio e l'esplosione avvenuti stamane a bordo del sottomarino atomico «Sargo». Il sommergibile, uno dei 33 battelli subacquei già in servizio o in corso di costruzione della marina americana, era giunto a Pearl Harbour al principio dello scorso marzo, dopo la storica crociera sotto il Polo Nord. (Era la seconda traversata dell'Artide sotto la cappa dei ghiacci, la prima è stata quella gloriosa del «Nautilus»).

La popolazione del porto ha vissuto brevi momenti di vero terrore: si temeva infatti che lo scoppio e il successivo incendio potessero aver provocato danni al compartimento dei reattori nucleari e quindi la dispersione di combustibile atomico. In tal caso, la prima misura da prendere per evitare una pericolosa «contaminazione» sarebbe stata l'immediato affondamento del sommergibile. Fortunatamente, passati i primi istanti di comprensibile confusione, si aveva conferma dallo stesso comandante del battello, Joh Nicholson, che non esisteva alcun pericolo di «fuoruscita» delle radiazioni atomiche da parte del materiale fissile contenuto nei motori. Il compartimento reattori del sommergibile è infatti rigorosamente schermato con pesanti lastre di piombo in modo tale che soltanto la disintegrazione dell'intera unità potrebbe portare l'uranio 235 a contatto con l'aria libera.

Meno di due minuti dopo il primo allarme, due battelli-pompa in servizio presso la base cominciavano a rovesciare torrenti d'acqua nel compartimento invaso dalle fiamme. Si è continuata l'operazione per circa mezz'ora poi, visto che sembrava impossibile domare l'incendio con questo mezzo, si è fatto ricorso alla misura d'emergenza consistente nel far inclinare di trenta gradi la parte poppiera dell'unità in modo che il compartimento in cui divampavano le fiamme si è venuto a trovare sotto il livello dell'acqua ed è stato completamente allagato.

L'incendio, a quanto risulta da informazioni che mancano ancora della conferma ufficiale, si è prodotto mentre veniva pompato ossigeno ad alta pressione, da utilizzare durante la crociera ad immersione del sommergibile: si escluderebbe ogni ipotesi di sabotaggio.

La notizia secondo la quale a bordo del sottomarino si sarebbero trovate ogive atomiche è stata smentita, con un comunicato ufficiale, dal Dipartimento della Marina.

Il «Sargo» — di 2360 tonnellate di stazza — è il primo sommergibile atomico che sia stato affidato in regolare dotazione alla flotta del Pacifico: esso si stava preparando ad accogliere il re e la regina di Thailandia giunti ieri sera ad Honolulu per condurli in crociera intorno all'isola di Oahu, la più bella delle Hawaii. E' ormai certo che la crociera dovrà essere annullata in seguito all'odierno incidente.

Si tratta del terzo incendio accidentale di un importante mezzo bellico americano in un breve spazio di tempo. Recentemente si incendiavano infatti un missile Bomarc, con testata nucleare (anche in questo caso non c'è stata «contaminazione» radioattiva) e l'aereo-razzo X-15 durante il collaudo. L'equipaggio del «Sargo» conta 111 uomini.

La «Leonardo da Vinci» consegnata alla società Italia

Genova, 15 giugno.

La «Leonardo da Vinci» è entrata ufficialmente a far parte della flotta mercantile italiana. Stamane alle 11,45, poco dopo la firma dell'atto di consegna da parte della società costruttrice Ansaldo alla società «Italia», è stata issata sul pennone della nave la bandiera della Compagnia.

Il 30 giugno la «Leonardo da Vinci» compirà il viaggio inaugurale verso il Nord America.

Nuovi documenti sul massacro dopo l'8 settembre

Come duemila soldati italiani furono uccisi dalle "SS" a Leopoli

Il settimanale «Epoca» ha raccolto in Polonia le deposizioni di testi oculari - La distruzione dei cadaveri dopo l'eccidio - Si spera un definitivo chiarimento su questo episodio atroce ed oscuro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 giugno.

Sulla strage di Leopoli (duemila soldati italiani massacrati dai nazisti) non esiste all'ufficio storico della Difesa, a Roma, una documentazione precisa; al ministero competente si afferma di non conoscere neppure il numero esatto dei morti. E' un episodio doloroso ma ancora confuso della nostra storia recente. Una parte dell'opinione pubblica rifiuta di credere che il massacro sia mai stato compiuto (o lo attribuisce ai russi); voci autorevoli continuano ad alimentare nei familiari delle vittime speranze assurde.

L'inchiesta condotta dal settimanale Epoca a Leopoli, la città polacca assorbita dall'Unione Sovietica dopo la guerra, non lascia dubbi sull'eccidio e sui responsabili: tutte le testimonianze raccolte concordano nell'affermare che i duemila italiani furono fucilati dalle SS dopo l'8 settembre '43 perché si erano rifiutati di collaborare con i tedeschi. La strage fu compiuta ai margini di un bosco, ed i cadaveri furono cosparsi di benzina e bruciati.

Ascoltiamo il racconto che Saturnino Strupcewski ha fatto agli inviati di Epoca. Nel settembre del '43 abitava a Leopoli ed aveva 13 anni. «Un giorno — dice — mi trovavo alla periferia della città, in una zona collinosa. Dall'alto di un dirupo, dove mi ero fermato a giocare, vidi arrivare alcuni camion carichi di soldati italiani. I nazisti li facevano scendere a gruppi di dieci. Li costringevano a spogliarsi e li fucilavano alla schiena. Arrivavano altri camion. Si ripeteva la stessa scena. Per circa due ore udii crepitare i fucili. Dovevano essere più di un migliaio. Poi vidi che bruciavano i cadaveri. Il fuoco era alto ed il fumo era nero, probabilmente i corpi erano stati cosparsi di benzina».

«Li uccisero tutti, fino all'ultimo uomo — ricorda Anna Kowalcik —. I nazisti li portarono in un boschetto poco distante da Leopoli. Ordinarono loro di scavare le fosse quasi al centro della parte sinistra del bosco. Uno dei prigionieri tentò di fuggire. Ricordo come fosse oggi. L'italiano scappava verso la casa di mia zia che viveva nel bosco. Era giovane, e senza barba. Mia zia gli diede un abito e gli consigliò di nascondersi in soffitta. Ma i nazisti avevano cominciato a perlustrare i dintorni. Il soldato non voleva starsene nascosto, non voleva aspettare al buio. Ebbe paura. Saltò fuori dal nascondiglio e si mise a correre per il bosco. I tedeschi lo scorsero e gli spararono, uccidendolo. Per due mesi i tedeschi ci impedirono di avvicinarci al bosco. Lavoravano a nascondere ogni traccia del massacro e piantarono degli alberi sopra le fosse».

«Le esecuzioni avvenivano in questo modo — dice Adolf Kuns. — Dieci o quindici uomini per volta erano spinti verso la fossa che era già pronta per accoglierli. Prima dovevano spogliarsi. Li vedevo. Erano costretti a mettersi in ginocchio. Quando i corpi cadevano, un altro gruppo avanzava. Il bosco era circondato dalle SS e da agenti della polizia ucraina. Poi divenne sempre più difficile osservare le esecuzioni da casa mia in quanto le SS si erano spostate più lontano. Quando gli hitleriani abbandonarono l'Ucraina, per cancellare le tracce di quel mostruoso delitto obbligarono gli ebrei a riesumare i cadaveri. Innalzarono delle grandi cataste di legna, vi deposero sopra i cadaveri degli uccisi e, cosparsili di benzina, applicarono il fuoco».

Nina Petruschkovna, una giovane polacca cattolica che lavorò presso il comando territoriale italiano come interprete, spiega il perché del massacro. «Quando cadde il regime di Mussolini — racconta — le autorità hitleriane di Leopoli proposero agli ufficiali e ai soldati italiani di stanza in quella città di prestare giuramento di fedeltà alla Germania di Hitler e di continuare la guerra. La maggior parte degli italiani si rifiutò chiedendo di essere immediatamente rimpatriata. Gli hitleriani arrestarono tutti quelli che si erano rifiutati di prestare giuramento. Erano circa duemila. Li fucilarono tutti. Tra questi c'erano cinque generali e quarantacinque ufficiali: molti li conoscevo personalmente».

La signorina Petruschkovna cita a memoria i nomi di alcuni: «Generali: Enrico Mangianini, Alfredo Fornarolli, Giuseppe Gianpoli, Colonnelli: Luigi Mangionini, Carlo Stefanini. Ufficiali: Gino Carusso, Luigi Fusarolli, Tommaso Serafini, Enrico Fornarolli, Nino Manto, Edoardo Mangionini, Alfredo Lombardi, Livio Corsini, Giovanni Giacomini, Luigi Stefanini, Cleno Persini, Riccardo Castellani, Tullio Persianini, Marino Deineri, Alfredo Marossi, Edoardo Starelli, Giovanni Bignami, Gino Valentini, Luigi Sava, Riccardo Sabox, Emanuele Vincenti, Lorenzo Veranini, Alfonso Toscano».

Lo scrittore sovietico Vladimir Beljaev, che svolse una inchiesta sull'eccidio, scrisse sulla Literaturnaja Gazeta, il 4 giugno del 1959, che i tedeschi, per non lasciar tracce, bruciarono i cadaveri degli italiani e seppellirono persino i bottoni delle divise che erano rimasti per terra. Nell'articolo si facevano anche i nomi di alcune delle vittime, forniti con tutta probabilità dalla stessa Nina Petruschkovna. Il ministro della Difesa, Andreotti, parlando alla Camera, smentì: «I generali indicati nel periodico sovietico — disse — non sono mai esistiti nelle forze armate italiane, compresa la milizia. Gli altri nominativi, per la maggior parte, non esistono tra gli ufficiali italiani dell'epoca. Soltanto sei nominativi, uguali a quelli indicati, sono stati rintracciati, ma cinque di questi corrispondono a militari che non sono mai stati sul fronte russo ed il sesto è stato in Russia, ma risulta regolarmente tornato in Italia».

c. m.

L'Argentina ottiene che l'Onu esamini il "caso Eichmann"

Il dibattito al Consiglio di Sicurezza si inizierà mercoledì

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 giugno.

«L'arresto di Adolf Eichmann, avvenuto in suolo argentino ad opera di un gruppo israelitico che agisce sotto la denominazione di «comitati volontari», è chiara violazione della legge internazionale e della Carta delle Nazioni Unite. Ha inoltre creato un'atmosfera d'incertezza e, tra le nazioni, una perdita di fiducia, incompatibile con la tutela e il rispetto della pace internazionale».

Questa l'essenza del documento con cui, oggi, il delegato argentino presso le Nazioni Unite, Mario Amadeo, ha denunciato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite l'avvenuta violazione della sua sovranità e ha pertanto invocato la convocazione d'urgenza del consiglio stesso, in base agli articoli 34 e 35 della Carta delle Nazioni Unite.

La richiesta argentina è stata stamane trasmessa, dal ministro Amadeo, al presidente di turno Tingfu F. Tsiang, delegato della Cina nazionalista. La riunione del Consiglio di Sicurezza è stata fissata per mercoledì prossimo alle 10.30.

Il passo argentino ha destato qualche emozione tra i membri delle Nazioni Unite, anche se previsto fin da ieri sera, dopo cioè che il delegato argentino, Amadeo, e il ministro degli esteri d'Israele, signora Golda Meir, malgrado un amichevole colloquio durato oltre due ore, non erano riusciti a raggiungere nessun accordo. La signora Meir è rimasta in posizione di assoluta intransigenza, rifiutando ogni soluzione che implicasse la restituzione di Eichmann al governo argentino; ed avrebbe declinato anche la proposta, avanzata non si sa ancora da chi e respinta però anche da vari Stati sud-americani, secondo la quale si suggeriva la temporanea consegna di Eichmann all'ambasciata argentina di Tel Aviv, finché un organo delle Nazioni Unite non avrà stabilito da quale corte di giustizia internazionale egli dovrà essere giudicato. Per quel che riguarda l'idea di affidare il giudizio di Eichmann alla Corte Internazionale di Giustizia, si è precisato che questa soluzione è insostenibile, dato che solo compito della Corte è dirimere eventuali questioni pendenti fra Stati e non casi individuali. Pertanto, si è anche ventilato l'ipotesi di una possibile riconvocazione di una Corte internazionale simile a quella di Norimberga.

La convocazione del consiglio di sicurezza, oggi richiesta dal governo argentino, ha sgombrato il campo da tutte queste ipotesi. Ha riportato la questione sullo stretto piano del diritto internazionale e dei rapporti stabiliti dalla Carta delle Nazioni. La situazione pertanto mantiene il suo duplice aspetto: giuridico, in base al quale Israele ha violato la sovranità argentina; e umano, in base al quale Israele, sia pure con atto arbitrario, ha imposto al mondo l'esigenza di dar corso a un atto di riparazione, che finora gli era stato negato dai cavilli della burocrazia internazionale.

Non si sa ancora quale atteggiamento prenderanno le varie nazioni al consiglio di sicurezza. E' augurabile però che la loro sentenza, pur riconoscendo all'Argentina la formale esattezza delle sue tesi, tuttavia interpreti la legge internazionale non tanto sul piano strettamente letterale e nudo degli avvenimenti, quanto nello spirito di libertà e di civiltà invocato dal mondo moderno.

Antonio Barolini

Condannata a 25 anni per il delitto di Sanremo

Imperia, 15 giugno.

La Corte d'Assise d'Imperia ha condannato Maria Salvi, di 51 anno, a 25 anni di reclusione. La Salvi era imputata di avere ucciso a scopo di rapina la sua padrona di casa, Gemma Gaido di 68 anni, con un colpo di seggiola al capo. Compiuto il delitto, la Salvi — secondo l'accusa — si è impossessata delle ricevute di affitto a lei intestate e di alcuni gioielli e denaro liquido per 60 mila lire. Il fatto è avvenuto in corso degli Inglesi a Sanremo, il 6 aprile dello scorso anno, e nei confronti dell'imputata non esistevano prove mentre erano numerosi indizi.

Il processo è incominciato martedì della scorsa settimana e nella giornata odierna hanno parlato un avvocato di parte civile e un difensore. Il difensore, avv. Bobba, sostenendo l'impossibilità di condannare una imputata sulla quale non gravano che indizi, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Procuratore Generale, che aveva parlato ieri, ritenendo l'imputata colpevole di omicidio semplice volontario e di furto pluriaggravato anziché di omicidio per rapina, aveva chiesto la condanna a 27 anni. La Corte ha accolto in parte la tesi del Procuratore Generale emettendo la condanna a 25 anni. Alla lettura della sentenza la Salvi è rimasta impassibile, mentre una sua figlia ha gridato: «Mamma, perché ti sei lasciata condannare innocente?». Poi è caduta a terra svenuta.

Il sindaco di Bergamo elogia il vigile che lo ha multato

Gli ha scritto una lettera - Aveva commesso l'infrazione domenica

Bergamo, 15 giugno.

Il vigile urbano Sergio Locatelli, che domenica mattina aveva dichiarato in contravvenzione l'avv. Tino Simoncini, sindaco di Bergamo, ha ricevuto stamane una lettera con la quale il primo cittadino lo elogia per l'oculatezza e la serietà con cui egli compie il proprio servizio.

L'avv. Simoncini era stato fermato all'incrocio di viale Roma mentre, al volante di un'auto Appia, al centro del quadrivio stava tagliando la strada ad un motociclista che, proveniente da destra, aveva diritto alla precedenza.

Il Locatelli, in servizio all'angolo di viale Roma, fischiava e fermava la vettura, ma quando riconosceva nell'automobilista il sindaco aveva un attimo di esitazione. Lo stesso avv. Simoncini lo sollecitava a comporre la vertenza, accusandosi per l'infrazione commessa e pagava immediatamente la contravvenzione.

Oggi, come si è detto, il sindaco ha voluto elogiare il comportamento del vigile complimentandosi con lui.

Ferisce il carabiniere che lo vuole disarmare

Ceres, 15 giugno.

Il carabiniere Donato Tradori, transitando sulla mulattiera della frazione Fè, raccoglieva invocazioni di aiuto provenienti da un casolare della regione Fonti. Accorso al richiamo trovava il contadino Cesare Solero di 46 anni che stava percuotendo la moglie, Giulia Buggia di 32 anni.

Il milite ingaggiava una colluttazione con l'energumeno nel corso della quale riportava una ferita da taglio al collo avendo il Solero impugnato un coltello a serramanico. Pur perdendo sangue il carabiniere riusciva infine a disarmare il feritore. Il Solero è stato arrestato.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A laboratorio attrezzato cromatura ghisa affiderebbesi serio continuativo lavoro particolari di serie. Telefon. 793-940.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telef. 278-345. 559

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifter, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, c.so Ferrelli 68. Telef. 21-836.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curvate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belfasia 6. 23166

BATERIE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo. Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

DISTRIBUTORI automatici chewing-gum e figurine come nuovi vendo 15.000. Sab, Tarvisio 4, Roma. 25363

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Seat, via Boccaione 9, telef. 372-659.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, laminati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-983. 253

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Sebesa, Giacosa 2, Torino. 853

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-749. 5944

VENDONSI due apparecchi riscaldamento industriale a nafta. Termobloc Wanson in ottimo stato: 120.000 calorie semiautomatico e 80.000 calorie automatico. Telefonare 24-506 Biella. 25228

RECUPERIAMO crediti rapidamente senza anticipo spese. Liquidazione danni sinistri. Sviluppo, Re Umberto 37. 82

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 920-811. 5260

TUBI ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Bocchette, chiusini, inceranti, fittriche, corso E. Maurizio 25, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono anticipato. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17190

OCCHIALI prodigiosi « Paccioti » luminosissimi, esame vista abbonamento mutue. San Massimo 42. 345

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento alloggi, manutenzione stabili civili, industriali. Telefonare 53-711.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, « Edp », corso Re Umberto 5. 16848

A persona pratica lavori dattilografici, stampa offset, cedo avviatissima attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A50945

A abbastanza minimo interesse concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 30 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Cu.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 502

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concediamo prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. AFIA Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-623.

AFFARE, negozio elettricità offro società, a commessa, utili pari 25%, capitale. Marovelli, c. Peschiera 302, tel. 797-004

AFFARE 600.000 cedo causa malattia negozio liori. Telefonare 690-960.

AFFARONE rarissimo cediamo privatamente latteria, macchina espresso, gelati. Telefonare 641-665. 572

AFFIDASI gerenza macelleria nuova moderna, minima pretesa. V. Genova 217.

AFFIDASI gestione bar, con biliardo cauzionando, oppure cedesi. Tel. 690-962.

AZIENDA lavorazione tubo piena attività 10 operai con organizzazione vendita cerca socio 12 milioni per ampliamento costruzione mobili tubo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ».

AZIENDA triennale avviata automoto riparazioni, ricambi, commercio, associerei anche non competente apportando quota sociale. Telefonare 393-446. 341

AUTORIMESSA centrale posto 250 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 773-812. 211

BAR modernissimo centrale reddito netto 3.000.000 annui chiusura serale e festiva vendesi occasionalissimo 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 20143

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14661

CEDESI gerenza grandiosi eleganti locali ballo, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A51777

CERCASI gestore per Buffet dopolavoro. Per informazioni e modalità rivolgersi Elettrodomestici Torrone Aldo, via Antonio Cecchi 3. A50684

ELETTRAUTO avviata officina attrezzatura primordine vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ».

LABORATORIO pasticceria attrezzato due forni, un'Ape, cedesi, affittasi. Telefonare 270-543. A51745

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ilragglo, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIA posizione mercato, vendita kg. 300, giornalieri, molta pasticceria, cedesi ottime condizioni. Barchetta, Alfieri 20. 857

PER sviluppo azienda molto redditizia volendo costruire in zona depressa cercasi collaboratore apportante circa 15 milioni. Serietà, inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ».

PASTICCERIA potenza negozi latteria avviatissima panetteria forno. Telefonare 890-142. 572

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. la soc. Ilima via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ilima, via Mercanti 18. Telef. 40-879 11266

PRESTITI concediamo per acquisto alloggi, negozi, automezzi, esaminiamo serie combinazioni commerciali, industriali. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 538-821.

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Cu.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

RIVENDITA pane zona avviatissima cedesi 3.800.000. Cagliero & Sasi, Saluzzo 73.

RIVIERA Ponente cedesi avviatissima tabaccheria, bar, totocalcio, centro città. Forte reddito. Indirizzare Grippini, Varazze. 25332

TABACCHERIA, esportazione vini, incasso giornaliero 150.000 tabacchi, 50.000 vini, cedesi 18.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4961 — Torino ».

SALUMERIA attrezzatissima Borgata Paradiso 1.800.000 trattabili. Telef. 757-024 (dopo ore 20). A48735

SIATE l'amministratore di voi stesso. Raddoppiate o triplicate il vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., viale R. Ranzzi 64, Roma. 24726

TABACCHERIE lavale: 500.000, 800.000, 900.000, 1.000.000, 1.200.000, 1.500.000 settimanali qualsiasi zona a prezzi eccezionali, vantaggiosi. Trattasi con serietà. Quirico, Garibaldi 2. 254

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A vera occasione vendo alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 364-635.

A vera occasione vendo terreno edificabile barriera Milano quadrifoglio Fetti Rivoli. Telefonare 273-571. 582

A 100 metri piazza Rivoli vendiamo palazzo nuovo lussuoso, 49 vani, 7 piani fuori terra, forte reddito, 64.000.000 trattabili. Affaruno. Comm. Angiesio, Nizza 0

ABBIAMO alloggi 2-3 camere signorili corso Francia 235, vendesi. Telefonate 290-174. 378

ABBIAMO bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghe rateazioni, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere, via Lombriasco angolo via Frejus. 583

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi termo bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20946

ABITABILI luglio vendiamo adiacenti Chiesa Salute bellissimi alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 30. Telefonare 511-080. 20811

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, garages, mutuo; altri impieghi capitale. Pomeriggio. 439

ABITABILI subito vendiamo largo Grosseto strada Lanzo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 30. 20811

ACQUISTASI terreno industriale per grande complesso chimico e terreni residenziali con possibilità costruttiva minimo 260 camere. Inviare offerta dettagliata a: « Pubblicità Stampa 312 — Torino ».

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 28, vendonsi alloggi, negozi liberi ed occupati. Visite pomeriggio.

ACQUISTO stabilimento preferibilmente recente costruzione minimo mq. 1500 coperti oltre mq. 1000 terreno. Telefonare 885-350. 517

ADATTO speculazione vendesi terreno possibilità 3800 camere, zona forte sviluppo. Richiesta 700.000.000. Rivolgersi Amministrazione, via Artisti 16.

ADIACENZE piazza Bernini via Alpignano 14, in bella casa vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 73

ADIACENZE piazza Sabotino via Monginevro 25, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite martedì giovedì sabato, ore 15-17. 73

AFFARE: privato vende alloggio zona S. Rita, camera tinello servizi. Telefonare 708-098 ore 9-12, 15-20.

AFFARONE terreno industriale in Torino Madonna Campagna mq. 10.000 vendo anche a lotti lire 3800 mq. Telefonare 69-848. 85

AFFITTO vendo Sanremo nuovi tranquilli appartamenti e negozi semicentrali convenientissimi. Folgore, Galilei 10/A.

ALLOGGETTI camera tinello servizi vendo impresa, palazzo signorile, Francia-Unica, altri barriera Lanzo avendo. Telefonare 31-756 A48706

ALLOGGETTO camera tinello servizi reddito 15.000 mensili, corso Moncalieri vendesi. Telefonare 689-980. 197

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 38 vendonsi. Telef. 628-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Berolini. Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 5, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telefonare 753-624.

ALLOGGIO libero via Morgari tre camere accessori vendo. Telefonare 583-856.

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7 vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 73

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visite pomeriggio. 358

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telefonare 53-912. 637

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Pigafetta 37. Telefonare 53-912. 637

APPARTAMENTO piano 3° mq. 195, palazzo signorile corso periferico, 5 camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo ultrapanoramico mq. 178, vendesi zona Francia. Telef. 31-756. A48706

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito, proprietario vende. Telefonare 684-592 ore pasti.

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-592 ore pasti. 353

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa capacità 400 macchine tutti servizi officina attrezzatissima vendo proprietà muraria reddito 8 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ». 208

AUTORIMESSA, via Cialdini 9 (Borgo ghieri), capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-624.

BARRIERA Milano casetta 4 vani giardino ingresso carraio 3.500.000, camera cucina rimodernata 1.200.000, magazzino 12%, 1.000.000. Telefonare 42-880 ore pasti. 453

BASSO fabbricato centro cortile mq. 350 coperti, ingresso indipendente adatto magazzino, industria silenziosa, vende impresa, Francia-Unica. Telefonare 31-756.

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vende. Telefonare 553-960. 208

CASA signorile ovest recente costruzione ottimo reddito zona centrale residenziale eredi vendono esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino »

(Continua a pag. 8)

La Camera approva con 284 voti contro 210 il bilancio del Commercio con l'estero

Il saldo della bilancia dei pagamenti in attivo di quasi sessanta miliardi nei primi quattro mesi di quest'anno - Previste misure per appoggiare le nostre esportazioni

Il programma per la Difesa ottiene la maggioranza al Senato

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 15 giugno.

Anche il bilancio del Commercio con l'Estero è stato approvato oggi alla Camera, a voto segreto, con 284 voti favorevoli contro 210, una maggioranza molto superiore a quella di cui dovrebbe teoricamente disporre il governo Tambroni e che non può essere spiegata con le sole assenze che erano in verità molto numerose.

C'è da credere che alcuni deputati dell'opposizione abbiano votato a favore, come del resto era stato preannunciato lunedì dal liberale Trombetta il quale aveva detto che, trattandosi di un bilancio tecnico, anche i liberali avrebbero potuto esaminarlo con benevolenza.

Nel suo discorso di replica, che ha preceduto la votazione, il ministro Martinelli ha osservato che, mentre la produzione industriale è aumentata negli ultimi dieci anni del 106%, le esportazioni e le importazioni sono rispettivamente aumentate del 140 e del 125%: e questi dati dovrebbero fugare ogni dubbio sulla vera natura dell'attuale congiuntura economica. I progressi più notevoli sono stati attuati nell'ambito del Mercato Comune; ma significativi sono anche i progressi negli scambi con la Cina comunista (76% per l'importazione, 196% per le esportazioni).

Il saldo passivo commerciale valutario è passato da 441 milioni di dollari nel 1958 a 385 milioni di dollari nel 1959 (circa 240 miliardi di lire), ma il primo quadrimestre del corrente anno registra, rispetto all'analogo periodo del 1959, un forte aumento di pagamenti per merci, che sono passati da 983 milioni di dollari a 1321, con un incremento del 34 per cento. Anche gli incassi dovuti ad esportazioni hanno però rivelato un aumento nella misura del 25 per cento, essendo passati da 891 milioni di dollari a 1114.

Il primo quadrimestre di quest'anno rileva un aumento in tutte le voci delle partite invisibili, compresi i noli, le rimesse degli emigrati e il turismo, i cui introiti sono aumentati di oltre il 10 per cento.

Il saldo della bilancia dei pagamenti del primo quadrimestre di quest'anno si è chiuso con un attivo di 95 milioni di dollari (59 miliardi di lire), mentre le nostre disponibilità valutarie sono passate alla fine del 1959 ad un valore di 2932 milioni di dollari che alla fine di aprile scorso si sono ridotte a 2862 milioni di dollari (1775 miliardi di lire circa).

L'irrobustimento delle nostre riserve valutarie ha avuto ripercussione favorevole sull'azione del governo che ha potuto ottenere la convertibilità della lira, per i non residenti, attribuendole un valore fisso equivalente alla sua parità aurea. E' stato quindi anche possibile procedere verso una più ampia liberazione degli scambi con l'area del dollaro e concedere alle ditte italiane la facoltà di assumere liberamente partecipazioni all'estero in società aventi lo stesso oggetto sociale, nonché di estinguere in via anticipata i prestiti obbligazionari contratti all'estero.

Questi incoraggianti risultati sono stati ottenuti nonostante che gli attuali servizi commerciali presso le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari siano inadeguati alle presenti e alle prevedibili future necessità di informazione e assistenza.

Martinelli ha anche annunciato che non appena il Parlamento avrà approvato il relativo provvedimento, si potrà provvedere alla emanazione del decreto presidenziale per la revisione delle aliquote di restituzione dell'Ige.

Il problema dei rimborsi all'esportazione forma da tempo oggetto delle assidue cure del Ministero del Commercio con l'Estero. Alcuni miglioramenti sono stati conseguiti, ma non sono ancora sufficienti. D'intesa con le varie amministrazioni interessate (e in particolare con quelle finanziarie), il Ministero del Commercio con l'Estero dedicherà la massima attenzione per giungere ad una semplificazione in materia e ad un più regolare ed efficiente funzionamento del sistema dei rimborsi.

Per un maggiore aumento delle esportazioni occorrerà finanziare un programma di potenziamento per l'attività di sviluppo del commercio estero che nel giro di tre anni richiederà una spesa complessiva di 15 miliardi di lire. **e. a.**

Polemiche a Palazzo Madama durante il discorso di Andreotti

Chiarimenti sugli incidenti tra paracadutisti e civili

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 15 giugno.

(*e. a.*) Dopo avere ascoltato il discorso dell'on. Andreotti, il Senato ha approvato stasera, per alzata di mano, il bilancio della Difesa. Hanno votato contro soltanto i senatori dei gruppi socialista e comunista.

Nel suo discorso di replica l'on. Andreotti ha parlato delle visite compiute dai senatori e deputati ad alcune scuole militari, osservando che esse hanno portato ad un prezioso contatto fra i rappresentanti del popolo e le Forze Armate.

«Non direi le stesse cose della visita fatta a Menderes», lo ha interrotto Terracini (pci); e Andreotti ha replicato: «Noi abbiamo trattato con il governo turco, cioè con il governo di un Paese alleato. Non è nostra intenzione interferire negli affari interni di altri Paesi».

«Alla Nato però non la pensano così», ha esclamato un altro comunista, Caruso, ma il ministro gli ha detto: «Non è necessario riprendere oggi la discussione sul Patto Atlantico, del quale parlano ora con maggiore rispetto anche alcuni suoi denigratori. Il merito storico dell'alleanza atlantica consiste nell'avere indotto gli Stati Uniti ad abbandonare definitivamente il loro isolamento, contribuendo in tal modo all'equilibrio mondiale e alla pace».

«Guardiamo al Giappone», ha detto il socialista Banfi.

«Sì, ho sentito qualcuno che vorrebbe prendere ad esempio quello che sta succedendo a Tokio — ha replicato Andreotti. — Ma chi crede nella sovranità del Parlamento dovrebbe diffidare di tutte le manifestazioni di forza compiute da militari o da studenti o da operai».

Riprendendo il discorso, Andreotti ha detto che le spese militari italiane rappresentano il 17 per cento del bilancio. Nel 1900 erano il 22 per cento. Ogni cittadino spende in America 144.669 lire per la difesa, in Russia 75.090 lire, in Francia 75.090 lire e in Italia 13.484 lire. Rilevato il trattamento assolutamente di sfavore che in materia di retribuzione spetta oggi agli ufficiali, il ministro ha annunciato la presentazione di un disegno di legge che attribuisce agli ufficiali un coefficiente di stipendio pari all'incirca a quello del grado superiore.

Per quanto riguarda la durata del servizio militare, il ministro ha osservato che in Russia e negli Stati Uniti la leva è di 24 mesi e che ad una minore durata del servizio militare non corrisponde un risparmio di spesa ma corrisponde invece un minore rendimento nella specializzazione e nell'addestramento dei militari.

D'altra parte occorre assicurare che non siano diminuiti gli esoneri per motivi sociali, come quelli che riguardano i primogeniti di famiglie particolarmente numerose, gli appartenenti a famiglie di cui già almeno due figli abbiano prestato servizio militare, i primogeniti di genitori vecchi o inabili, ecc. Il ministro si è anche occupato (come informiamo in altra parte del giornale) del servizio militare dei giocatori di calcio.

Andreotti ha quindi parlato degli incidenti di Livorno e di Pisa, dicendo che non bisognava drammatizzarli. «Gli incidenti furono provocati da un gruppo di facinorosi, trenta dei quali erano pregiudicati per reati comuni, che vollero sfidare i paracadutisti per impedire che facessero amicizia con le ragazze delle due città». «I paracadutisti — ha ricordato il ministro — appartengono ad un corpo che s'è coperto di gloria perdendo durante la guerra (compresa in essa la guerra di Liberazione) il 50 per cento dei suoi effettivi. E durante gli incidenti gli ufficiali ed i soldati hanno dato prova di molta disciplina».

Il ministro della Difesa ha in seguito annunciato che proporrà al Parlamento una legge delega per il riordinamento del ministero.

Avviandosi alla conclusione, il ministro ha dichiarato di accogliere l'auspicio di vedere realizzato un velivolo di produzione italiana che sia di tipo civile e militare; e ha sottolineato la vitalità della produzione italiana, che ha ideato e costruito il «Fiat G 91», il «Macchi 326», il «Piaggio 166» e vari tipi di elicotteri, da cui tra poco si avrà l'apparecchio da caccia «F 104».

Dopo il voto sul bilancio della difesa, il Senato ha approvato il disegno di legge concernente «l'attività e la disciplina dell'ente autonomo di gestione per le aziende termali e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali».

La polemica per le Olimpiadi

I romani non sarebbero ostili ad ospitare turisti negri

Roma, 15 giugno.

(*r. m.*) Il marchese Travaglini, presidente dell'Ente provinciale del turismo, ha invitato la direzione del periodico cattolico «Orientamenti sociali» a smentire la notizia pubblicata dall'ultimo numero della rivista secondo cui «nessun cittadino romano per le prossime Olimpiadi accetta di ospitare visitatori negri».

Esiste, infatti, presso l'Ente provinciale del turismo, un «ufficio centrale alloggi per le Olimpiadi» che accentra la maggior parte delle richieste di quei turisti che preferiscono una sistemazione presso le abitazioni private. Fino ad oggi, secondo le precisazioni fornite, circa quarantamila romani si sono messi in lista per ospitare temporaneamente dei turisti durante le Olimpiadi.

Tutti i richiedenti hanno dovuto riempire una scheda indicando, tra l'altro, le preferenze (se si desidera, cioè, avere in casa stranieri, o italiani, uomini o donne). Ma nessuno fino ad oggi ha dichiarato di essere disposto ad accettare solo pensionanti di razza bianca.

Durante un avanspettacolo

Un'anziana acrobata precipita dal trapezio

Gravi lesioni alla schiena: resterà immobilizzata

Milano, 15 giugno.

Un'anziana acrobata è caduta ieri sera dal trapezio mentre si stava esibendo davanti al pubblico del teatro Smeraldo, sul cui palcoscenico si alternano piccole compagnie di avanspettacolo: l'artista giace ora all'ospedale Fatebenefratelli dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e gravi lesioni alla spina dorsale.

La disgrazia, che ha posto fine ad una lunga e faticosa carriera, è avvenuta poco prima delle 22: sul palcoscenico stava dando prova della sua abilità la quarantasettenne Jolanda Mesini, un'acrobata specializzata al trapezio. Ad un certo punto, perso l'equilibrio, la donna è caduta sul tappeto da un'altezza di circa cinque metri ed ha battuto pesantemente la schiena. Jolanda Mesini, non è stata capace di rialzarsi e la sua partner, Bruna, ha dovuto accorrere e portarla di peso dietro le quinte.

Il pubblico, che era scattato in piedi allarmato, non ha più rivisto l'anziana acrobata: il numero è stato continuato da Emy Orlando, una giovane fantasista. Il dramma che intanto si svolgeva in un misero camerino è stato penoso: Jolanda Mesini non riusciva più a muoversi e il suo corpo sembrava spezzato in due. Un medico, accorso non poteva far altro che ordinare l'immediato ricovero della donna in ospedale.

L'anziana trapezista aveva cominciato la sua lunga carriera in un circo equestre più di 20 anni fa: subito dopo la guerra aveva avuto un periodo di fortuna specializzandosi in un difficile esercizio detto «delle scale libere». Ma col passare degli anni l'acrobata aveva dovuto accontentarsi di far parte di piccole compagnie che si esibiscono di solito nei teatri secondari e in quelli della provincia. La disgrazia che l'ha colpita ieri sera le impedirà per sempre di lavorare.

In valle d'Aosta e al mare si spera in una buona "stagione"

Cervinia attende gli sciatori estivi Il caldo anticipa gli arrivi in Riviera

La stazione alpina ha fretta di crescere: sorgono palazzi ma pochi alberghi - Iniziative per interessare gli ospiti
Sulle spiagge di ponente la situazione è migliorata - La posizione di Spotorno favorita dalle vie di comunicazione

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 15 giugno.

Chi arriva in questi giorni di inizio di stagione ai duemila metri del Breuil riceve una scossa. Sullo sfondo scenografico del Cervino e dei prati fioriti di Plan Maison, pilastri di cemento armato, cantieri assordanti, gru gigantesche dominano nella vasta conca. Cervinia è nata tardi ed ha fretta di crescere. Attualmente una decina fra case private e palazzi di condominio (alcuni di sette od otto piani) stanno sorgendo, le une a ridosso degli altri, ai margini del piccolo villaggio.

Da pochi anni Cervinia s'è accorta di non essere abbastanza grande per ospitare tutti gli sportivi che, d'estate e d'inverno, l'hanno scelta per le loro vacanze. E corre ai ripari, costruisce, si dilata, magari un po' confusamente. Peccato che fra gli enormi edifici che vengono su con una rapidità pari alle esigenze, non vi sia neppure un albergo. Tramontata l'epoca delle ville padronali — troppo costose da mantenere — siamo entrati nell'èra del condominio ad alta quota. Oggi gli appartamenti venduti ed abitati sono un centinaio; saranno trecentocinquanta entro il 1961. Come alle periferie delle città, cartelloni a colori invitano a prenotarsi per tempo. I prezzi oscillano dalle 90 alle 100 mila lire il metro quadrato, un alloggetto costa sui 5 milioni.

Gli alberghi e le pensioni sono ventitré, per complessivi 1000 posti-letto; il prossimo inverno ne saranno aperti altri due, qualcuno verrà ampliato fino ad una capienza totale di duemila posti. Per essere una stazione di moda, la disponibilità non è sovrabbondante. Ai condomini, qualche albergo in più non guasterebbe. Abbiamo dato una occhiata ai prezzi: tenendo conto che il paese è frequentato da una clientela scelta, non sono elevati; da 2400 per alberghi di terza categoria fino a 7500 per gli hôtels di lusso. Forse per questa ragione (del resto in tutta la Valle — a Courmayeur come a Gressoney, a Cogne come a Champoluc — si praticano tariffe ragionevoli), e per l'attrattiva dei campi di neve in ogni mese dell'anno, Cervinia gode di una rinomanza che va crescendo.

Quest'anno i pronostici sono ottimi, il ritmo delle prenotazioni è svelto e promette bene. I maestri di sci sperano di superare il numero, già elevato, dei 200 allievi giornalieri della scuola di sci estivo al Plateau Rosa raggiunto nell'agosto scorso. E le guide hanno organizzato un «rilancio» della montagna. Da noi, in Italia, l'alpinismo è appannaggio di pochi; la massa guarda gli scalatori con ammirazione ma non li imita; prudenza, pigrizia e diffidenza tengono lontani dalle escursioni anche coloro che ne hanno le qualità ed i mezzi. Decisi a portare la montagna a Maometto, gli uomini della Valtournanche si sono rivolti anche ai profani e per essi hanno programmato una serie di «settimane internazionali del Cervino», una novità che forse annoverà molti sportivi in pectore.

Si tratta di corsi di alpinismo, teorici e pratici, rivolti ai giovani che vogliono emulare gli arrampicatori famosi, ai dilettanti che — una volta nella vita — intendono assumere il comando di una cordata. Jean Bich, Ferdinando Gaspard, Camillo Pellissier, Rolando Zanni, Pacifico e Gabriele Pession, Maquignaz, Barmasse, Herin, gli Ottin, Meynet, Perron ed una ventina di portatori insegneranno agli allievi (comprese le donne) come si sale sulla roccia e sul ghiaccio, come si salva un amico caduto in un crepaccio, come si usano chiodi, corde, ramponi. Installeranno un campo d'alta quota in cui faranno pernottare la scolaresca. Ai corsi per profani, si affiancano itinerari sci-alpinistici ed alpinistici suggestivi, per chi se la sente.

In attesa dell'ondata dei villeggianti — siano alpinisti, sciatori o semplici sedentari amanti del riposo completo — guide e maestri di sci si aggirano fra i cantieri e le gru. Li si può cogliere in atteggiamenti inconsueti. Pacifico Pession e Jean Bich, ad esempio, si son trasformati in muratori e si costruiscono la casa con le proprie mani e lavorano di cazzuola, per riparare il solaio; Jean Pellissier legge appartato volumi di poesie; Achille Compagnoni aiuta gli operai dell'azienda dei telefoni che posano i cavi accanto al suo palazzotto; Leonardo Carrel pesca trote in un torrente (o si allena per il prossimo viaggio in Groenlandia che compirà con Raimondo Monzino ed altri compagni di Valtournanche); e l'ex-campione del mondo Leo Gasperi gira per il paese con la macchina da presa: sta preparando un documentario su Cervinia, ultimo passo per esordire poi come regista, sulle orme del suo vecchio amico Louis Trenker. **g. n.**

A Cervinia, in attesa dell'arrivo degli sciatori d'estate, il campione Leo Gasperi sta girando le scene di un documentario turistico sulla conca del Breuil (Foto Moisio)

Piemontesi e lombardi nei centri della Liguria

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 15 giugno.

Il gran caldo di questi giorni ha compiuto prodigi, capovolgendo la situazione sulla Riviera di ponente, dove, con rare eccezioni, si facevano previsioni grigie per l'estate 1960. In maggio era mancata la consueta invasione di tedeschi, in giugno le prenotazioni arrivavano con ritmo fiacco. Ma in questi giorni, quasi di colpo, è diventato difficile trovar posto negli alberghi o affittare un appartamento per i mesi di luglio e agosto.

Fra le spiagge di ponente, le più adatte alla vita balneare vera e propria, avendo sabbia fine e declivi dolci, Spotorno è quest'anno in posizione brillante. L'autostrada Ceva-Savona porta rapidamente e comodamente i torinesi al mare. In pochi chilometri, con una dozzina di curve e una sola salita, si arriva dall'uscita dell'autostrada a Spotorno. Si spiega così l'autentica invasione di torinesi: Spotorno sta diventando la prima spiaggia del Piemonte. Già in questi giorni ce ne sono almeno 2000 su un totale di 3000 italiani.

Vediamo quanto si spende a Spotorno. Le pensioni hanno per ora prezzi di bassa stagione, compresi fra le 1600 e le 2000 lire al giorno. Gli alberghi buoni, di seconda categoria, costano da 2500 a 3200 lire al giorno, pensione completa e servizi di spiaggia inclusi. In luglio le tariffe saliranno.

E' difficile trovare a Spotorno alloggi da affittare: i torinesi hanno ormai prenotato quasi tutti quelli disponibili. I prezzi sono: 100-150.000 lire per un mese, 200-300.000 per la stagione, se l'appartamento è comodo e vicino al mare.

Si incontrano molte famiglie piemontesi e lombarde a Varazze e a Celle Ligure, le due spiagge di maggior classe a levante di Savona, di tono casalingo con accenti di eleganza sobria e contenuta. Varazze, più estesa e di grande capacità ricettiva, accoglie in questi giorni circa 4000 ospiti: moltissime famiglie nostrane (è il mese dei bambini, dicono in riviera) e un buon numero di tedeschi, di inglesi, di scandinavi. A Celle 50 alberghi e pensioni con 1600 letti sono occupati per il 60-70 %. Quasi tutti occupati o prenotati i 300 appartamenti disponibili, con un totale di 3000 letti. I prezzi sono a Varazze e a Celle leggermente più alti che a Spotorno, almeno negli alberghi più ricercati. La pensione completa può salire a 5000 lire al giorno, in camera con bagno. Le pensioni medie oscillano fra le 2000 e le 3500 lire al giorno, con massimi di 5000 nelle ville o nei palazzotti signorili, con giardino.

Ad Alassio, spiaggia per famiglie e per giovani che amano divertirsi, anche per snob, si contano 2500 stranieri, inglesi, tedeschi, olandesi. Sono più numerosi degli italiani, circa 1500. Prezzi di Alassio: appartamenti in affitto, da 250 a 500.000 lire per luglio e agosto. Pensioni da 2000 a 3500 lire il giorno, alberghi da 3000 a 6500, cabine da 20 a 50.000 lire al mese. **m. f.**

La temperatura sulle spiagge

Roma, 15 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 27, cielo semicoperto, assenza di vento, mare calmo.

Sanremo — Temperatura 24, cielo semicoperto, assenza di vento, mare calmo.

Alassio — Temperatura 25, cielo coperto, assenza di vento, mare leggermente mosso.

Rapallo — Temperatura 29, cielo semicoperto, leggero vento, mare leggermente mosso.

Viareggio — Temperatura 25,8, cielo sereno con nuvole sparse, vento lieve di ponente, mare leggermente mosso.

Venezia Lido — Temperatura 25, cielo coperto, piove a tratti, vento debole da sud-est, mare mosso.

Rimini — Temperatura 24,2, cielo variabile, vento bava da sud-est, mare poco mosso.

Riccione — Temperatura 24,2, cielo variabile, vento leggera brezza da sud-est, mare calmo.

Capri-Ischia — Temperatura 25,4, cielo sereno.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso, salvo accentuazioni della nuvolosità sul Veneto. Possibilità di isolati temporali prevalentemente pomeridiani sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari o moderati settentrionali. Mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,5	24,5	Perugia	15	24
Bolzano	14	21	Pescara	15	25
Verona	16	25	L'Aquila	13	26
Trieste	19	28	Roma	15	29
Venezia	19	25	Campob.	16	28
Milano	16	26	Bari	18	29
Genova	20	25	Napoli	16	27
Bologna	16	26	Potenza	14	26
Firenze	17	28	Messina	20	26
Pisa	17	27	Catania	19	27
Ancona	18	23	Cagliari	17	30

Sarà discussa in Parlamento la riforma della legge provinciale

Parte della d.c. ed i monarchici si dichiarano favorevoli alla richiesta dei socialisti

Roma, 15 giugno.

La riforma della legge elettorale per i Consigli provinciali verrà discussa alla Camera, secondo le previsioni, nella prossima settimana. La riforma, reclamata dai socialisti, che vorrebbero non trovarsi costretti a presentarsi collegati con i comunisti, comincia a trovare adesioni anche in campo democristiano e monarchico.

La dc, che deciderà lunedì o martedì l'atteggiamento definitivo da tenere in una riunione della direzione, ha cominciato ad affrontare il problema stamani, in una seduta della giunta tecnica degli enti locali. L'avv. Morlino ha detto, nella sua relazione, che non bisogna perdersi in una astratta polemica ideologica.

Il partito comunista deve essere isolato: e l'avv. Morlino, in polemica con la destra, ha lanciato un appello alla sinistra democristiana. Nel dibattito che è seguito è emerso che a favore della riforma della legge per i consigli provinciali sono numerosi gli esponenti del partito di maggioranza, più di quanti non si credesse.

I socialisti, nel corso della riunione dei loro dirigenti, hanno mostrato di esser fiduciosi. Nenni e Corona hanno parlato di «buone notizie». Corona, però, ha aggiunto che il «nuovo orientamento» visibile nella dc potrebbe portare ad un rinvio delle elezioni: se la Camera, infatti, potrà, con uno sforzo, esaminare il progetto di riforma prima delle vacanze, il Senato difficilmente farà in tempo.

La sinistra del psi è decisa a non lasciare agli autonomisti la libertà di azione cui essi aspirano, e comincia a fare discorsi minacciosi, annunciando una grossa offensiva in seno al Comitato centrale.

Il Comitato centrale del pdi è tornato a riunirsi stamane a Montecitorio. Gli on.li Covelli e Lauro hanno affermato che i monarchici sono favorevoli alla riforma in senso proporzionale della legge elettorale provinciale. Se tale riforma andrà in porto, il pdi presenterà liste autonome per l'elezione, nell'ottobre prossimo, dei consigli provinciali. Se, invece, la vigente legge elettorale non dovesse subire modificazioni in senso proporzionale, il pdi prenderebbe in esame l'eventualità di collegamenti con i liberali. **m. t.**

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CASA centralissima su piazza vendesi. Moncalieri. Telefonare 643-524.

CASA signorile paraggi corso Svizzera, 45 camere, [illegible]. Telefonare 50-077.

CASA signorile 14 alloggi centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 211

CASA 40 camere buon reddito zona [illegible] vendo. Tel. 50-077. 61

CASE modernissime, buon reddito, ultime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CENTRALI termiche, bruciatori, refrattari, motori, pollaie. Eseguisce Bosco. telefono 595-580. 25036

CENTRALISSIMO alloggetto vecchia costruzione via Carlo Alberto vendesi urgentemente 3.500.000 anche rateando. Telefonare 527-498. 230

CONVENIENTI: alloggi 1-2-3 camere servizi vendiamo via [illegible]. Rateazioni. Com. FAI. Cavour 7, tel. 527-498.

CORSO Bernardino Telesio n. 54 angolo via Asinari Bernezzo impresa vende ampi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino e servizi, tutte comodità moderne, volendo mutuo. Telefonare 393-677.

CORSO Casale 60, Parco Michelotti, impresa vende alloggi finiti, signorili, panoramici. 250

CORSO Francia, via Millaures angolo Valgioie prenotiamo signorili alloggi in costruendo stabile fra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefono 525-821. 516

CORSO Monte Grappa 54 vendiamo signorili alloggi piano 1°, 2°, 3°, 5° (doppio terrazzo) con ottime locazioni annuali. Telefonare 375-870. 619

CORSO Re Umberto 97, vendo appartamento quinto piano. Telefonare 590-431 ore pasti. A51557

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi abitabili [illegible] appartamenti signorili 4 camere cucina doppi servizi autorimesse, 70.000 mq. Mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio. 20408

CROCETTA, via Colli, Antinori, Morosini, Duca Abruzzi definiamo vendita ultimi signorili alloggi 2-5 vani. Com. FAI. Cavour 7, telefono 527-406. 230

FINANZIAMO rapidamente aiuto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590. 53-601. 21477

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA liquida ultimi alloggi barriera Milano, 40% contanti, 30% mutuo, 30% 5 anni. Telefoni 770-217, 252-935; cantiere 22-168. A40815

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-772. A47167

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinino via Arnaldo da Brescia angolo Rosario Santa Fè. Tel. 306-408.

IMPRESA vende alloggio grandioso camera tinello servizi piano rialzato affittato 15.000 mensili prezzo 2.200.000. Rivolgersi cantiere, via Daneo 12 (fronte Fiat Mirafiori). 22462

INDUSTRIALI: corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità trasformazioni costruzione stabilimento. Telefonare 53-601.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (Santa Rita) alloggi modernissimi, liberi o già occupati con buon reddito. Qui diverrete proprietari senza accorgervene! Minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-15. 30

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: via Mombasiglio 25-27 (S. Rita) alloggi signorili 2 camere cucinino servizi, pronto subito, accuratamente rifiniti. Minimo anticipo, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Visite ore 17-19. 540

ITALCASE S. Teresa 3 Torino vende nel circondario Serravalle Scrivia, 50 km. da Genova, lotti di terreno fino a 250.000 mq. pianeggianti serviti da corsi d'acqua e alta tensione, su tre grandi arterie di comunicazione, prospiciente autostrada per uso industriale e civile. Concedonsi forti finanziamenti su costruzioni. Telefonare 43-314. 540

LA Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sial, via Andrea Doria 15. Telef. 512-173. 521-619.

LOCALE industriale mq. 450 circa, via Don Bosco 27 vendesi lunga rateazione. Telefonare 772-567. 259

LOCALI centrali, 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telef. [illegible] ore pasti.

LOTTI terreno per villette vicino mare vendonsi. Società Aurelia, Alassio.

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Tel. 776-612.

OCCASIONE vendiamo alloggio signorile 2 camere saloncino servizi terrazzo, via Avigliana. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-821. 516

OFFRESI Genova area mq. 20.000 circa con grandi capannoni industriali raccordati. Scrivere cassetta 1481 B. SIP, Genova. 25260

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, quiete, mare. Montemoro: Quinto. Impresa INVADE, [illegible] Settembre 2, telefono 581-338, Genova.

PINO Torinese, vendonsi 5000 metri terreno panoramico, splendida pineta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino». A49194

PRECOLLINARE piano rialzato 3 camere cucina giardinetto aria condizionata vendesi. Impresa, Moncalvo 55, ore 18-19.

PRECOLLINARE signorile bicamere, salone, doppi servizi piano rialzato, giardinetto, vendesi. Impresa, Moncalvo 55, ore 18-19. 801

PRIVATO vende 3 camere servizi terrazzo, nuove signorili. Statuto. tel. [illegible].

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere, servizi, altro 4 camere, servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Tel. 854-682 ore pasti. 383

RIVOLI, viale Alpignano, occasione vendo terreno mq. 1500 fronte strada mt. 60 magnifica posizione. Progetto di massima 120 camere. Telef. 555-279. 535

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massime facilitazioni. Ult. 8, Quintino 4 bis, Torino; Ult., Matteotti 8, Sanremo. 21166

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

SANREMO vendo appartamentino ammobiliato libero settembre. Scrivere: Micco, Roccasterone 4, Sanremo.

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Mezzenovo 36. 384-360. 24300

TERRENO con permessi costruzione Pasella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 526-687. 97

TERRENO industriale zona Francia (Leumann) 9000 metri vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

TERRENO industriale periferico fronte strada, servizi, mq. 50.000 privato vende anche a lotti lire 1600 mq. Telefonare 50-848. 65

TERRENO industriale 150.000 mq. vendesi 110.000.000 zona Falchera. Beltramo, XX Settembre 2, telefono 53-012.

TERRENO mq. 900 progetto approvato 84 camere, vendesi strada antica Grugliasco. Telefonare [illegible]. A49899

VENDESI affittasi autorimessa in [illegible] 170 macchine. Via Valdellatorre 121.

VENDESI o affittasi seminterrato mq [illegible] corso Moncalieri. Telefonare 662-960.

VENDESI terreno industriale mq. 28.000 in zona depressa a 14 km. da Torino, vicinanze strada statale, servizi. Telefonare 959-108; 85-428. A50757

VENDONSI due ampi negozi nuova costruzione, centro barriera Milano, convenienti, per chiusura vendite. Tel. 751-594.

VILLETTA, Moncalieri, vecchia costruzione civile 16 vani parzialmente ammobiliata, abitabile subito, giardino alberato fresco e panoramico; comoda spesa; chiesa, pullman, vendesi 12.500.000 eventuale permuta alloggio Torino o mare. Telefonare 42-683. 384

AFFITTANSI, quadrilatero via Po-corso Cairoli-corso Vittorio-piazza Solferino, ampi locali piano terreno o primo piano, uso attività commerciale. Telef. [illegible] dalle 9 alle 12. A51273

ALLOGGETTO libero luglio-settembre qualsiasi zona cerco cauzionando. Telefono 46-439. A50162

CERCASI alloggio 6 camere, tripli doppi servizi, Crocetta Crimea zona residenziale, possibilmente terrazza, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A50561

TERRENO permesso costruzione 116 camere borgata Parella vendesi. Telefonare 689-860. 107

VARAZZE. Vendo appartamenti pagamento rateale decennale. Consegna luglio. Prenotatevi. Vallino-Rovatti. 24429

VENDESI camera piano terreno termo entrata indipendente, negozio retro. Via Valdellatorre 97, telef. 779-432. A50711

VENDIAMO negozi magazzini adatti diversi generi. Rivolgersi cantiere via Lombriasco angolo via Frejus. 382

VENDO casa vecchia 5 camere [illegible] giardino, 3.800.000. Sassi, strada Cartman 22, Moncalieri. A51106

VILLA precollinare signorile finitissima prospiciente corso, 7 camere doppi servizi giardino garage vendesi. Tel. 44-435

ZONA Statuto negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-520.

[illegible] vendo alloggi 6 camere servizi casa nuova, giardino, garages, terrazzo. Telefonare 276-051. A50524

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi urge alloggetto qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.

AVETTA cerca alloggi da affittare. Silvio Pellico 20, tel. 682-530. 463

CERCHIAMO appartamento 3 camere bagno e altro 2 camere cucina bagno, ammobiliati, zona Moncalieri, eventualmente piccola villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A51779

CERCO affittare 1-2 camere cucina servizi, S. Paolo. Telefonare 383-054.

DIRIGENTE affitterebbe subito, massimo 31 luglio, alloggio signorile salone, 4 camere cucina doppi servizi, oppure 6 camere cucina doppi servizi, massimo terzo piano. Telefonare 580-541. A40967

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni vantaggiosissime affittansi locali moderni 260 mq., più cortile 150 mq. quadrati. zona Motovelodromo. Telefonare 80-551. A52211

A coniugi referenziati, stabili, affittasi appartamentino ammobiliato. Telefonare 85-852. A61435

A Porta Nuova affittasi negozio angolare 7 vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A45686

A [illegible] affittasi 2 camerette, 6000 camera indipendente, 12.000 camera 2 letti cortile. Telefonare 292-858.

A 10.000 camera cucina zona [illegible] alloggetto 15.000. Telefonare 658-758.

A 12.000, 15.000, 18.000, 20.000 alloggi Arsenale 42, telef. 45-438. A50337

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 16.000, 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411). 509

AFFITTANSI alloggi abitabili subito tre camere cucina bagno termo ripostiglio, ascensore, via Tunisi 57. telef. 33-812.

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti piazza Toti, corso Chieti. Telefonare 890-267. A49750

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi, via Monginevro e corso Montecucco. Telefonare 774-666. 402

AFFITTASI due camere accessori mobiliati 26.000. Piazza S. Rita 7. Telefonare 309-662. A51834

AFFITTASI grandioso negozio con retro bellissima posizione semicentrale. Telefonare 253-461. A51722

AFFITTASI negozio corso Rosselli mq. 150; altro via Bava. Telefon. 852-300 ore pasti. A51420

AFFITTASI Santa Rita negozio con retro. Telefonare 391-409. A45330

AFFITTASI via Promis 83 casa rurale con due giornate mezza terreno irriguo anche uso deposito industria.

AFFITTO alloggetto ammobiliato centralissimo. Telefonare 521-307.

AMMOBILIATO alloggio precollinare magnifica posizione libero settembre affittasi. Telefonare [illegible]. A51405

ANGOLARE negozio camera cucina [illegible] 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. [illegible] ore ufficio 55-357.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 273-658. Conti. A48457

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, prezzi modici. Aosta, telefonare 682-530. 682-370. 488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia. concorrenza preventivi. Telef. 398-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia [illegible] settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-098. L28

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigulari. T4481

BARRIERA Milano affittasi o vendesi negozio mq. 100 e cantina mq. 70 ad uso esportazione, bar, caffè, trattoria, oppure altro genere. Telefon. 287-289.

CAMERETTA riscaldata (zona Fiat Mirafiori), gabinetto interno, piccolo giardino, affitterei a pensionato o coniugi in cambio pulizia scale ed accensione caldaia. Telefonare 606-376, 584-695.

COLLINA Santa Margherita affittasi piano terreno villa rustica 3 camere ampio giardino, volendo garage. Tel. 80-088.

DUE locali servizi, ufficio, abitazione, nuova costruzione, piazza Cesare Augusto 1. Rivolgersi portineria di fronte.

[illegible] con due bambini affitterebbe alloggio ammobiliato con due camere da letto, pranzo, salone, frigorifero etc. Telefon. 43-013 dalle 12 alle 14

LABORATORIO pavimentato mq. 60 antegiardino tettoia cortiletto affittasi Campidoglio. Telefonare 758-473.

LOCALE metri 80 adatto laboratorio, magazzino, zona industriale, affittasi direttamente. Telefonare 538-365.

LOCALI due negozi, uffici, magazzino, affittansi vendonsi via Pietro Giuria 10, pomeriggio. 24625

NEGOZIO adatto generi vari, Digione 8 affittasi convenientemente. Rivolgersi portineria. 382

PALAZZO Giardino, corso Lione 30, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 338-086. 24859

PROPRIETARIO affitta villino, corso Orbassano, primo piano, due camere, tinello, cucinino bagno. Telef. 554-809.

SOFFITTA Valentino affittasi 4500, [illegible] 123, persona sola. Telef. [illegible].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474.

AFFITTASI due camere cucina stagione estiva, Alma Frabosa. Telef. 391-248.

AFFITTASI famiglia signorile, desiderosa quiete, in Tereno (Bergamo) 1100 metri, nuovo appartamento da ammobiliare. Locazione molti anni. Zona panoramica, pineta. Alfilio Arrigoni, Tereno (Bergamo). 25332

AFFITTASI vendesi camera cucina giardino altezza 700, [illegible] da Torino. Telefonare 390-312. A48740

ALLOGGETTI Imperia 26.000-35.000 luglio e agosto, affittansi. Telef. 775-634.

ALTO Canavese, alt. 800, affittasi alloggio, giugno luglio. Telefonare 361-258.

CERCASI Sanremo possibilmente vicino mare due camere sala cucina servizi con bagno dal 15 luglio al 15 settembre. Telefonare 47-709 ore 11-14 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A50391

FINALMARINA affittasi stagione balneare appartamento tutte comodità 7 letti. Rivolgersi: Fucà, Palazzo La Collina. Telefono 63-095. 25332

LAGO Orta affittansi ammobiliati, vuoti, panoramici, giardino, [illegible]. Reggio, Montenero 70, Milano. 25267

LAIGUEGLIA, Capo Mele, affittasi meravigliosamente appartamentino arredato nuovo, fronte mare soleggiatissimo, luglio settembre, comodo 3 persone. Telefonare 80-559, 744-189.

LOANO 3 camere cucina in villetta affittasi luglio [illegible] ottobre. Ferrero, via Asti 22, Racconigi. A50880

MEANA affittasi alloggi ammobiliati luglio collina, ottima posizione. Telefonare 655-142. A49033

VALTOURNANCHE affittasi a famiglia distinta chalet otto letti. Telef. 587-478.

VENDO bellissimo appartamento Pietra Ligure vicino spiaggia, comodo. Telefonare 30-834 Torino. A51753

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo Residence Hotel nuovissimo centrale tranquillo cento metri spiaggia Imperatrice. Accuratissima cucina. Prenotarsi. 24590

AL Mare, Villa Archimede, Genova, via Sturla 49. Telef. 310-044. Giornaliere: L. 1200 giugno luglio; 1500 agosto. Tutto compreso et cabina mare.

ALASSIO. Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima. 100 metri mare, tutti comforts moderni.

ALASSIO centro scelta pensione 3100. Agenzia Fidotti, Dante 55, Alassio.

ALASSIO. Hotel Exedra, nuova costruzione, rinomata cucina bolognese, sino al 9-7 L. 2300. 25202

ALASSIO. Pensione Benkopa, Viani 66, vicino mare, comfort, prezzi modici.

ALASSIO. Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comfort, prezzi modici. 25202

ALBERGO Preve, Lavagna. Giugno [illegible].

ALBISOLA Vigo, «Miracolo» pensione familiare, tutti comforts, vicino mare. Prezzi modici. A45002

BELLARIA pensione Belsoggiorno ottimo trattamento vasto parco, giugno settembre 1100. 25231

BELLARIA, Pensione Lauretta, zona vasta spiaggia. Bassa stagione 1300, alta 1700-1800 complessive. Informazioni: Torino, telefono 760-071. 25339

BELLARIA Pensione Milleluci, cucina bolognese, prezzi modici. Autoparco, gestione propria. 24917

BELLARIA, Villa Betty, vicinissima mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 25122

BELLARIA, Villa Dolrilla, vicinissima mare, ottimo trattamento, giardino, autoparco, prezzi modici. 25285

BOGLIASCO (Nervi), Hotel Casablanca sovrastante spiaggia attiviva nuova gestione. Telefonare 570-092. 25084

CASA Alpina Santa Maria, Gressoney St. Jean, frazione Bresal, Aosta, per signorine, 1° luglio-10 settembre 1100-1300. Informazioni: Centro Diocesano Gioventù, piazza Cattedrale 3, Asti. Dal 1° luglio: Direzione Casa Alpina.

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare. Moderno, camere con tutti comforts, docce, WC. 24703

CATTOLICA hotel Cristina vicinissimo mare moderno tranquillo ogni comforts interpellateci. 24530

COURMAYEUR 1225. Pensione Stella Oro. Venite in luglio. Prezzi modici.

IGEA Marina, Rimini, Albergo Esperia. 50 metri mare, vasto giardino, silenzioso. Interpellateci. A42561

IGEAMARINA, Pensione Pineta, sul mare, prima quindicina luglio sconti speciali. 24648

LOANO. Pensione Raffaella. Comforts moderni. Ottima cucina. Ambiente familiare. Prenotate. A49827

(Continua a pag. 10)

Strada Ferrata di BIELLA
S.p.A. in liq. - TORINO

Si avvisano i Sigg. Soci che dal 15 giugno corrente, in base alle delibere Assembleari, presso la Cassa Sociale in Torino, corso Giulio Cesare 15, si procederà al definitivo riparto dell'attivo sociale, mediante assegnazione, per ogni gruppo di 100 azioni sociali, di n. 100 azioni Ferrovia Biella-Novara, di n. 14 az. Ferrovie Torino Nord e di n. 10 az. Fer. Co. liberate, ex cedole, contro ritiro dei titoli azionari.

Il Liquidatore
Dr. Ing. G. B. MOSSETTO

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato assoluto dei welters junior disputato questa notte a San Francisco

Ortiz respinge l'assalto di Loi e conserva il titolo mondiale

Alle 19,3 (ore 3,3 italiane) suona per la prima volta il gong

Ripresa per ripresa il serrato combattimento

Inizio veloce con duri scambi di colpi - Ortiz, trascinato dallo slancio, scivola al tappeto, ma l'arbitro non inizia neppure il conteggio - Gli italiani incoraggiano Duilio - All'ottava ripresa Loi ammonito per una scorrettezza - Un verdetto contrastato - La gioia del portoricano

(Nostro servizio particolare)
S. Francisco, 15 giugno.

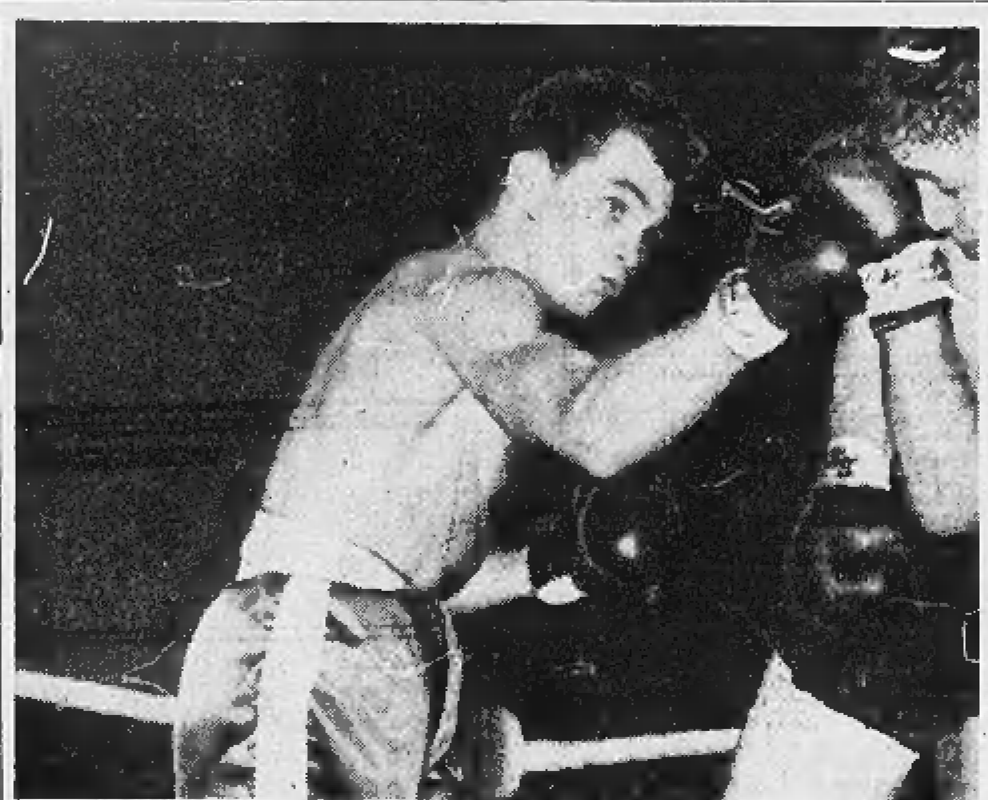
L'attacco di Duilio Loi al titolo mondiale dei welters junior detenuto dal portoricano Carlos Ortiz è fallito. Questa sera al «Cow Palace» di San Francisco gremito da una folla appassionata ed entusiasta, il triestino non è riuscito in quella impresa che avrebbe fatto unire il suo nome a quelli di Primo Carnera e Mario D'Agata, gli unici pugili italiani che abbiano dato al loro paese un titolo mondiale.

La cronaca della giornata, a conclusione della quale Carlos Ortiz è riuscito a difendere il titolo mondiale conquistato quasi un anno fa, il 12 giugno 1959, battendo per k. o. alla seconda ripresa Kenny Lane, è assai movimentata.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, si è svolta la cerimonia del peso. Loi ha denunziato Kg. 63,503, corrispondenti al limite esatto della categoria dei welters junior, il suo avversario Kg. 63,369. Incontrandosi nella sala della bilancia i due pugili si sono scambiati sorrisi e strette di mano. Anche i due manager si sono scambiati gli auguri per il combattimento ormai imminente. Prima del peso, Loi ha compiuto una lunga passeggiata per eliminare una eccedenza riscontrata nel corso della mattina.

Le borse dei pugili non sono notevoli, considerando quelle che vengono normalmente offerte a protagonisti di match per un titolo mondiale. Per i due pugili l'incontro di questa sera vale comunque non soltanto per il guadagno immediato ma anche — e forse ancor più — per i riflessi che il risultato potrà avere sulla loro futura attività. Ortiz percepirà una «borsa» di circa 20 mila dollari; Loi circa 10 milia, pari ad oltre sei milioni. L'incontro sarà trasmesso dalla televisione in circuito nazionale, fatta eccezione per la zona di S. Francisco.

Quando Loi ed Ortiz salgono sul ring l'anfiteatro del «Cow Palace» si presenta pressoché gremito.



Il giovane pugile portoricano Ortiz ha conservato il titolo mondiale dei welters junior

PRIMO ROUND — *Diciottomila spettatori gremiscono l'arena. Alle 19 e 3' (ore 3 e 3' italiane) il gong dà il segnale del via. Ortiz indossa calzoncini bianchi e Loi neri. Il portoricano si tiene in guardia mentre il suo avversario cerca il combattimento ravvicinato. Entrambi si studiano accuratamente con finte. A metà ripresa, Ortiz sferra un deciso sinistro alla fronte di Loi, che incassa. Round pari.*

SECONDO ROUND — *Il portoricano attacca e colpisce di sinistro Loi alla testa e di destro alla spalla. Duilio risponde con un sinistro che manca il segno. Ortiz sferra ancora parecchi sinistri che si rivelano però corti. Dopo un colpo alla cintura, Ortiz attacca ancora con veloci sinistri al viso, ma durante l'assalto scivola e cade sul tappeto. L'arbitro, Vern Rybec, non inizia neppure il conteggio. Duilio Loi trattiene Ortiz per il collo col braccio sinistro e mette a segno parecchi «uncini» di destro mentre suona il gong. Vantaggio per Loi.*

TERZO ROUND — *Scambio di diretti di sinistra nei quali Ortiz, grazie all'allungo, ha un leggero vantaggio. Ma il portoricano non riesce a superare la difesa dell'italiano che lo tocca con un sinistro al corpo e poi con un leggero montante alla faccia. La folla incoraggia l'italiano gridando «Loi, Loi, Loi».*

Un destro di Ortiz seguito da due sinistri che rallentano l'azione di Loi, toccano cinque volte. Ortiz avanza, poi tocca con un sinistro alla faccia a mezza distanza. Loi, costretto alle corde, si protegge e tenta di contrattaccare, ma non riesce a concludere. Ortiz sembra più a suo agio a mezza distanza. Leggero vantaggio [illegible] Ortiz.

QUARTO ROUND — *Su un attacco dell'italiano, Ortiz risponde con un buon sinistro alla faccia. Si fa avanti su Loi, replica diretti di sinistro, ma l'italiano lo tocca con un forte sinistro al fegato. Ortiz abbassa la guardia. E' ora Loi ad attaccare. Corto crochet dall'alto in basso alla faccia, poi una serie al corpo. Ortiz sbaglia un destro e Loi risponde immediatamente con altro destro, seguito poco dopo da un montante destro. Gli avversari non si separano subito al suono del gong. Vantaggio per Loi.*

QUINTO ROUND — *Loi combatte in guardia bassa infastidendo considerevolmente l'avversario, che non osa lanciarsi all'attacco. L'italiano assesta un destro alla faccia di Ortiz che si trova sempre più imbarazzato per la tattica dell'avversario. Il portoricano riesce a toccare con due buoni sinistri, ma Loi schiva, abbassandosi, l'attacco seguente. Ora Ortiz dirige i suoi attacchi al corpo e li alterna improvvisamente al viso con un gancio sinistro e poi con un montante destro. Loi s'aggrappa e poi tocca con sinistri al fegato ed alla faccia, [illegible] sul finire della ripresa indietreggia sull'attacco dell'avversario. Vantaggio di Ortiz.*

SESTO ROUND — *Ortiz costringe l'italiano alla difesa [illegible] diversi sinistri al viso. I due pugili sono al centro del ring, ma Loi deve arretrare. Ortiz pone [illegible] segno ancora un destro al corpo dello sfidante che, a [illegible] volta, manca un destro e un sinistro. Il portoricano colpisce ancora Loi con un destro al naso. Vantaggio per il campione.*

SETTIMO ROUND — *Loi parte all'attacco [illegible] mette a segno un sinistro allo stomaco, un sinistro alla testa ed un destro ancora alla testa scatenandosi su Ortiz che si mantiene in difesa. La numerosa colonia italiana presente al match applaude generosamente Loi. L'italiano porta ancora un violento uppercut di sinistro e lo fa seguire da un cross di destro alla guancia di Ortiz. Il portoricano risponde, ma Loi blocca ogni colpo. Ortiz riprende l'offensiva e colpisce l'antagonista con duri destri e sinistri alla testa e con un uppercut di sinistro al petto. Sferra ancora un sinistro allo stomaco di Loi, che arretra. Il portoricano mette a segno ancora un duro cross di destro alla testa dell'italiano, mentre suona il gong. Vantaggio di Loi.*

OTTAVO ROUND — *Loi attacca e colpisce Ortiz sotto la cintura. L'arbitro ammonisce a colpire più alto. La folla, in cui predomina l'elemento italiano, incita il suo beniamino. Ortiz colpisce Loi con un sinistro allo stomaco e con un destro alle costole. L'italiano attacca quindi [illegible] un uppercut al destro Ortiz. Quasti risponde pure [illegible] un destro alla mascella.*

NONO ROUND — *Ortiz colpisce con tre destri e sinistri alle costole e mette a segno un destro alla testa di Loi. I due pugili vengono frequentemente al corpo a corpo e l'arbitro li ammonisce a staccarsi. Mentre i due combattono vicino alle corde, Ortiz scivola e cade sopra la seconda corda, [illegible] il direttore dell'incontro giustamente non dà inizio al conteggio. Gli avversari si studiano e quindi Ortiz sferra un forte destro al volto. Loi ha però un legger[illegible] vantaggio sul portoricano.*

DECIMO ROUND — *I due avversari saltellano al centro del ring poi l'italiano mette a segno un forte sinistro alla testa di Ortiz, che risponde con un destro e un sinistro alla testa di Loi, mentre suona il gong. Parità.*

UNDECIMO ROUND — *Loi attacca con due destri alla testa di Ortiz, che risponde mancando però i colpi. I due pugili si rincorrono intorno al ring, ma poco prima che suoni il gong, il portoricano manca ancora un colpo, mentre l'italiano mette a segno un uppercut. Vantaggio per Loi.*

DODICESIMO ROUND — *I due pugili sono vicini alle corde e si attaccano in «corpo a corpo» senza però mettere a segno colpi degni di rilievo. Ortiz passa più tardi all'attacco con un sinistro e un destro al corpo dell'avversario. Alcune azioni sono in vantaggio di Ortiz, ma Loi contrattacca con un sinistro e un destro alla testa. Ortiz risponde con un destro e un sinistro alla testa dell'italiano, mentre suona il gong. Vantaggio per Ortiz.*

TREDICESIMO ROUND — *Ortiz attacca con un sinistro allo stomaco dell'italiano e prosegue attaccando con vari sinistri alla mascella. Loi si difende, ma il portoricano mette a segno un forte destro al naso, quindi due uncini di sinistro alla testa dell'avversario, mancando quindi un destro. Ortiz mette a segno ancora un destro al petto ed un sinistro al naso di Loi, mentre termina il round. Vantaggio per Ortiz.*

ROUND N. 14 — *Ortiz inizia attaccando Loi, che arretra e mette a segno un destro. A questo punto dell'incontro, Ortiz sembra essere il più forte. Vantaggio per Ortiz.*

Il combattimento continua con ritmo serrato fino alla quindicesima ripresa. L'arbitro dà vincitore Ortiz ma il verdetto è molto contrastato.

Mentre il portoricano esprime la sua gioia, una parte del pubblico continua a protestare.

Gordon Piggins

A Catania la nazionale di calcio italiana dei probabili olimpionici affronterà la rappresentativa turca. L'incontro avrà inizio alle 17 e sarà arbitrato dallo jugoslavo Leo Lemenesic.

Le squadre del Ceulsia e del Torino (juniores) si incontrano questa sera in una «amichevole» (ore 21) sul campo di via Frejus. Le formazioni: Ceulsia; Fracc; Manfrinati, Mina; Arcasio, Paggi, Ric...; De Asti, Navone, Drandi, Liut, Venturello, Torino; Vincenzi; Versolatto, Serini; Bonassin, Tosta, Russo; Carlin, Beverina, Giordano, De Magistri, Caresio.

Il primato europeo dei 400 metri piani è stato migliorato ieri a Colonia dal tedesco Kaufmann col tempo di 45"7/10. Nella stessa riunione Hary ha eguagliato in 10" e 2/10 il primato europeo dei 100 metri.

Vietato il campionato ai calciatori militari

Roma, 15 giugno.

Il ministero della Difesa ha indirizzato al Coni e per conoscenza alla Federazione giuoco calcio questa lettera:

«Si rende noto che a partire dal prossimo campionato di calcio il militare in servizio di leva non potrà più godere di alcuna agevolazione per quanto riguarda l'attività dei calciatori presso le società sportive. Pertanto sarà vietata senza alcuna eccezione la loro partecipazione alle competizioni di campionato civile.

«Lo Stato Maggiore della Difesa ha provveduto a predisporre [illegible] apposita organizzazione che permetta ai giocatori militari di mantenere la loro forma.

Il ministro della Difesa Andreotti ha dato conferma del provvedimento, prendendo la parola oggi pomeriggio nella seduta del Senato



Il pugile italiano Duilio Loi che ha affrontato questa notte Ortiz a San Francisco

A Raimondo D'Inzeo la "500" in palio nel concorso di Stupinigi

Emozionante spareggio finale con il francese Fresson e col tedesco Schridde - Si è gareggiato [illegible] un percorso da Olimpiade - Oggi altre due prove in programma

Raimondo D'Inzeo, in un emozionante spareggio finale con il francese col. Fresson e col tedesco Schridde, ha vinto su Gowran Girl il premio Città di Torino (ed è tornato all'albergo su una fiammante «500», dono della Fiat al vincitore).

La gara, che si svolgeva in due tempi sullo stesso percorso, era di tipo olimpico, cioè della massima difficoltà con ostacoli assai alti e sistemati in modo da rendere ancor più arduo il salto.

Il primo [illegible] assaggiare le durezze [illegible] percorso è stato il campione tedesco Thiedemann che, tra ostacoli abbattuti si meritava ben 30 penalità. Anche D'Orsola, Goyoaga e Piero D'Inzeo incappavano in penalità. Ma ecco il colonnello Fresson col [illegible] Grand Veneur (due simpatici personaggi che filano un perfetto e gioioso accordo e paiono correre più per divertirsi che per vincere) riuscire per primi [illegible] percorso netto. Si dovrà attendere Winkler con Halla prima di rivederne un secondo. Raimondo d'Inzeo, su Posillipo è il terzo ed ultimo fortunato cavaliere ad uscire dal primo percorso con [illegible] penalità. Il secondo tempo vede impegnati questi tre cavalieri, da [illegible] dei quali tutti si attendono la vittoria. [illegible] Grand Veneur butta giù un ostacolo meritandosi quattro penalità; Halla, visibilmente stanca, ne regala dodici al suo cavaliere Winkler e Posillipo otto a Raimondo D'Inzeo. Le previsioni per la vittoria finale si spostano [illegible] cavalli e sui cavalieri che nel primo percorso si erano meritati soltanto quattro penalità: Piero d'Inzeo, con The Rock, Raimondo D'Inzeo con Gowran Girl e Schridde con Flagrant. Piero D'Inzeo si toglie subito dalla rosa dei probabili vincitori malgrado s'impegni in una magnifica corsa: un malaugurato ostacolo fa salire le sue penalità ad otto. Ed ormai il duello è tra Schridde e Raimondo d'Inzeo. Riusciranno a pareggiare il punteggio del colonnello Fresson che per ora è in testa a tutti [illegible] quattro penalità? Schridde, con un percorso netto, ci riesce. La bandiera tedesca sale sul pennone accanto a quella francese. L'ultima carta degli italiani viene giocata da Raimondo d'Inzeo con grande cautela in un teso silenzio. Il suo tentativo riesce: la bandiera italiana si va ad aggiungere alle altre due, in europeistico abbraccio.

Si tratta ora di fare lo spareggio fra i tre vincitori. Esso viene combattuto su un percorso abbreviato, di otto ostacoli. Grand Veneur atterra il terzo ostacolo, Schridde incappa nel muro. Tocca [illegible] a Raimondo d'Inzeo. Mentre cavalca attento e teso, sul campo si sentono cantare i grilli tanto è profondo il silenzio. Uno dopo l'altro, la bella (e abitualmente [illegible]: è l'ultima arrivata della famiglia) cavallina irlandese supera tutti gli ostacoli. Percorso netto. La vittoria italiana è salutata da un lungo, affettuoso applauso.

l. b.

Premio Città di Torino: 1) cap. Raimondo D'Inzeo su Gowran Girl (It.) pen. delle due manches 4 + 0. Pen. del barrage 1 perché ha fatto percorso netto impiegando però 1'6", superando di 4" il tempo limite; 2) t. col. Fresson [illegible] Grand Veneur (Francia) penalità delle due manches 0 + 4, pen. del barrage 4, tempo 0,54"; 3) Schridde [illegible] Flagrant (Germania) pen. delle due manches 4 + 0, pen. del barrage 4, tempo 0,54 4/5.

Oggi [illegible] ore 15,30, Premio Dodo Zanon di Valgiurata. Seguirà (ore 17,30-18 circa) Premio Casinò di Saint Vincent, categoria potenza.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	14	15
Rendita 3½ %	82 60	82 60
» » [illegible]	82 50	82 50
[illegible]	74 170	74 10
[illegible] 5 %	107 60	107 60
» » [illegible]	107 50	107 50
Redimibile 3½	98 70	98 80
» [illegible]	98 60	98 70
Redimibile 5 %	101 20	101 20
» [illegible]	101 10	101 10
Ricostruz. 3½	89 20	89 20
» [illegible]	89 10	89 10
Ricostruz. 5 %	100 95	101 10
» [illegible]	100 85	101 —
[illegible] 5 %	100 70	100 41
[illegible]	100 75	100 63
[illegible]	100 60	100 37
[illegible] 5 %	101 57	101 50
» »	101 50	101 50
» »	101 40	101 60
» »	101 45	101 60
» »	101 65	101 85
» »	101 80	101 80
» »	101 85	101 90
[illegible] 5 %	101 60	101 57

OBBLIGAZIONI	14	15
[illegible]	100 60	100 60
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 65	102 65
» [illegible]	102 70	102 70
» [illegible]	104 —	104 05
» [illegible]	102 70	103 10
» [illegible]	163 60	164 80
» [illegible]	162 20	163 50
» [illegible]	100 90	100 90
» [illegible]	104 85	104 15
» [illegible]	139 —	140 65
» [illegible]	100 75	100 75
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 75	100 75
» » [illegible]	100 75	100 75
» » [illegible]	100 90	100 90
» » [illegible]	100 70	100 70
[illegible]	103 10	103 20
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 30	84 30
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	96 30	96 50
[illegible]	99 20	99 20
» » [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	99 50	99 50
[illegible]	102 67	102 67
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	102 80	102 80
[illegible]	101 65	101 65
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 55	102 55
» [illegible]	102 50	102 70
» [illegible]	103 —	102 90
» [illegible]	98 30	98 40
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 25	102 —
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 —	103 60
[illegible]	108 —	105 —
[illegible]	108 50	108 50
» [illegible]	109 35	109 35
» [illegible]	108 40	108 40
» [illegible]	113 05	113 05
» [illegible]	109 —	108 50
[illegible]	98 175	98 80
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 35	109 25
» [illegible]	—	—
[illegible]	105 —	106 —
» [illegible]	106 50	105 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	105 80	105 80
[illegible]	105 —	106 —
[illegible]	105 —	104 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	107 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 25	109 —
[illegible]	103 10	103 10
» [illegible]	102 95	102 95
» [illegible]	100 55	100 55
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	108 —
[illegible]	102 30	102 50
» [illegible]	129 —	130 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 —	102 50
[illegible]	105 20	105 20
[illegible]	102 27	102 27
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 50	102 60
» [illegible]	102 52	102 58
» [illegible]	102 85	102 70
» [illegible]	102 40	102 50
» [illegible]	102 75	102 75
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	108 40	108 40
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	110 50	110 50

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	14	15
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	29100	29000
[illegible]	8870	8710
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	78 —	74 —
[illegible]	107375	107000
[illegible]	103000	104150
[illegible]	4420	4496
[illegible]	—	—
[illegible]	4355	4395
[illegible]	6650	—
[illegible]	2305	2320
[illegible]	17700	18100
[illegible]	5000	5065
[illegible]	102000	102500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	14	15
[illegible]	—	—
[illegible]	9450	[illegible]
[illegible]	1760	1770
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2620	2635
[illegible]	611 —	630 —
[illegible]	585 —	589 —
[illegible]	1411	1464
[illegible]	1860	1880
[illegible]	—	—
[illegible]	2150	2200
[illegible]	—	1620
[illegible]	1298	1205
[illegible]	—	—
[illegible]	970 —	970 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2846	2855
[illegible]	1915	1950
[illegible]	9850	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1490	1463
[illegible]	1230	1245
[illegible]	4160	4155
[illegible]	2160	2175
[illegible]	1905	1920
[illegible]	1970	1970
[illegible]	5250	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	397 —	399 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	24000
[illegible]	—	—
[illegible]	1700	5800
[illegible]	35400	35775
[illegible]	2710	2750
[illegible]	5450	5450
[illegible]	—	9100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2660	2640
[illegible]	—	1875
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8950	9050
[illegible]	2450	2430
[illegible]	3810	3870
[illegible]	3845	3890
[illegible]	1300	1355
[illegible]	349 —	347 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	10250	10250
[illegible]	—	—
[illegible]	1106	1101
[illegible]	—	—

L'apertura è stata improntata a sostenutezza. Viscosa, Saffa, assicurativi, finanziari sono apparsi in denaro; le Fiat hanno migliorato le precedenti quotazioni; le Stet hanno presentato uno scatto in avanti. Più tardi il rialzo è stato monopolizzato dal gruppo Finsider, che ha esposto larghi vantaggi. La chiusura è stata effettuata sui livelli medio-massimi, con un mercato che non ha tenuto conto, in pratica, dei tradizionali atteggiamenti prudenziali connessi alla chiusura [illegible] conto decadale. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa sostenuta. Chiusura Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento 1969 lire 101,675. Diritti Bade [illegible], diritti Sesa 250.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n., obbligazioni per lire 17.500.000 c.n., azioni per [illegible] n. 849.525.*

Domani, Corpus Domini, Borsa chiusa.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 629,50; franco svizzero 143,90; corona danese 90, corona norvegese 87, corona svedese 120,10, fiorino olandese 163,80, franco belga 12,40, franco francese 126,60; sterlina G.B. 1739, marco germanico 148,71, scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 610-621; franco svizzero 144,30-144,60; franco francese 126-128,50; oro fino 703-707; argento 19,50-20.*

Roma, 15 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 628,875; franco svizzero 143,76; corona danese 90,80; corona norvegese 86,76; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,37; franco francese 126,55; lira sterlina 1738,50; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,90; pesota spagnola 10,31; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,23; rublo (Urss) [illegible]; sterlina egiziana 1368; dinaro jugoslavo 0,75; dracma [illegible] 20,45; lira turca 50; sterlina austral. 1386.

Milano, 15 giugno.

La concomitanza della scadenza decadale non ha particolarmente influito in un mercato ancora disposto a migliorare positivamente i livelli dei corsi. Non tutti i valori hanno comunque marciato nello stesso senso e in vicinanza [illegible] diminuito leggermente gli scambi; alcuni titoli hanno riveduto i loro massimi, chiudendo in leggero assestamento: tra questi le Viscosa. Ma un buon numero di voci ha registrato ancora sensibili plusvalenze, dando alla seduta una intonazione di fermezza.

La giornata è stata caratterizzata da una notevole affermazione del [illegible] elettrico — per troppo tempo trascurato — guidato dalle Edison, in rialzo di quasi [illegible] punti; seguivano Fiat, Catini, Magneti Marelli, Stet, Saffa che guadagnano ancora 800 punti, Cartiere, Ciga e Cementi.

Nel settore finanziario-assicurativo, in nuova ripresa le Finsider, seguita da alcuni valori del gruppo e dalle Assicuratrice; nei tessili, movimenti discordanti con ulteriore balzo delle Unione Manifatture che si iscrivono a 170.000.

Chiusura con intonazione più moderata a seguito di qualche realizzo ben assorbito, ma in complesso il listino registra una netta maggioranza di voci in rialzo. Diritti: Mediobanca 22.300, Sarda 1060, Sesa 246. Titoli di Stato molto attivi; poco variati i buoni del Tesoro; in buona intonazione il settore delle obbligazioni industriali.

Titoli trattati: valori di Stato 102.590.000, obbligazioni 307 milioni, azioni 1.386.975, di cui particolarmente Finsider 90.000, Valticino 37.000, Ilva 88.000, Fiat 79.000, Edison 78.000, Terni 60.000, Sme 19.500, Liquigas 65 mila, Magneti Marelli 89.500, Immobiliare Roma 75.000, Rinascente 43.500.

[illegible] alcuni prezzi indicativi: Mediob. 101 500; Gim 9600; Centrale 18.110; Invest 8070; Bastogi 3355; Sviluppo 3400; Finmare 899,60; Finelettr. 2350; Finsider 1460; Breda 7250; Pirelli & C. 7000; Sifir 2645; Stet 4530; Generali 107.490; Ras 52.000; Incendio 23.700; Assicuratr. 172.000; Italpi 7105.

Nord Mil. 4095; Mittel 6500; Venezia 2680; Ausiliare 4250.

Cantoni 41.000; Val Ticino 303; Olcese 4495; De Angeli 11.505; Cucirini 17.200; Linificio 2275; Rossari 44.000; Rotondi 50.500; Tosi 11.350; Coton. Mer. 638; Unione M. 170.000; Gavardo 8002; Lanerossi [illegible]; Tilaño 746; Fissac 1170; Cascami 13.535; Bernasconi 5000; Châtillon 17.400; Snia Visc. 8565; Pacchetti 1750; Scotti 245.

Cornigliano 1865; Ilva 822; Magona 1600; Metallurg. 8600; Aminia 8400; Montecat. 3890; Monteponi 1745; Dalmine 2610; Siele 8500; Broggi-Izar 1590; Falck 15.700; Trafilerie 4610.

Ansaldo 1360; Bianchi 650; Fiat 2859; Nebiolo 1181; Fr. Tosi 1001; Westingh. 1640; Olivetti [illegible].

Sade 3000; Cieli 4252; Dinamo 3580; Edison 5495; Edisonvolta 3005; Bresciana 3570; Campania 2343; Caffaro 425; Valdarno 4160; Sarda 7450; Emiliana 3600; Sesa 4195; Appenn. C. 4190; Pugliese 2325; Subalpina 3800; Sip 2175; Vizzola 5345; Sme [illegible]; Orobia [illegible]; Romana 4077; Terni 504,50; Unes 1250; Marelli 988; Magneti 3030; Tecnomas. 3650; Teti A 5448; Teti B. 5378; [illegible] 1330; Alto Veneto 2750; Calabrie 2300; Lucana 2800.

Distillati 5850; Eridania 5080; Ez. Molini 3180; Certosa 5180; Motta 40.900; Rom. Zucc. [illegible].

[illegible] Saffa [illegible]; Italgas 2680; Liquigas 1359; Napol. Gas 1400; Pibigas 350; Solgas 1900; Larderello 5350; Mira Lanza [illegible]; Ossigeno 3700; Rumianca 2306; Carlo Erba 17.150; Brioschi 14.400.

Aedes 7650; Iniziativa 8300; Sagi 3855; Beni Stab. 6430; Gen. Immob. 1105; Milano C. 30.000; Sileos 5700; Bon. Ferr. 945; L'Edilelo 5600; Risan. N. 10.250.

Baroni 470; Binda 57.500; Burgo 86.070; Ginori 1360; Ciga 9390; Italcem. 25.800; Cementir 6070; Cer. Pozzi 1130; Eternit 5730; Rejna A. 1800; Smeriglio 790; Linoleum 5400; Pirelli SpA 9120; Ter. Acqui 19.185; Rinascente 587,50; C. Acqua [illegible]; De Ferrari 1580; Elettrocar. 86.000.

Nel pomeriggio buoni scambi sulle Edison e sui valori del gruppo Finsider; poco attive le altre voci. Prezzi per prossimo: Fiat 2875-2880, [illegible]-3025, Edison 5750-5800, Viscosa 8630-8640, Finsider 1472-1475, Terni 605-608.

Genova, 15 giugno.

Mercato animato che vede in chiusura vantaggi diffusi per la maggior parte dei valori. Specialmente in progresso: Edison, [illegible] Italpi, Stet, Teti, Finsider, Catini, Fiat, Centrale. Tra i locali sostenute le Aedes; in buon progresso Cieli, Eridania, Molini, Cornigliano, [illegible]. In lieve regresso Industrie, Nai e Petrolifera. Titoli trattati: di Stato 5.000.000, azionari 185.990, obbligazioni zero.

BORSE ESTERE

New York, 15 giugno.

Nella seduta antimeridiana i pochi elementi di stimolo del mercato economico permettevano al mercato azionario di consolidare per la terza seduta consecutiva il sensibile rialzo della settimana scorsa. Il corpo principale del listino presentava un quadro moderato di perdite che si estendevano in maggioranza a un punto.

Nel pomeriggio e verso la chiusura le vendite aumentavano e il mercato azionario presentava in chiusura una moderata distribuzione di perdite che si estendevano in gran parte a un punto o quasi.

Indici Borsa, [illegible] Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 649,12 (654,88); 20 ferroviari 144,15 (144,98); 40 obbligazioni int. 82,82 (82,75); 15 pubbliche utilità 93,32 (91,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31,125-31,875 (30,625-31); Underwood 42,375 (42,625); American Cyanamid 58,50 (60,50); American Tel and Tel 88,75 (89,875); Bethlehem Steel 46 (47,325); Du Pont de Nemours 211,75 (214); General Electric [illegible] (94,75); General Motors 44,50 (44,875); Kennecott Copper 75,875 (78); Standard Oil of New Jersey 41 (41,625); U. S. Steel Corp 83 (83,625); Woolworth 69,875 (70,25).

Londra, 15 giugno.

Il mercato azionario è stato oggi disorientato dalle proposte di licenziamenti alla «Hoover», registrando perdite diffuse sotto la guida dei valori elettrodomestici. Non vi sono state però molte vendite e i declini riflettevano in gran parte ribassi cautelativi da parte degli operatori. Nel proseguo della seduta il mercato si è stabilizzato, favorito dalle migliorate segnalazioni provenienti da altri produttori di elettrodomestici. I titoli di Stato hanno chiuso con declini frazionali. Snia Viscosa 91,25.

Parigi, 15 giugno.

Intonazione ferma anche oggi, influenzata dal discorso del generale De Gaulle. In rialzo quasi tutti i titoli francesi e, tra gli esteri, i tedeschi e gli olandesi esitanti i valori in dollari che seguivano la tendenza di Wall Street. I valori minerari africani perdevano terreno, soprattutto gli auriferi. Montecatini 31,40; Pirelli 75,30.

Francoforte, 15 giugno.

Malgrado l'approssimarsi della lunga vacanza, il mercato manteneva oggi una intonazione molto ferma. Si registravano forti acquisti da parte di clienti delle banche e di investitori esteri. I rialzi tra i valori dell'industria pesante, finora trascurati, toccavano 5 punti. La Borsa resterà chiusa da domani a lunedì.

Montecatini 28, Fiat 19,10; Pirelli 81,20; Edison 35; Magneti Marelli 19,30; Snia Viscosa 44,50.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 670-078 Pieve Ligure.

MOCAMBO Hotel Rimini, Piazza Tripoli, sul mare. Camere bagno telefono. Prezzi convenienti, prima categoria. 25231

RIMINI. Soggiorno Sereno, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici

RIVAZZURRA Rimini, villeggiatura ideale alla Pensione Enea giugno 1100, luglio 1800, agosto 1800, dal 20-8 1200. Tutto compreso. 25265

SAN Mauro Mare, Pensione Faro. Giugno-settembre 1000, luglio 1300, agosto 1500. Tutto compreso. 25221

SANREMO « Beaurivage » lungomare Trieste, fronte spiaggia, moderno. Pensione da 2800. Telefono 61-46.

SANREMO. Nuovissima, tranquilla « Pensione Georgs », Solaro 31, prezzi speciali. Prenotatevi! 25099

VILLA Rivira, Ceres, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 51-30.

VISERBA. Pensione Eden, sulla spiaggia, prima decade luglio 1600 complessive.

VISERBA. Pensione San Marino, via Porcini, vicinissima mare, modernissima. Prezzi modicissimi. 25395

VISERBELLA. Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24706

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 12632

ACCONCIATORI pettinatrici estetista manicurista. Insegnamento rapido economico. Interpellateci. Scuola moderna, via Nizza 9. 600

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali, Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 519-685. 22651

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 20797

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori motoscettlenici elettrici, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23680

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14. tel. 86-655, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

INSEGNANTE tedesca impartisce lezioni traduzioni corrispondenza. Tel. 592-867.

LEZIONI tutte materie medie avviamento per rimandati. Facilitazioni. Tel. 396-385.

NOLI nuovissima pensione Ariel, ogni comfort moderno, posizione tranquilla vicinissima mare. Interpellateci. A49895

RIAPERTURA Albergo Vittoria, Beaulard (Torino), altitudine 1215. Parco, tennis, comodità. A50754

RICCIONE Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare, tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina, apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti. 25170

RICCIONE Hotel Principe vicinissimo mare ascensore camere con telefono servizi interpellateci. 24962

RIMINI. Albergo Esperia sul mare. Giardino, tranquillità, parcheggio. Chiedere preventivi. 24940

RIMINI Hotel Brig, vicinissimo mare. Modernità, tranquillità. Pensione completa: giugno 1400, luglio-agosto 2000

RIMINI, Hotel Guarany, modernissimo, centrale, giugno settembre 1400, luglio 1800. 25265

RIMINI pensione Belsoggiorno, mezzogiugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI Pensione Sintea. Prima linea. Prezzi convenienti fino agosto settembre. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Riolama, nuova costruzione, vicino mare. Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1400, luglio-agosto 2100 tutto compreso. 25098

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare

TENUTA libri paga, contributi ecc. Ragliello. Telefonare 762-632. A50610

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, Crocetta. Telefonare 697-625 ore 10-15, sera. A50502

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole. Rivolgersi custode via Massena 2.

BELLISSIMA due letti centralissima ogni comfort affittasi subito. Telefon. 47-519.

DISTINTO cerca pied-à-terre indipendente confortevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ». A51616

LIBERA subito affittasi elegante ammobiliata, comodità, paraggi Mazzini. Telefono 688-083. A51433

PENSIONE centrale moderna, vitto alloggio 31-36.000 mensili. Telefon. 553-378.

PIED-à-terre indipendentissimo signorile primo rinizato. Divavino. Sant'Anselmo 12

PRESSI Mauriziano pensione per signori distinti, trattamento ottimo. Telefono 587-077. A50901

SIGNORILE ammobiliata affittasi impiegato unico inquilino. Via Pruneo, Telefono 650-930. A50582

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE referenziato, lunga provata capacità offresi. Telef. 675-936 ore pasti. A50911

RIMINI. Pensione Villa Vera, tranquilla, vasto giardino ombreggiato, giugno 1100. Telefonare Torino 771-043. 24862

RIMINI President Hotel, nuovissimo centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 25059

RIMINI Sangiuliano. Pensione Arlesiana, prima linea, luglio modici, dopo 20 agosto 1200. 25170

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Belfiore, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 24917

RIMINI Stella Marina, sul mare, acqua calda fredda, bagni privati, bassa stagione 1500, direzione propria, giardino.

RIMINI. Villa Ombretta, vicinissima mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1600 complessive. 25199

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Verbena, vicino mare, luglio 1600, agosto 1600 complessive. 25267

VALTOURNANCHE Albergo Monte Rionde, distinto, familiare, luglio tariffe ridotte. A50902

VARAZZE Pensione Argentina 50 metri mare. Tutti comforts, ottimo trattamento. A49659

VARAZZE Soggiorno Tarigo, via Calcagno 14. Trattamento familiare. Prezzi modici. 25332

VISERBA. Hotel Zeus, sulla spiaggia, tutte camere balconi, doccia privata, autoparco, gestione Piva. 25170

VISERBA. Pensione Florida, sul mare, ottimo trattamento, parcheggio. Prezzi modici. 25288

ALASSIO, collegio maschile « Alma Mater », Manuel 14, accoglie alunni preparazione esame, ricupero anno mattine. Telefonare 49-801. 536

ALLE ragioniere, computiste, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

ALL'ISTITUTO Cima perfetta preparazione impieghi: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. via Roma 254, telef. 50-354. 595

BERLITZ, via S. Teresa 3, tel. 553 970, apre iscrizioni per corsi estivi individuali e collettivi. Ufficio traduzioni sempre aperto. 202

ECCEZIONALMENTE onde far fronte pressanti richieste impiego, accettiamo iscrizioni dattilografe, stenografe, contabili, corrispondenti lingue et complementiste nonché ragioniere per formarle operatrici contabili. Richiedesi buona presenza, moralità, capacità. Dopo rapido corso ripasso presenteremo allieve al ditte richiedenti. Presentarsi: Istituto Impera, corso San Martino 2 et Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13.

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-438, Genova, via Mourci 8, tel. 564-457. Aperti tutta l'estate. 24719

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni, lunga esperienza offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ».

DICIASSETTENNE il geometra offresi primo impiego. Telefonare 790-077.

DIPLOMATA, pratica lavori ufficio, patente, occuperebbesi presso importante industria ditta lavoro fabbrica, frequentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». A51300

DIRETTORE tessile, esperienza decennale ricerche mercato capo internazionale, conoscenza inglese francese, disposto viaggiare anche estero, offresi adeguatamente. Casella 310 A, SIP, Milano.

DISEGNATORE meccanico particolareggiato offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9515 — Torino ». A51465

ESPORTAZIONE vostri prodotti desiderate iniziare oppure incrementare? Dottore commercialista ventennale esperienza eximport organizzerà. Offresi vostra azienda assicurando massima cifra esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A50906

FRIGORIFERI stabilimento ingegnere specializzato offresi per progettazione e produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ». A49901

GUARDIA giurata, automezzo, cauzione, offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

IMPIEGO amministrativo-commerciale cerca ragioniere esperto, ottimo corrispondente anche francese, parlatore convincente, miti pretese. Telefonare 774-645 ore ufficio. A50731

INGEGNERE elettromeccanico dirigente industriale cerca nuova sistemazione anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ». A51402

PENSIONATO per arrotondamento pensione offresi esattore fattorino magazziniere impiegato anche mezza giornata. Telefonare 283-985. A51430

PERITO elettrotecnico 33enne secondo impiego offresi per sistemazione definitiva presso seria ditta. Telef. 790-727 dalle 18 alle 20. A51411

PRATICO paghe, Vanoni, fatturazioni, offresi ore serali. Telefonare 596-010.

QUARANTENNE presenza, referenziato, conoscenza portoghese parla spagnolo, auto propria, eventuale cauzione, offresi ovunque fisso unitariamente società privati qualsiasi incarico, disposto viaggiare, passaporto Stati Europa, Sud-America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A50755

QUARANTENNE referenziato offresi magazziniere o qualsiasi impiego, disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A51144

SEDICENNE steno-dattilo-computometer, 1° impiego, massima serietà, offresi. Telefonare 755-290. A50916

SIGNORA diplomata pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A50904

SIGNORINA 19enne bella presenza II ragioneria, auto propria, offresi mansioni esattoriali pubblicitarie oppure rappresentanza seria casa. Telefonare ore pasti 382-476. A50176

STENODATTILOGRAFA veloce diplomata pratica ufficio, referenziata, presenza, offresi. Telefonare 523-417. A48403

VENTENNE eventualmente pratica lavori ufficio, patente auto, disposta viaggiare, occuperebbesi dama compagnia presso signora o assistente bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE ragioniera stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A49196

VENTISEIENNE, patente, seconda liceale, cerca qualsiasi occupazione. Tel. 708-808.

VENTITREENNE desideroso migliorare impiegherebbesi presso seria ditta, lunga esperienza ramo trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A ragioniere 26-35 anni si offre la possibilità di assumere un interessante incarico nell'ambito dei servizi amministrativi di un grande magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ».

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. «Gillio», via Boucheron 9.

ABILE cameriera tuttofare cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29.

AMBOSESSI cercasi: pulitura casalinga francobolli, buona retribuzione. « OPI », casella postale 1363, Genova. 25290

APPRENDISTA stenodattilo veloce cerca industria borgo San Pietro Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ». A51403

ASSUMO dattilografo 15-18enne licenza media o commerciale (possibilmente militesente) primo impiego, per negozio autoricambi e contabilità officina, posto stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A51781

AVVOCATO cerca giovane segretaria ottima presenza. Telefonare al 519-270.

AZIENDA costruzione piccoli complessivi lamiera stampata cerca ingegnere dirigente ufficio tecnico progettazione. Richiedesi elemento provata esperienza capacità organizzativa. Trattamento da convenire. Si assicura riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

AZIENDA meccanica cerca laureato in economia o ingegneria et diplomato ragioneria o perito industriale conoscenza inglese per mansioni commerciali. Età 30-35 anni. Scrivere precisando età, studi, esperienza precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A50680

CERCASI dattilografa 16-17enne, primo impiego. Presentarsi Italian Star, Cernaia 16. A50205

CERCASI giovane ragioniere militesente in avviate attività commerciale con estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ». A49470

CERCASI giovane ragioniere militesente pratico lavoro commerciale con estero assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A49479

CERCASI giovane volonteroso, media cultura, militesente, lunga residenza Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ».

CERCASI impiegata pratica contabilità, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A50678

CERCASI laureato o perito chimico industriale, militesente, in possesso di esperienza nel campo vernici, pitture. Attitudine al lavoro di laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ».

CERCASI signorina anni 30-40 libera subito da giugno a settembre anche solo pomeriggio esperta corrispondente e dattilografa possibilmente conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A51461

CONTABILE costi industriali cerca importante ditta americana Torino, produttrice minuterie metalliche stampate. Richiedesi diploma medie superiori o equivalente, esperienza almeno decennale e conoscenza inglese. Offerte, c. v., referenze a: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ». A52173

CRONOMETRISTA pratico analisi tempi cercasi da importante stabilimento Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ». A51155

DATTILOGRAFA aiuto ufficio bella presenza cerca professionista. Tel. 582-614.

DISEGNATORE possibilmente progettista impianti sollevamento cerca industria torinese, lavoro immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ».

ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and typing desirable. Apply with details, « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».

GEOMETRA capo cantiere per costruzioni industriali in Torino cercasi. Esigonsi referenze e capacità di completa autonomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8152 — Torino ». A51709

GIOVANI! Uscite dalle file! Cominciate oggi stesso il tirocinio e l'esercizio di una professione remunerativa, ma che esige lavoro, intelligenza, buona educazione e coraggio. Per informazioni scrivere a: « Pubblicità Stampa 400 — Torino ». 484

GRANDE società alimentari cerca magazziniere 45-50enne ex sottufficiale carabinieri. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4016 — Torino ». A49856

GRANDE Società, per sviluppo nuovi sistemi organizzativi assume elementi ambosessi, da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 369

(Continua a pag. 18)

Seguendo una consuetudine che dura dal 1945

Il Vescovo di Casale ha invitato la Giunta socialista in processione

Mons. Angrisani: «Vogliamo dimostrare il nostro rispetto all'autorità costituita. Dobbiamo lavorare in concordia per il bene del popolo» - Il Sindaco: «Parto per Parigi, ma mi farò rappresentare. A Pasqua ero andato a far gli auguri in Curia»

(Nostro servizio particolare)

Casale, 15 giugno.

Un canonico della Curia ha portato stamane al sindaco l'invito di partecipare, insieme con gli assessori ed i consiglieri, alla processione del Corpus Domini. Il sindaco è del psi e del medesimo partito è la maggioranza della Giunta: sei socialisti, due marpisti, un liberale. Dopo il recente episodio di Bari — dove il vescovo apertamente deplorò la presenza del sindaco e della Giunta socialcomunista alla processione — anche le pubbliche manifestazioni di culto rischiano di assumere aspetti politici.

Il vescovo di Casale, mons. Angrisani, è assai conosciuto, perché chiamato dappertutto a tenere conferenze e prediche. Quindici giorni fa era in Sardegna, oggi a Torino alla Consolata. E' stato il quaresimalista di Papa Giovanni XXIII in occasione dell'ultima Pasqua. E' un vescovo forte e semplice. L'abbiamo trovato a Torino, alla Consolata, che faceva meditazione.

«Ma vi pare che ci sia qualcosa di strano nell'invito? Dopo la guerra a Casale la maggioranza in Comune è stata prevalentemente di sinistra. Sempre ho invitato sindaco e Giunta e sempre sono venuti. Non vedo una questione particolare».

La questione particolare non c'era prima di Bari, può esserci adesso. Il vescovo ha risposto: «Penso che a Bari [illegible] una situazione locale che non si può generalizzare. Ognuno poi ha una testa sua per pensare. Perché dovrei respingere sindaco e Giunta da una processione? Il decreto di scomunica di Papa Pio XII per chi professa le idee marxiste? Esso ha valore nei rapporti personali, tra sacerdote e cittadino, di fronte ai sacramenti».

Mons. Angrisani ha chiarito i motivi della sua decisione. «Innanzi tutto l'invito dimostra il nostro rispetto all'autorità civile costituita. Il sindaco può venire di persona, e mi sarà gradito, ma può delegare, se crede, un assessore o un consigliere. E poi c'è un aspetto positivo: far vedere al popolo che le due autorità, religiosa e civile, vanno insieme con discreta concordia. Tutti dobbiamo onestamente lavorare per il bene del popolo».

L'invito del vescovo era atteso in Municipio, ed anzi c'era stupore perché tardava. Gli anni scorsi giungeva tre o quattro giorni prima della processione. Mons. Angrisani non sapeva del ritardo: «Sono a Torino impegnato con la novena della Consolata. Quattro giorni fa ricordai al mio segretario di portare l'invito a nome mio. Ma, come si vede, neppure i vescovi sanno farsi ubbidire».

La Giunta andrà domani alla processione. Il sindaco Luigi Tartaro si farà rappresentare dall'assessore socialista prof. Cuccia. «Preciso — ha dichiarato — che non vado, soltanto perché stasera parto per Parigi insieme con l'exsindaco democristiano avvocato Boverio e con i sindaci di altri Comuni. Andiamo a Parigi a restituire la visita dei sindaci francesi venuti lo scorso anno in occasione del centenario della partecipazione della Francia alla seconda guerra di indipendenza. La data già era stata fissata in novembre».

Ha spiegato che i rapporti tra autorità religiose e autorità comunale sono buoni. «Ancora a Pasqua sono andato a far gli auguri al vescovo, ed egli mi ha fatto vedere la statua in avorio della Madonna donatagli dal Papa. In aprile, se non sbaglio, siamo andati a ricevere le reliquie del santo torinese Giuseppe Cafasso».

Prima di partire ha dato disposizioni per domani. Assessori e consiglieri si troveranno in Municipio alle 9,45, poi si recheranno con la mazza ed il gonfalone, portati dai valletti, in duomo. I primi due banchi, di fronte all'altare, sono riservati a loro. Dopo la Messa mons. Angrisani aprirà la processione reggendo l'ostensorio, e dietro a lui seguiranno assessori e consiglieri con i simboli del Comune.

g. tr.

La rivista dei Gesuiti a Milano

Impossibile qualsiasi intesa tra cattolici e neofascisti

La giustizia sociale ed i poveri

Roma, 15 giugno.

Il numero di giugno di *Aggiornamenti sociali*, la rivista dei Gesuiti milanesi, pubblica due saggi dedicati all'impegno in campo sociale che i cattolici sono chiamati ad assumere nel tempo presente.

Nel primo saggio viene sottolineata l'impossibilità di una qualsiasi intesa di carattere dottrinario, prima che politico, tra cattolici e neofascisti. Il dovere dei primi, anzi, è quello di precisare e approfondire sempre meglio le differenze ideologiche che li pongono su un piano del tutto opposto a quello neofascista. In questo senso non deve trarre in inganno «la difesa, spesso retorica, degli interessi della Chiesa cattolica fatta dal msi parallelamente ad una insidiosa campagna di diffamazione condotta con aperte accuse di infedeltà, di disobbedienza, di contaminazione marxista nei riguardi di integerrimi esponenti del partito democristiano, i quali, per coerenza alle profonde ragioni d'essere del partito in cui militano, mostrano una opposizione contro il msi tanto rigida quanto quella contro il pci».

Il pensiero sociale di Giovanni XXIII è, invece, illuminato nel secondo saggio della rivista, dovuto a padre Angelo Brucculeri, «decano degli scrittori della *Civiltà Cattolica*». In esso il noto studioso di problemi sociali della Compagnia di Gesù osserva che una delle cause per cui la Chiesa è apparsa inoperosa sul terreno sociale «è dovuta all'ottusa sensibilità sociale, al cieco e torpido conservatorismo tuttora diffuso fra gli abbienti, individui isolati o associati, che non comprendono l'importanza e la necessità sociale e, possiamo dire, anche religiosa del grido leoniano "andiamo al popolo"».

«Purtroppo, infatti, fra gli abbienti, tra i sovrani dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, della finanza, fra i dominatori, in una parola, della vita economica, taluni non tollerano una politica sociale volta alla sproletarizzazione e scagliano anatemi contro lo Stato democratico odierno trasformatosi, a loro credere, in una enorme pompa aspirante, con cui s'impongono tributi ingiusti per far fronte all'assistenza, alla previdenza, alle assicurazioni di massa sempre più crescenti».

Padre Brucculeri ricorda il vivo rimprovero che Pio XI rivolse a coloro che, pur avendo in mano le leve dell'economia e della finanza, improntano la loro azione ad un cieco sentimento di egoismo. «E vi ha pure — sono parole di Pio XI — chi abusa della religione stessa, facendo del suo nome un paravento alle proprie ingiuste vessazioni per potersi sottrarre alle rivendicazioni pienamente giustificate degli operai».

Nel giungere alla conclusione, padre Brucculeri rileva che «la Chiesa è ben lontana dall'abbracciare, affrontando il problema sociale, la dottrina semplicistica di coloro che lo risolvono con la beneficenza della parte padronale e la pazienza della parte operaia».

Va in America dall'ex-aviatore che ha salvato durante la guerra

E' un funzionario delle Poste friulano - Nascose in casa il militare precipitato con l'aereo. Poi lo fece arruolare con falso nome nella Croce Rossa - Sarà ospite suo per un mese



Danilo Riz, di 39 anni, alla partenza da Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 giugno.

Oggi a mezzogiorno col transatlantico *Cristoforo Colombo* è partito per gli Stati Uniti un funzionario delle poste e telegrafi di Udine, Danilo Riz di 39 anni, nativo da S. Giovanni di Polcenigo nel Friuli, protagonista di una straordinaria vicenda di guerra. Il Riz, infatti, è stato invitato in America da un ex-aviatore statunitense, al quale negli ultimi mesi del '44 non solo salvò la vita, ma riuscì anche a farlo arruolare sotto falso nome nella Croce Rossa di Udine ove rimase indisturbato fino al termine del conflitto.

Il 16 settembre del '44, una squadriglia di sette bombardieri americani venne attaccata nel cielo di S. Lucia Budia (Udine) da alcuni caccia tedeschi: un bombardiere fu abbattuto, ma l'equipaggio si salvò gettandosi col paracadute. Il motorista Benny Adamo, di trent'anni, figlio d'emigranti italiani, andò a finire nei pressi di una cascina poco prima del paese: la zona intanto veniva rastrellata da reparti dell'esercito tedesco.

Danilo Riz, un giovanotto di 23 anni che, dopo l'8 settembre '43, aveva lasciato il proprio reparto tornandosene al paese, aveva scorto l'aviatore scendere dal cielo e cadere vicino alla cascina: era corso allora in bicicletta verso la sua direzione e l'aveva trovato nascosto dietro una siepe: la stessa sera Benny Adamo era al sicuro in una casa del paese.

Trascorsero così due o tre settimane, poi la situazione tanto per il Riz che per l'Adamo si fece insostenibile: quasi tutti i giorni fascisti e nazisti irrompevano nel paese perquisendo stabili, officine e stalle alla ricerca dei giovani che avevano disertato dall'esercito o che non si erano presentati alle armi: Danilo Riz decise allora di arruolarsi nella Croce Rossa come volontario e venne inviato a Udine presso il comando del gen. Catemari di Quadri. Ai primi di dicembre la mamma gli scrisse che Benny Adamo costituiva un pericolo per tutto il paese: se i nazisti e i fascisti l'avessero scoperto — l'aviatore era stato nascosto in una stalla — vi sarebbero state delle rappresaglie; fu in quel momento che il Riz ebbe un'idea singolare. l'Adamo parlava abbastanza bene l'italiano, perché dunque non fare arruolare anche lui nella Croce Rossa?

Il giovane friulano non tardò a realizzare il suo progetto; con una fotografia di Benny riuscì ad ottenere un documento d'identità intestato a Decio Santoro, di Michele e Maria Ricciardi, nato in provincia di Avellino. Con tale documento d'identità Benny Adamo venne preso in forza alla Croce Rossa Italiana di Udine e vi rimase fino al termine della guerra.

Prima di partire l'aviatore fece a Danilo una promessa: «Fra dieci anni verrai negli Stati Uniti: mi hai salvato la vita e di te non mi dimenticherò»; Benny Adamo, infatti, non ha dimenticato la promessa e il mese scorso ha scritto al Riz invitandolo in America per un mese, aggiungendo alla lettera un «traveller's cheque» con l'importo del viaggio. L'ex aviatore abita a Brooklyn.

c. m.

Movimentata udienza al processo per il crollo di Barletta

Scambi d'accuse per le rivelazioni del vigile che controllava gli edifici

Il teste ha detto che il capo dell'ufficio tecnico comunale lo convinse a non esaminare il palazzo di via Canosa che poi crollò - Tre avvocati lo avrebbero indotto a fare una dichiarazione falsa - A sua volta è stato accusato di essersi fatto dare del denaro dai costruttori

(Dal nostro inviato speciale)

Trani, 15 giugno.

L'udienza d'oggi, al processo per il crollo di Barletta, doveva essere importante; ed importante in effetti è stata. Erano in molti ad attendere questa mattina il vigile urbano Mario Mobilio, un ex carabiniere di quarant'anni, al quale il comune di Barletta aveva affidato il compito di controllare i nuovi edifici. Il certificato di ultimata costruzione del palazzo di via Canosa porta una sua attestazione con la quale si affermava che i lavori erano stati completati.

«Io andai a controllare il fabbricato — spiegò inizialmente in istruttoria il vigile — e trovai che tutto era in regola». Se non che dopo quindici giorni Mario Mobilio tornò dal giudice istruttore per spiegare come la verità fosse un'altra. «Io non sono mai andato a controllare il fabbricato di via Canosa — disse — ma mi lasciai convincere dall'ing. Cafagna (direttore dell'ufficio tecnico comunale) il quale mi assicurò di avere eseguito personalmente il controllo, e così io rilasciai quell'attestazione che soltanto in un secondo momento ho saputo essere falsa. Successivamente l'ing. Cafagna, mio superiore, mi convinse a sostenere che io avevo visitato il palazzo e quindi a non dire la verità».

«Costui mente — ha replicato ai giudici il capo dell'ufficio tecnico comunale, — Io ero il capo dell'ufficio. Se avessi voluto fare un certificato falso non avevo bisogno dell'aiuto di un vigile urbano».

«E invece lei aveva proprio bisogno di me, e della mia attestazione — ha ribattuto pronto il vigile — quella era la prassi».

L'ing. Cafagna ha insistito per alcuni minuti, qualche volta minacciando («Guardami in faccia»), qualche volta implorando («Eppure io non ho mai fatto male a nessuno»). Mario Mobilio è stato irremovibile. Ma il vigile nella foga delle sue dichiarazioni si era lasciato sfuggire una battuta che doveva dare origine a un incidente singolare. Mentre stava parlando e stava ricordando quello che gli era capitato, Mario Mobilio aveva detto: «E chi mi ha consigliato a dire il falso!».

«Chi gli ha dato di questi consigli?», ha chiesto allora il prof. Dell'Andro, ex-sindaco di Bari e difensore dell'ufficiale sanitario dott. Carelli.

«Tre avvocati ai quali mi sono rivolto quando mi resi conto che per colpa di Nicola Cafagna m'ero cacciato in un mare di guai — ha spiegato il vigile urbano —. Andai prima da uno, poi da un altro e infine da un terzo. Mi dissero tutti di tacere e continuare a dire il falso. Poi andai da un quarto, l'avv. Monterisi di Bari, il quale mi consigliò invece di raccontare tutto ciò che sapevo. E così ho fatto».

Chi sono questi avvocati? «Fuori i nomi», hanno chiesto l'on. Ungaro che difende l'ing. Cafagna e il Pubblico Ministero dott. Giovanni Poli. La situazione si era fatta imbarazzante per molti. «Sono l'avv. Borgia, nel cui studio lavora il sindaco di Barletta — ha precisato il vigile — l'avv. D'Oronzo che assiste in questo processo Giuseppe Landucci, ed un legale di Bari, l'avvocato D'Addabbo».

«Bene — hanno insistito l'on. Ungaro e il P. M. — sentiamoli come testimoni».

«Guardi, avv. D'Oronzo — è intervenuto il Presidente — nessuno le rimprovera qualcosa. In fondo Mario Mobilio si è presentato a lei come probabile imputato e quindi lei aveva tutta la possibilità di consigliargli anche di dire il falso». Dopo di che il Tribunale ha deciso di interrogare gli altri tre avvocati nella prossima settimana.

Tutto lasciava supporre che con questa decisione (il vigile naturalmente ha dichiarato di sciogliere i legali dal segreto professionale) la giornata potesse considerarsi conclusa. Niente affatto. Una domanda dell'on. Ungaro ha iniziato un'altra polemica: «Mario Mobilio è stato mai sollecitato da uno dei costruttori o da Giuseppe Landucci perché consegnasse il certificato di ultimata costruzione del palazzo di via Canosa?».

«Mai», ha replicato pronto il vigile urbano.

Ma lo hanno immediatamente smentito tanto Eligio Turi quanto Scipione Del Carmine. «Una sera eravamo in un bar di Barletta — ha spiegato Eligio Turi, e poco dopo la medesima circostanza ha confermato Scipione Del Carmine — quando arrivarono il Mobilio e il geometra Gissi dell'ufficio tecnico comunale. Scipione Del Carmine si rivolse a quest'ultimo chiedendogli: "Ma questo certificato di ultimata costruzione arriva o non arriva?". Gissi rispose: "Rivolgiti a Mobilio". E allora Mobilio domandò al geometra: "Quanto dobbiamo chiedergli?". Gissi pensò un attimo e poi disse: "Ventimila lire". Se non che a Scipione Del Carmine sembrò una somma eccessiva e allora Gissi ridusse la cifra a diecimila lire».

Ma Mario Mobilio non si è preoccupato affatto di questa insinuazione. «E' tutto assolutamente falso», ha replicato tranquillo. E poco dopo ha avuto il conforto di sentire che anche il geometra Gissi smentiva Eligio Turi e Scipione Del Carmine. La difesa, però, aveva in serbo ancora una carta da giocare: Giuseppe Landucci. E con il muratore è balzata alla ribalta la seconda attività del vigile Mario Mobilio, per la raccolta di fondi. Giuseppe Landucci infatti ha raccontato che il vigile si recava appunto a chiedere ai costruttori delle somme per alcune manifestazioni religiose o sportive. Ed ha aggiunto: «Noi pagavamo per timore di essere costretti poi a subire delle rappresaglie».

Guido Guidi

Lunedì saranno in sciopero 110 mila postelegrafonici

Roma, 15 giugno.

Lo sciopero nazionale di 24 ore dei postelegrafonici inizierà alle 8 di lunedì 20 e si concluderà alle 8 di martedì 21. Allo sciopero aderiscono circa 110.000 postelegrafonici di ruolo, degli uffici locali, delle agenzie, i telefonici aderenti alla Cgil e alla Uil e il sindacato personale di ruolo aderente alla Cisl.

Lo sciopero sarà attuato garantendo il servizio «salvezza vite umane» e il servizio di Stato. Alla manifestazione ha aderito anche il sindacato di categoria della Cisnal.

Per tentare una soluzione il ministro Maxia ha convocato per venerdì mattina i rappresentanti sindacali.

Quattro banditi a Caltanissetta hanno rapinato ventisei operai

Aggrediti mentre tornavano dalla miniera con il salario mensile - Bottino di un milione e mezzo

Caltanissetta, 15 giugno.

Quattro individui mascherati hanno rapinato 26 operai che viaggiavano a bordo di un autobus sulla provinciale Marianopoli-S. Caterina, realizzando un bottino di circa un milione e mezzo. Il fatto è avvenuto intorno alla mezzanotte a circa 30 chilometri dal capoluogo.

I 26 operai tornavano dal lavoro presso una miniera ed avevan con sé il salario riscosso nel pomeriggio: press'a poco 60 mila lire ciascuno. Per recarsi alle loro abitazioni a Santa Caterina si servivano di un autobus della Sincat. L'automezzo doveva fermarsi perché la strada era sbarrata da alcuni grossi massi. Dai campi di grano che la fiancheggiano sbucavano quattro individui mascherati; due con fucili da caccia, due con pistole.

Intimavano agli operai di scendere a terra con le mani sul capo e li perquisivano accuratamente. I rapinatori prendevano soltanto il denaro restituendo i documenti personali. L'operazione durava un quarto d'ora e mai i banditi pronunciavano parola.

Sul posto si sono recati il colonnello comandante la seconda brigata mobile dei carabinieri di Palermo, il questore di Caltanissetta, il comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Caltanissetta, oltre a notevoli rinforzi. Sono state organizzate vaste battute, con l'impiego anche di cani poliziotti. Nessuna traccia, sino ad ora, dei rapinatori.

Interpellanza al governo sui delitti in Sicilia

Roma, 15 giugno.

Gli on.li Li Causi, Di Benedetto, Speciale e Musotto hanno rivolto una interpellanza ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia per conoscere se non intendono prendere iniziative per venire incontro alla profonda agitazione dell'opinione pubblica in riferimento alla lunga catena di delitti che insanguina la provincia di Agrigento».

«I fatti di sangue che hanno visto la morte del commissario Cataldo Tandoj e recentemente quelle di Antonino Montaperto, padre di un altro ucciso, il dott. Vito Montaperto, nella loro connessione e consecuzione attestano una situazione da troppo tempo intollerabile, profondamente lesive delle istituzioni e della fiducia che le popolazioni in queste ripongono.

«La violenza e l'incredibile frequenza delle esplosioni delinquenziali in Sicilia — conclude l'interpellanza — e segnatamente nella provincia di Agrigento reclamano un deciso intervento degli organi dello Stato onde far luce attorno alla lunga catena di delitti, ai rilievi negli obiettivi e nella tecnica criminosa, che l'omertà, la compiacenza e il compromesso hanno fatto sì che rimanessero per così lungo tempo inspiegati ed impuniti».

Un bersagliere annega per recuperare il pallone

Ulzio, 15 giugno.

Questa sera verso le 18,30 un gruppetto di soldati appartenenti al 3° Bersaglieri, di stanza a Novara, ma in questi giorni a Busson, sopra Cesana, per il campo estivo, stava giocando al calcio nel cortile della caserma in riva alla Dora. Improvvisamente il pallone sfuggiva ai militari e cadeva in acqua. Come era già capitato diverse altre volte, alcuni lo rincorrevano: ma non essendo riusciti a recuperarlo al passaggio alla diga, dovevano scendere più a valle.

A un certo punto, il bersagliere Arnaldo Belegni di 22 anni, da Ancona, entrava in acqua. Ma l'irruenza del fiume lo travolgeva. La corrente lo trascinava per un centinaio di metri, mentre i compagni cercavano di portargli aiuto, poi scompariva dietro un grosso pietrone.

Le ricerche protrattesi fino a tarda notte non hanno dato risultato positivo.

Nuovo collegamento aereo tra Roma e Teheran

Roma, 15 giugno.

Il «Caravelle» dell'Alitalia ha effettuato il primo collegamento «Jet» da Roma a Teheran, via Atene-Beirut.

Il nuovo reattore, capace di trasportare 50 passeggeri in classe turistica e 16 in prima classe alla velocità di 800 chilometri all'ora, collegherà Roma alla capitale iraniana in 7 ore di volo, in luogo delle 11 e 30 minuti impiegate con i normali aerei ad elica.

Il gas usciva da un'ampolla

Studentessa intossicata durante l'esame di chimica

Catania, 15 giugno.

Un incidente è accaduto nel laboratorio della facoltà di chimica dell'Università di Catania. La studentessa ventunenne Giuseppa Granto, intenta a sostenere un esame di chimica, non si è accorta che da un'ampolla lasciata aperta si sprigionavano vapori di idrogeno solforato.

Le esalazioni le hanno causato una sindrome asfittica che ha richiesto il suo ricovero in ospedale.

Denunciati dai vicini di casa perché trascuravano la figlia

La piccola di 13 mesi piangeva giorno e notte - Il pretore ordina il suo ricovero in ospedale

Chieri, 15 giugno.

Una bimba di 13 mesi, Luciana Baerato, è stata lasciata da padre e madre — Ottorino, di [illegible] anni, e Dirce Bettio, di 19 anni, residenti in via Conte Rossi di Montelera a Chieri — in uno stato di completo abbandono. Il medico condotto, dott. Gaiottino, l'ha trovata in un grave stato di denutrizione e affetta da malattie intestinali e della pelle. Queste malattie, secondo il professionista, sono state causate dalle incurie dei genitori.

I due giovani si erano trasferiti da Venezia sei mesi fa: lui aveva rifiutato diversi impieghi; lei aveva cura di se stessa, ma lasciava la figlia su un maleodorante materasso e la copriva con un telo di nylon per ripararla dalle mosche.

Circa un mese fa la piccina era caduta a terra producendosi una lesione e tuttora si vedono i segni sul volto. Ma i genitori non l'avevano fatta visitare da alcun medico.

Essa piangeva di continuo. Le sue urla hanno finito per commuovere i vicini di casa, che si sono decisi ad avvertire i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria. Dopo una immediata inchiesta, i carabinieri hanno presentato un rapporto al pretore, dott. Manuso. Il magistrato faceva visitare la bambina dal medico condotto e poi ha ordinato il ricovero in ospedale.

Sono stati interrogati i genitori, mentre proseguono le indagini per chiarire le loro responsabilità. Se ritenuti colpevoli, potranno essere denunciati a piede libero per mancata assistenza, o, in caso di provata gravità, anche con l'arresto.

Chiesti sei anni e otto mesi al processo per la lite mortale

Aosta, 15 giugno.

La seconda giornata del processo per omicidio preterintenzionale, a carico di Renato Coquillard e Longino Casassa, è stata totalmente assorbita dalla requisitoria del P.M. e dalle arringhe di due dei quattro avvocati difensori. Il rappresentante della pubblica accusa, dott. Bertonati, dopo aver ricostruito brevemente la tragica fine di Ambrogio Rollandin, ha affermato la colpevolezza degli imputati, chiedendo la loro condanna a 6 anni e 8 mesi per l'omicidio e a un mese per l'omissione di soccorso, e chiedendo invece l'assoluzione dall'accusa di rissa perché il fatto non costituisce reato.

Tribunale Civile di TORINO

FALLIMENTO CAVASSA

AVVISO D'ASTA

Su istanza del Curatore del Fallimento, avv. Walter Acclarini con studio in Torino, via Assarotti n. 11 (tel. 47-194); il Giudice dell'Esecuzione dott. De Luna ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 27 giugno 1960 ore 11,30, dei seguenti immobili:

Comune di CERES: partita 477 Catasto Urbano, Stradale Ceres-Ala n. 14, Villino di vani 2 sotterranei, terreno vani 3, primo piano 3, secondo piano 3, mappa F. 22 n. 226 redd. imponibile L. 228. Comune di CERES: partita 3386 Catasto Terreni: F. 22 n. 227 castagneto da frutto are 19,68; n. 272 fabbricato rurale di are 0,82; n. 363 fabbricato da accertare di are 0,38; n. 226 castagneto da frutto di are 14,76; n. 229 prato arborato di are 6,72. F. 21 n. 1 prato di are 6,66; n. 22 prato di are 6,75. Condizioni di vendita:

1) prezzo base in unico lotto L. 7.960.000;
2) cauzione L. 790.000 dep. spese L. 790.000;
3) aumento minimo L. 100.000;
4) versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Curatore del Fallimento oppure alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: Dott. G. SAVIO

ULTIME NOTIZIE

La sentenza ad Algeri contro Alleg ed un gruppo di comunisti

Dieci anni all'autore de "La tortura,, Gli avvocati hanno rinunciato alla difesa

Ad altri due imputati (fra cui un arabo) vent'anni di carcere - Stralciato il processo al prof. Audin, che sarebbe stato ucciso dai «paras» - «Viva l'Algeria indipendente» gridano gli accusati - Domani sarà giudicata una ragazza musulmana, che sarebbe stata sottoposta a sevizie

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 15 giugno.**

Henri Alleg è stato condannato a dieci anni di prigione e a 360 mila franchi di ammenda dal Tribunale permanente delle forze armate di Algeria, che lo ha giudicato insieme ad un gruppo di altri comunisti accusati di avere ricostituito clandestinamente il partito che, in Algeria, era stato sciolto dall'autorità militare: ad altri due imputati, uno dei quali musulmano, la sentenza ha assegnato vent'anni di reclusione criminale, che è la pena prevista da una recente ordinanza ministeriale, con la quale le pene inferte dalla giustizia militare sono state equiparate a quelle di diritto comune. Il cognato di Maurice Audin ha avuto cinque anni di prigione mentre altri due imputati sono stati assolti.

Il pubblico era stato riammesso nell'aula per la lettura della sentenza, dopoché il processo si era svolto a porte chiuse: un ultimo incidente era avvenuto stamane fra il presidente e la difesa, del quale non si conoscono i motivi, ma si sa che è stato non meno violento di quello dei giorni scorsi. In ogni modo, il Tribunale ha pronunciato la sentenza senza che gli avvocati avessero preso la parola in difesa dei loro clienti: si erano infatti rifiutati di farlo e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Algeri ha approvato la decisione, negando che venissero sostituiti da difensori d'ufficio del foro locale.

Nel momento in cui il Tribunale si ritirava per redigere la sentenza, gli imputati gli hanno gridato in coro: «Viva l'indipendenza nazionale dell'Algeria»: questa è stata l'ultima voce che si è levata nel torbido ambiente in cui si è svolto il processo di Algeri, ma ripercussioni molto più vaste si vanno manifestando in Francia, dove la procedura adottata dal presidente del Tribunale militare è oggetto di non poche critiche.

La decisione presa nel corso delle udienze di stralciare il caso Audin dal processo terminato stamane ha fatto attenuare alquanto queste critiche: ci sono testimonianze precise, suffragate anche dal funzionario del ministero dell'Interno, che a quell'epoca era segretario generale della polizia di Algeri, che il prof. Maurice Audin venne ucciso durante un interrogatorio. I giornali hanno pubblicato anche il nome del suo uccisore, senza che questi abbia reagito dando querela per diffamazione; avrebbe fatto perciò una enorme impressione se Audin fosse stato condannato in contumacia.

Ma anche dopo lo stralcio del suo caso, le critiche sono molto aspre per la decisione del Tribunale che ha fatto svolgere il processo a porte chiuse. Fra gli imputati c'era, infatti, Henri Alleg, autore del libro *La question*, di cui sono state vendute 160 mila copie ed è stato tradotto in diciassette lingue. In quel libro, che ha commosso il mondo intero, venivano denunciate le torture a cui era stato sottoposto l'autore con i suoi compagni; le porte chiuse hanno impedito all'opinione pubblica di farsi una idea precisa dei fatti e ciò nuoce principalmente all'esercito francese, perché sarebbe probabilmente risultato che la responsabilità degli abusi ricade soltanto su certi reparti.

In ogni modo, la sentenza di stamane non chiude la vicenda giudiziaria perché l'avv. William Thorp, ex-presidente dell'Ordine degli avvocati di Parigi, al quale il presidente del Tribunale militare di Algeri ha negato la parola in difesa della signora Audin, ha annunciato che la sua cliente ricorre in Cassazione. Interrogato dal giornale governativo *Paris Presse* l'avvocato ha dichiarato che il ricorso è motivato da tre infrazioni compiute dal Tribunale: «Tre attentati al diritto della difesa, di cui mi sono fatto dare atto», ha dichiarato.

Nuovi incidenti si prevedono, d'altronde, a un altro processo, che si svolgerà venerdì nella stessa sede: quello contro Djamila Boupacha, imputata di avere posto una bomba in una birreria di Algeri il 29 settembre dello scorso anno. Anche in questo caso, l'accusata afferma di essere stata costretta a confessare a causa delle orrende torture cui era stata sottoposta ed ha presentato una denuncia in proposito. Alcuni testimoni sono già stati interrogati e il giudice istruttore ha nominato tre periti medici per constatare se il corpo della ragazza conserva le tracce delle violenze subite. *Le Monde* chiede stasera se il Tribunale militare rinvierà venerdì il suo processo, oppure se giudicherà Djamila Boupacha prima che sia terminata l'indagine sulla denuncia da lei presentata, ossia prima che si possa sapere se la sua confessione fu realmente strappata con la tortura.

Sandro Volta

Il ministro Erhard colpito da improvvisa indisposizione

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 15 giugno.**

Il vice-cancelliere Erhard è rimasto oggi assente da una riunione di gabinetto per una improvvisa indisposizione. I portavoce governativi si sono affrettati a precisare che non c'è nulla di grave nella malattia del ministro. Il prof. Erhard fu colpito da broncopolmonite durante un soggiorno al Cairo: non è escluso, secondo voci che corrono a Bonn, che si tratti di una ricaduta.

Bonn ha inviato oggi a Mosca una nota sul disarmo in risposta ad un documento russo che sollecitava l'appoggio di Adenauer ai progetti in discussione a Ginevra. I programmi del Cremlino — questa è la sostanza della nota — verranno esaminati con la massima attenzione. Sin da ora Bonn fa sapere di esser disposta ad associarsi a qualsiasi accordo per il disarmo che sia stato approvato dalle quattro grandi potenze. Il governo tedesco, inoltre, riafferma che il disarmo è la chiave di tutti i problemi.

Su questo consenso, che trova d'accordo anche Kruscev, ha insistito ancora una volta Adenauer in una conversazione riservata a un gruppo di giornalisti tedeschi che lo hanno raggiunto a Cadenabbia. Berlino e la Germania, ha spiegato il Cancelliere, non sono questioni decisive per le sorti del mondo, anche se assai importanti. Quel che conta è il disarmo mondiale. Tutto il resto si risolverà da sé, si tratti della riunificazione della Corea o della Germania.

Adenauer non è apparso del tutto tranquillo circa gli sviluppi politici dei prossimi mesi. Con l'approssimarsi delle elezioni presidenziali in America, l'attenzione di Washington convergerà in misura sempre maggiore sulle cose interne. «Non escludo che Kruscev — ha detto il Cancelliere — sfrutti questi prossimi mesi per i suoi scopi. Perciò bisogna prestare particolare attenzione a tutto quello che egli fa o dice».

Il Cancelliere è convinto che il fallimento della conferenza di Parigi sia stato un brutto colpo per il prestigio degli alleati e che non si debbano più tollerare per il futuro simili affronti da parte dei sovietici. In America e in Francia se ne rendono conto: in Inghilterra, ha soggiunto, un po' di meno. Dopo il fallimento di Parigi si impone all'Occidente una riorganizzazione politica e militare. Lo strumento più adatto è il Consiglio della Nato, «che negli ultimi mesi ha perduto però della sua importanza». In ciò Adenauer ravvisa seri pericoli per i Paesi atlantici e «per la causa della libertà».

«E' nostro compito — ha soggiunto — sviluppare ed attivizzare l'organizzazione atlantica dal punto di vista politico e militare».

m. c.

Pranzo di gala per il Presidente argentino

Il presidente argentino Frondizi con Gronchi e le consorti al pranzo di gala a Palazzo Barberini (Telefoto)

"I russi hanno copiato male le proposte francesi sul disarmo,,

Il delegato di Parigi riconferma a Ginevra la solidarietà con gli alleati - Abolendo subito missili, aerei e basi all'estero i russi diventerebbero più potenti in Europa con le loro forze convenzionali

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra, 15 giugno.**

Fin dai primi giorni della riunione di questa seconda fase della conferenza del disarmo, l'attesa si era concentrata soprattutto sull'atteggiamento del delegato francese Moch. Che cosa egli avrebbe detto a proposito dell'affermazione sovietica che la proposta russa sulla distruzione di tutti i veicoli — aerei, di terra e di mare — che possano trasportare armi nucleari rassomigliava come due gocce d'acqua a quella avanzata nella prima fase della conferenza dalla Francia?

Sin dall'inizio del suo odierno discorso e deludendo la delegazione di Mosca che sperava di dividere gli occidentali, Moch non ha esitato ad affermare che i sovietici hanno di proposito deformato le proposte francesi, oppure le hanno erroneamente interpretate. Il fatto che vi abbiano aggiunto lo smantellamento delle basi militari, e le americane in primo luogo, non prevedendo inoltre alcuna misura di un adeguato controllo, ha snaturato i suggerimenti francesi, tanto da renderli irriconoscibili. Ha concluso dichiarando che sarebbero assolutamente fuori della realtà i russi se insistessero per una attuazione immediata della loro proposta, così lontana dallo spirito di quella francese. Mosca — egli ha detto — ha copiato male le proposte francesi.

Il fatto che il capo della delegazione sovietica Zorin non abbia subito replicato come fa di solito, lascia supporre che abbia voluto guadagnare tempo, per meditare la risposta.

I gravi pericoli a cui si esporrebbero le nazioni occidentali accettando la proposta russa, lo ha illustrato il rappresentante della delegazione americana Eaton. Egli ha fra l'altro detto che questo gruppo di Paesi deve avvantaggiarsi del processo del disarmo per aumentare la propria potenza bellica. Dalla distruzione immediata dei mezzi di trasporto delle armi nucleari, la Russia ritrarrebbe una grande superiorità nel campo delle armi convenzionali. Smantellando inoltre, all'inizio del disarmo, le basi militari, e ritirando al di là dell'Oceano, come propongono i russi, le truppe stazionanti nell'Europa Occidentale, come si potrebbe far più fronte ad una eventuale aggressione dell'Urss le cui divisioni non si allontanerebbero molto da dove ora si trovano?

Nel pomeriggio si è riunita la conferenza per la cessazione degli esperimenti nucleari. La delegazione russa ha chiesto garanzie prima di acconsentire ai nuovi esperimenti sotterranei con bombe di limitata potenza, a cui procederanno, dal 12 luglio, gli Stati Uniti. Fra l'altro i sovietici domandano una precisa descrizione dell'ordigno che dovrà esplodere.

Il capo della delegazione russa, Tsarapkin, ha dichiarato che se gli americani non accettassero le condizioni sovietiche, Mosca non si sentirà più legata alla promessa di non procedere a esplosioni nucleari.

l. f.

Licenziamenti in Inghilterra dopo le restrizioni sul credito

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 15 giugno.**

(m. cl.) Le recenti restrizioni imposte dal cancelliere dello Scacchiere sul credito in generale e sugli acquisti a rate in particolare, stanno facendo sentire in questi giorni i loro effetti su taluni settori industriali e sul mercato borsistico. Dalla fine di aprile chi compra a rate deve versare subito almeno il 20 % del prezzo e completare il pagamento entro un periodo di due anni, norme queste che hanno naturalmente assottigliato il volume delle vendite. Parecchie ditte — e soprattutto quelle che producono elettrodomestici — temono ora di dover ridurre la loro produzione e la Borsa ha oggi rispecchiato tali timori con una improvvisa benché non allarmante discesa dei prezzi.

L'unica azienda che ha già dovuto ricorrere a severe misure è la Hoover, produttrice di aspirapolvere, di macchine per lavare, di ferri da stiro ed altri elettrodomestici. Ieri la sua direzione licenziava ottocento operai, i quali si rivolgevano subito ai loro sindacati. Oggi i duemila dipendenti di uno stabilimento londinese della Hoover hanno abbandonato il lavoro e hanno detto che non lo riprenderanno fino a quando i licenziamenti non saranno stati revocati.

La discesa dei prezzi in Borsa ha toccato quasi tutti i settori industriali, non solo quindi le aziende come la Hoover ma anche quelle che producono automobili, tessili, macchine utensili e manufatti di vario genere. Una ripresa è considerata sicura, sempre che il governo non dia un altro colpo di vite e non elevi il tasso bancario di sconto dal 5 al 6 %.

Kruscev visitando l'Austria andrà anche a Mauthausen

Vienna, 15 giugno.

E' stato reso noto oggi ufficialmente il programma per l'imminente visita di Kruscev in Austria, visita che, dopo il fallimento della conferenza al vertice, viene generalmente considerata quale «barometro indicatore» delle attuali e future intenzioni della politica estera sovietica.

Kruscev arriverà all'aeroporto di Vienna giovedì 30 giugno, alle ore 10.30, e sarà ricevuto dal presidente della repubblica Adolfo Schärf, dal cancelliere Raab e dal vice-cancelliere Pittermann.

Domenica 3 luglio Kruscev incomincerà un vasto giro attraverso l'Austria, durante il quale visiterà i più importanti stabilimenti industriali nelle regioni occidentali del paese.

Nel programma è inclusa anche una visita all'ex-campo di concentramento di Mauthausen, dove, com'è noto, trovarono la morte 123 mila prigionieri alleati, fra cui 32 mila russi.

Budapest nega il visto a 320 bimbi di profughi

La richiesta presentata dall'Onu e dalla Croce Rossa Internazionale - Losche speculazioni sull'ansia delle famiglie

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 15 giugno.**

L'alto commissario dell'Onu per i profughi, August Lindt, e la Croce Rossa internazionale hanno recentemente consegnato al governo Kadar una lista di 320 bambini, la cui età varia dai 6 ai 14 anni ed i cui genitori sono fuggiti dall'Ungheria dopo l'insurrezione del '56. Tanto Lindt quanto la Croce Rossa hanno ripetutamente chiesto al governo magiaro un visto di emigrazione per questi bambini al fine di riunirli con le loro famiglie che si trovano in vari paesi dell'Occidente, ma gli ungheresi si sono finora mostrati implacabili. Anche il cantante negro americano Paul Robenson ed il violinista Yehudi Menuhm sono intervenuti presso il governo di Budapest senza però riuscirvi.

Si è intanto saputo che a Budapest un gruppo di ex contrabbandieri ed altri loschi personaggi in parte ben conosciuti nei bassifondi della capitale danubiana, tanto di provenienza austriaca quanto ungherese, stanno facendo soldi approfittando delle pene delle famiglie ungheresi che qui, a una distanza di 200 chilometri, attendono da anni, in uno stato di permanente disperazione, il rilascio dei loro figli. Ai genitori di numerosi minorenni trattenuti in Ungheria si sono presentati uomini sconosciuti i quali hanno fatto intendere che sarebbero stati in grado di potere ottenere il permesso di emigrazione dei rispettivi bambini qualora i genitori fossero disposti al sacrificio di una somma che, a seconda dei casi, variava dai mille ai duemila dollari.

e. b.

Dopo una giornata afosa si scatena il vento a 100 km. all'ora

Un tornado si abbatte su Adria e uccide 3 persone sotto un muro

Alcuni contadini stavano tagliando il grano: sorpresi dal turbine corrono a ripararsi in un capannone - Il vento lo fa crollare e rimangono sepolti un agricoltore e due donne sposate - Un giovane ha una gamba spezzata

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo, 15 giugno.**

Un improvviso fortunale abbattutosi alla periferia di Adria ha provocato il crollo di due grandi capannoni, e nel sinistro tre persone sono rimaste uccise ed una ferita. Dopo una giornata calda ed afosa, tanto che il termometro aveva superato i 30° all'ombra, verso le 17 incominciava a cadere una leggera pioggerella. Cinque minuti più tardi masse d'aria provenienti dal mare si scontravano con altre masse provenienti dalla pianura padana, provocando il disastro. Si scatenava il vento con raffiche che raggiungevano i 100 chilometri orari, e seguivano scrosci di pioggia così fitti che non si poteva vedere a due metri di distanza. Il turbine incominciò a sradicare alberi di grosso fusto, ad abbattere muri di protezione e a mandare in frantumi i vetri delle case. Cinque contadini — Antonio Pretin, di 61 anno (doveva festeggiare il compleanno posdomani), padre di due figlie; la moglie Leonia, di 50 anni; Evelina Biondi in Cassinari, di 48 anni, madre di un bimbo; Lucia Barbuiani in Cavazzini, di 29 anni, madre di due bimbe; Achille Garbin, di 18 anni, tutti residenti ad Adria — stavano legando i covoni di grano appena mietuto in un campo lungo la sponda destra del canale idrovia Locarno-Venezia, alla periferia della cittadina, sulla strada provinciale per Bottrighe.

Sorpresi dal temporale, si rifugiavano sotto due grandi capannoni contenenti cumuli di paglia ed erba medica e si mettevano contro un muro alto cinque metri per ripararsi dalla pioggia. D'improvviso, il fortunale provocava il crollo dei due capannoni, e le macerie seppellivano le cinque persone. Lucia Barbuiani ed Evelina Biondi decedevano all'istante; il Pretin riportava gravissime ferite, il Garbin riportava la frattura di una gamba.

Da circa cinquanta metri di distanza erano stati testimoni della sciagura il cap. Italo Bandinelli, pilota dell'elicottero del Ministero dell'Agricoltura dato in dotazione al Polesine per i servizi di ricognizione nella zona del Delta, ed il motorista Vittorio Bresmes. Essi accorrevano a portar soccorso. Ponevano il Pretin e il Garbin su una automobile e li trasportavano all'ospedale. Il Pretin però decedeva durante il percorso. Poco dopo sopraggiungevano i Vigili del fuoco di Adria e Rovigo, che estraevano dalle macerie i corpi esanimi delle due donne. Sul luogo si recavano pure il prefetto di Rovigo, il sindaco di Adria, l'ingegnere capo del Genio Civile di Rovigo ed altre autorità. I due capannoni erano stati costruiti durante la guerra insieme con altri cinque: ma questi ultimi erano stati distrutti quattro anni fa da una tromba d'aria.

Il Prefetto ha disposto subito una adeguata assistenza ai familiari delle vittime, mentre i funerali, a spese del Comune, si svolgeranno venerdì mattina. Il fortunale ha provocato gravi danni ai raccolti.

e. f.

Esce di strada un pullman di artigiani torinesi in gita

Ceva, 15 giugno.

Un pullman guidato dal quarantottenne Beniamino Moncalvo, residente a Torino, ha compiuto un pauroso salto oltre la scarpata della statale n. 28, a tre chilometri da Ceva verso Imperia. L'automezzo era carico di artigiani torinesi diretti in riviera con i loro familiari per una gita turistica.

Poco oltre il pericoloso tratto dei Rocchini, un'auto, pilotata dall'albese Mario Sandri, tentava di sorpassare il grosso veicolo ma non riusciva nella manovra ed urtava violentemente nel suo paraurti anteriore.

Colto di sorpresa, il Moncalvo, nel tentativo di spostarsi il più possibile sulla propria destra, sbandava e finiva fuori strada con un salto di alcuni metri in un prato sottostante. Cinque persone sono state ricoverate all'Ospedale di Ceva ma nessuna ha riportato lesioni gravi. Gli altri hanno potuto proseguire la gita con un secondo autopullman venuto da Torino.

La velocità degli autotreni sull'autostrada Serravalle-Milano

Roma, 15 giugno.

Con decreto del ministero dei Lavori Pubblici, sull'autostrada Serravalle-Milano è consentita la velocità di 90 chilometri all'ora per gli autoveicoli di peso complessivo, a pieno carico, superiore agli 80 quintali se destinati al trasporto di persone, ed a 70 chilometri se destinati al trasporto delle merci.

Polemiche sulla proposta di riforma della nominatività dei titoli azionari

Il socialista Riccardo Lombardi chiede un dibattito alla Camera sulle Borse - L'on. Alpino presenterà un disegno di legge sul modello americano - Dichiarazioni di Tremelloni - I sindacalisti d.c. contrari

Roma, 15 giugno.

Il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, nel suo discorso di ieri alla Camera ha dato l'annuncio che è allo studio la riforma della legge sulla nominatività dei titoli azionari. Egli ha affermato che, a suo parere, la legge del 1941 che istituiva tale nominatività doveva avere una durata temporanea.

La dichiarazione del ministro ha suscitato larga eco di commenti. Il socialista on. Riccardo Lombardi ha chiesto con un'interrogazione un dibattito sui problemi delle Borse (violazione dell'art. 17 della legge Tremelloni sulla denuncia delle operazioni a termine, riforma della nominatività, ecc.).

Il liberale on. Alpino ha dichiarato che, dopo l'annuncio del ministro, acquistano maggiore credito le voci sull'intenzione del governo di risolvere il problema con una imposta cedolare, che era già stata studiata all'epoca del ministero bipartito di Fanfani. Criticata la soluzione dell'imposta cedolare, l'on. Alpino propone una riforma che ammetta, sul modello americano, la girata in bianco e all'ordine (di banche o di agenti di cambio) dei titoli, dei quali, però, al momento di ogni pagamento di dividendi, sarebbe accertato e comunicato l'esatto possesso alla società, ove il fisco potrebbe rilevare con precisione i redditi.

L'ex-ministro socialdemocratico on. Tremelloni ha rilevato che la legge sull'accertamento da lui fatta approvare a suo tempo «comporta come logica conseguenza la fornitura di alcune notizie essenziali che rendano possibile un esatto prelievo tributario. Tutti i mezzi che si adottano per eludere questo sistema rendono fragile l'imposizione diretta».

Anche i deputati sindacalisti dc si sono dichiarati contrari.

v. s.

Tambroni: «Sono allo studio altri ribassi sui prezzi»

Roma, 15 giugno.

Nel suo numero di domani la *Settimana Incom illustrata* pubblica una intervista con l'on. Tambroni, la prima concessa dal presidente del Consiglio dopo l'insediamento del suo governo. L'on. Tambroni ha, innanzi tutto, confermato che sono allo studio altri ribassi su generi di largo consumo, e ha poi dichiarato che, nei primi venti giorni successivi al ribasso del prezzo della benzina, il consumo di carburante è aumentato in Italia del 30 per cento circa: le relative entrate fiscali, perciò, non hanno subito riduzioni preoccupanti.

Occupandosi poi delle prossime elezioni amministrative, il Presidente del Consiglio ha affermato che a suo giudizio la consultazione servirà soprattutto «a collaudare e controllare gli orientamenti del corpo elettorale, più che a registrare sensibili spostamenti di opinioni». Le elezioni, a suo avviso, «indicheranno probabilmente delle prospettive per l'avvenire, lasciando invariata, nel suo complesso, la situazione politica. Credo quindi — ha aggiunto Tambroni — che le Camere possano giungere tranquillamente alla fine del loro mandato».

Venendo a parlare del programma del suo governo, il Presidente ha dichiarato: «Io manterrò fedelmente il mio mandato fino al 31 ottobre».

ULTIME DI CRONACA

Mentre passeggia in riva al Po cade in acqua per un malore

Un drammatico episodio è accaduto ieri alle 16 lungo i «murazzi» di corso Cairoli. Un giovane in maniche di camicia, che camminava sulla riva del Po, all'altezza della «Motonautica Colombo» è stato colto da malore ed è caduto nel fiume.

Al contatto dell'acqua il giovane si è ripreso, riuscendo ad aggrapparsi con una mano al bordo di una delle barche ormeggiate in quel punto. Ma pochi istanti dopo è stato colto nuovamente da collasso. Nel frattempo, le persone che l'avevano visto cadere accorrevano salvandolo prima che annegasse.

Trasportato all'ospedale San Giovanni con un'autoambulanza dei vigili del fuoco, il giovane è rimasto privo di sensi più di mezz'ora. La polizia aveva frattanto iniziato le indagini per identificarlo, perché era sprovvisto di documenti. In tasca aveva soltanto un pettine e 1600 lire. Più tardi è uscito dallo stato di incoscienza e ha detto di essere il [illegible] Giampiero Pagni di 30 anni, occupato presso un albergo di corso Novara. Ieri pomeriggio, essendo libero dal servizio, era andato prima dal barbiere, poi a passeggiare sulla sponda del Po. Ad un tratto il caldo e una congestione gli avevano provocato uno svenimento.

— L'operaio Giovanni Capasso di 28 anni, abitante in via Sponlini 30, è stato ricoverato ieri sera al Maria Adelaide in osservazione. Il Capasso aveva trascorso il pomeriggio a pescare lungo il Po, nei pressi di Moncalieri. Verso le 20 era risalito sulla moto per rincasare.

Nel percorrere un ripido sentiero per portarsi sulla strada, il pescatore aveva perduto il controllo del motociclo e rotolando sul pendio era caduto in acqua. Sul posto era passato dopo qualche istante il signor Italo Carboncini, domiciliato in corso Marconi 25. Lo aveva aiutato ad uscire dall'acqua e con la sua auto lo aveva accompagnato all'ospedale. Oltre ad un principio di asfissia, i medici hanno riscontrato al Capasso contusioni ed abrasioni provocate dall'urto contro i sassi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Partecipano al grande dolore del prof. Pietro Sisto e della figlia Alex, per la perdita di
Anna Maria De Cupis Sisto
gli allievi ed amici: Anna Accolla, Giovanni Barbera, Giuseppe Bogliolo, Lincoln Briccarello, Alberto Cappa, Giuseppe Crolla, Ida Degerware, Mili e Franco De Mattéis, Cina e Alberto Cambiglioni Zecchi, Felice Caverzo, Paola Giacomasso, Pietro Girardi, Gina e Vito Lombardo, Lucia ed Ernesto Manubrio, Graziella e Walter Paolino, Giovanni San Pietro, Enrica e Franco Sonoro, Giuseppe Vaglio, Pietro Zaina, Luciana ed Enrico Zambelli.
— Torino, 15 giugno 1960.

Bianca Guerriero Colombino e Anna Vacca-Orvò [illegible] piangono l'immatura dipartita della carissima amica
Mimia De Cupis Sisto
— Torino, 16 giugno 1960.

I cugini Marina e Alfonso Revere, Laura e Carlo Revere e figli prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della cara
Mimia
— Torino, 16 giugno 1960.

Partecipano al dolore della dott.ssa Alessandra Sisto per la scomparsa della sorella
Anna Maria
Giorgio Falco, Walter Maberi, Franco Venturi, Ces Pistarino, Guido Quazza, Carlo Pischedda, Franco Boigiani, Paola Tournon, Anna Maria e Narciso Nada.
— Torino, 16 giugno 1960.

Gli Istituti di Storia Medioevale e Paleografia e di Storia Moderna e del Risorgimento dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della dott.ssa Alessandra Sisto per la scomparsa della sorella
Anna Maria
— Torino, 16 giugno 1960.

Il Direttore, prof. Luigi Biancalani, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco Polmonare della Università di Torino partecipano al dolore del prof. Pietro Sisto per la perdita della diletta figlia
Anna Maria
— Torino, 16 giugno 1960.

La famiglia Bertolino partecipa con sincero dolore al lutto per la scomparsa del
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

Si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
Rag. Mario Mariotti
gli impiegati delle Officine Riber.
— Torino, 16 giugno 1960.

La [illegible] - [illegible] di Carlo Giovetti partecipano al dolore per la scomparsa del
Rag. Mario Mariotti
consulente ed amico.
— Torino, 16 giugno 1960.

Il notaio Mario Ferruccio [illegible], il dr. Tullio e avv. Silvio Giuliani partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

La S.r.l. [illegible] partecipa al dolore per la perdita del proprio consulente
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

La S.a.s. Rapelo di Giovanni Rapelo & C. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore per la dipartita dell'amico
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

Condomini e inquilini di Lungopo Antonelli 11 prendono parte al dolore per la scomparsa del
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

La Ditta Mafà partecipa con dolore per la perdita del
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 15 giugno 1960.

La Soc. E. Liprandi & C. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Mario Mariotti
— Torino, 16 giugno 1960.

Improvvisamente dopo una vita intensa di lavoro tutta dedicata alla famiglia ed a opere di bene ha cessato di battere il cuore generoso del
CAV. UFF.
Geom. Luigi Bruno
Affranti per l'incolmabile perdita ma sorretti dalla Fede lo piangono: la moglie Pierina Bertero, gli amati figli Emilio e Maria Luisa, il padre Emilio Bruno, la sorella Luigina, il fratello Carlo, il nipote Mario Asso, i cognati con le rispettive famiglie, la suocera Maria Bertero Cortassa, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo venerdì 17 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Nizza 42 ed a Caraglio lo stesso giorno alle ore 17 partendo dalla posa di via Cuneo.
— Cuneo, 15 giugno 1960.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Caraglio, il Direttore e gli impiegati con profondo cordoglio annunciano l'immatura perdita del loro Presidente signor
CAV. UFF.
Geom. Luigi Bruno
e si associano al dolore della famiglia.
— Caraglio, 15 giugno 1960.

Dopo 45 giorni è tornata fra gli angeli
Monica Turati
Addolorati partecipano mamma e papà, i nonni, zie e zii, cugini, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Bricherasio.
— Torino (c. Re Umberto 103 bis), 16 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Bruno
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie, figlie con rispettivi mariti, il fratello e cognata, suoceri, cognati Olina e figli. I funerali partiranno da via Gaudio 14, ore 16.
— Sanremo, 16 giugno 1960.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Bruno.

E' mancata
Maria Massaia ved. Grosso
Addolorati l'annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9 Ospedale Molinette (via Sardena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1960.

E' mancato a Parigi
Francesco Cherra
L'annunciano affranti: l'amatissima sorella Annetta, la nipote Liliana Prini, parenti, amici.
— 16 giugno 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giulio Carrara
lo ricordano con profondo affetto la moglie Italia Peron, il figlio Mario, nuora e nipoti. La S. Messa sarà celebrata venerdì mattina alle ore 8 nella chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 16 giugno 1960.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della
N.D. Luisa Poli ved. Bona
i suoi cari la ricordano a quanti la amarono e apprezzarono le sue doti di bontà ed intelligenza. La Messa in suffragio sarà celebrata il 18 giugno in S. Massimo alle ore 11.
— Torino, 16 giugno 1960.

Nell'immensa tristezza del primo anniversario di
Giovanni Gorgerino
la moglie e il figlio con immutato dolore lo ricordano. La Messa alle ore 7,30 del 18 giugno nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza.
— Torino, 15 giugno 1960.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Cassulo
Industriale
Ne danno il triste annuncio: la moglie Eugenia Marino, la figlia Franca, sorelle, fratello, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 16 partendo dall'abitazione piazza Serrone 2.
— Rivarolo Canavese, 15 giugno 1960.

La famiglia Lodico e Giacchetti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Cassulo
— Rivarolo Canavese, 15 giugno 1960.

La Ditta Giacometto [illegible] & Figlio partecipa all'immenso dolore del geom. Bottotaglio per la tragica perdita della moglie
Elsa
e del piccolo
Gianni
— Cavagnolo, 16 giugno 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia Bottotaglio
Marisa Liprandi e famiglia
Anna e Riccardo Verdolin.
Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Renzo De Ambrogio Speranza, Carlo Speranza, Gino Leone, Giuseppe Alessio, Luigi Soria, Carla Pagnani, Gianni Cilardi.

Nel primo anniversario della scomparsa del
GEOMETRA
Ermenegildo Franceschina
la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Santhià il 18 c.m. alle ore 8.
— Santhià, 16 giugno 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Vola
con immutato rimpianto la famiglia lo ricorda. S. Messa sabato 18 alle ore 8 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 16 giugno 1960.

17-6-1958 17-6-1960
Carlo Borlo
Lo ricordano la moglie e genitori. S. Messa ore 6,30 giorno 17 corr. Maria SS. Speranza.
— Torino, 17 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
Valiero Dafni
anni 24
Ne danno annuncio: i genitori, la nonna Nora Venturelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 partendo da c. Regina Margherita 216.
— Torino, 16 giugno 1960.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione e tutti gli aderenti all'E.R.I.T. - Ovini di Torino si uniscono nel dolore che ha colpito il loro socio Ernesto Dafni per la perdita del figlio
Valiero Dafni
— Torino, 14 giugno 1960.

Prendono parte al dolore i grossisti agnellai: signori Liberti, Rubellino, Galli, Bottino, Ferrari, Vebellini, Arso, Ferrero, Barberaria, Lisa, Franchon, Paschero, Dalpozzo, Seghesio.

Serenamente è mancata
Rosa Ferraris ved. Riccardi
Addolorati lo annunciano: il figlio Lodovico con la consorte Caterina Risso e i figli Giovanni e Giuseppe e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 16 corr. alle ore 17, da via Carlo Emanuele III n. 11.
— Cuneo, 15 giugno 1960.

La famiglia Vergerio partecipano al dolore dei cari Bergamini per la perdita del papà
Agenore Bergamini
— Torino, 16 giugno 1960.

1958 1960
Giovanni Demaria
Nel secondo anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 16 giugno 1960.

1955 1960
Elisa Baretto
I suoi cari che sempre la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 16 giugno 1960.

RINGRAZIAMENTO
La vedova del
Rag. Mario Mariotti
impossibilitata di farlo personalmente ringrazia: i prof. Borsotto, Marconi, Migliardi; i dott. Grandi e Ferrero, l'infermiera Maria Bortolotti, che con le loro premurose cure sono stati costantemente vicini al suo caro Mario nella lunga sofferenza; e tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende lutto.
— Torino, 16 giugno 1960.

Prendono parte al dolore per la perdita della compianta
Rina Naviro
la famiglia Marino e Francesco Chiaiva.
— Torino, 16 giugno 1960.

Piera e Mina Biffo e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Paolo e Dina per la scomparsa della adorata mamma
Rina Naviro
— Torino, 16 giugno 1960.

Con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Nigra Ferraris Bollo
Ne danno annuncio: il marito, la figlia Maddalena col marito Giovanni Pagli, sorella, fratelli con famiglie, ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori prof. Massimo Fazio e dott. Claudio De Ambrosi per la loro premurosa assistenza. I funerali venerdì 17 corrente alle ore 9 da via Onorato Vigliani 156 int. 49. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1960.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Giovanni Basso
di anni 80
Lo annunciano: i figli Giuseppe, Edoardo e famiglia, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 9 da largo Borgaro 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1960.

Sante Messe di trigesima verranno celebrate in suffragio del compianto
Comm. Paolo Casalotto
sabato 18 giugno a Castelvecchio Moncalieri alle ore 7, nella parrocchia di S. Secondo alle ore 8,30, e nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) alle ore 18,30. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi a lei nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 15 giugno 1960.

Giuditta Fiorio Rossari, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata a suo marito
Enrico Fiorio
ringrazia sentitamente tutti coloro che, di presenza, con fiori, con parole o con scritti, hanno partecipato al suo profondo dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Soma, ai fedeli amici Fontana, Firrore, Gunetti, Molla, che tanto si prodigarono in questa dolorosa circostanza.
— Torino, 15 giugno 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPIEGATA stenodattilo, paghe contributi lavori ufficio veramente capace cerca industria borgo S. Pietro Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A51405

IMPORTANTE Casa spedizioni internazionale Torino [illegible] pratico esportazione ed acquisizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ».

IMPORTANTE complesso offre possibilità nel periodo libero di guadagno immediato garantito ad insegnanti studenti scuole superiori per incarichi [illegible] produttivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 24

IMPORTANTE ditta americana cerca capo officina conoscenza disegni e lingua inglese, pratico macchine di precisione, presse, lavorazione trattamenti termici e saldatura rame e ottone. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ». A52173

IMPORTANTE ditta italo-americana cerca disegnatori progettisti di 1ª categoria pratici aria compressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ».

IMPORTANTE industria assume subito 18-20enne pratica contributi, paghe, calcolatrici Olivetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1421 — Torino ». A50889

IMPORTANTE industria cerca disegnatore II categoria, possibilmente pratico stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5830 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE [illegible] americana offre carriera a perito elettromeccanico massimo 30enne, buona conoscenza inglese, pratico nuovi metodi di produzione, montaggio apparati elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca cronometristi/e o esperti analisi tempi, carpenteria, trasformatori e bilatura elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5204 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatore edile esperto rilievi e prospettive Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A51186

IMPORTANTE lanificio biellese assumerebbe provetto disegnatore drapperia preferibilmente pratico lancia per incremento sviluppo campionario e studio nuovi articoli. Massima riservatezza. Scrivere: 1. 2001. Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTE società mineraria assumerebbe tecnico disegnatore et pratico flottazione altro disegnatore et pratico officina, destinazione isola Elba Sardegna. Indicare referenze precedenti lavori et pretese. Cassetta 1483 B, Sip, Genova.

IMPORTANTE stabilimento [illegible] abile disegnatore progettista buona esperienza macchine utensili et giovane disegnatore particolarista pratico stesso ramo. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A49940

IMPRESA assume geometra massimo 35enne, esperienza contabilità tecnica. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ». A51740

IMPRESA cerca provetto assistente per lavori industriali. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A51740

IMPRESA [illegible] assume giovani geometri militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ». A51740

INDUSTRIA importanza nazionale mobili contemporanei cerca venditore età 23-28 anni stipendio più provvigioni. Richiedesi cultura aggiornata attitudini vendita. Inviare curriculum [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9831 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA periferica assume stabilmente contabile veramente esperta. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ». A51890

INDUSTRIA zona periferica cerca veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A51784

INGEGNERI [illegible] requisiti ed esperienza necessari per direttore produzione o direttore commerciale cerca importante società americana con stabilimento a Torino. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5327 — Torino ».

PRATICO corrispondente perfetto inglese e francese stenodattilo, referenziato. Telefonare 521-428. A51179

PRIMARIA azienda cerca ragioniere 20-[illegible] militesente. Manoscrivere dettagliando votazioni conseguite, posti occupati, referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ». A48730

RAGIONIERE giovane, militesente, primo impiego, libero subito cerchiamo. Telefonare 53-573. 21062

SIGNORINA giovane, dinamica, bella presenza, anche straniera, conoscenza lingue estere, dattilografa, indipendente, disposta trasferirsi Anzio e viaggiare Italia estero cercasi per impiego stabile segretaria propagandista. Preferibile se conoscenza filatelia. Scrivere con referenze, curriculum, fotografia, indirizzo anche pretese. Stufilfra, Casella Postale 20, Anzio (Roma). A51410

SOCIETA' commerciale assume apprendista stenodattilografa volenterosa, massimo 16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4012 — Torino ». A49944

SOCIETA' prodotti chimici Milano cerca [illegible] o perito chimico per direzione ufficio vendite. Casella 351/A. Sip, Milano. 25287

UFFICIO assume 17-20enne veloce dattilografa bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ».

VENTICINQUENNE bella presenza, serio, attivo, buona cultura, patente, pratica commerciale, referenziato, [illegible] mansioni fiducia. Telefono 280-734.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTO barista 19enne occuperebbesi anche solo mesi estivi. Telefonare 528-284.

ASTIGIANO, bella presenza, varia cultura, perfetto francese parlato scritto, buone nozioni tedesco, offresi qualsiasi lavoro alberghiero. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ».

AUTISTA provetto piemontese patente 3ª diesel, 2ª benzina, [illegible] qualunque consegne città Piemonte. Telef. 276-151.

CINQUANTACINQUENNE piemontese pratico elettricista e diversi ex-guardia [illegible]. Telef. 623-504. A51506

CINQUANTASETTENNE cerca occupazione, patente 2ª grado autista gruista, ottime referenze. Telefonare [illegible].

CINQUANTENNE offresi cuoco mezza o altri lavori anche mezza giornata. Telefonare 282-343. A51404

CONIUGI piemontesi soli marito occupato cercano portineria o solo scale. Telefonare 752-055. A51428

DEMOLITORE meccanico: offresi fonderia o metallurgica per differenziamento metalli. Telefonare 81-602. A51419

GRUISTA, conduttore [illegible] ponte, cerco lavoro. Scrivere: Minerdo Giacomo, [illegible]pinigi. A51434

OPERATORE cinematografico cerca impiego. Telefonare 275-645. A51437

PALISTA e autista 3ª grado, libero, offresi. Telefonare 85-600. A51738

PENSIONATO presenza, referenze, offresi anche mezza giornata fattorino, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A50908

POMERIGGIO occuperebbesi per lavori casa, cucito, stiro, signora 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

SALDATORE elettrico autogeno offresi [illegible]. Telefonare 578-169.

SIGNORA 35 robusta volenterosa tuttofare a ore, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ».

SIGNORA [illegible] cultura media presenza offresi preferibilmente mezza giornata governo bambini oppure altra decorosa occupazione, ottime referenze. Telefonare mattino 591-009. A51490

TORNITORE attrezzista prima già artigiano 57enne offresi. Bolognesi, Monti 26, Torino. A50580

TRENTENNE fattorino patente [illegible], pratico città, offresi. Tel. [illegible].

SIGNORINA lunga pratica, referenze controllabili occuperebbesi presso studio dentistico medico come infermiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

11 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE rettificatore specializzato interni esterni [illegible] importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A50631

ABILI tornitori specializzati prima e seconda categoria assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A5053[illegible]

AGGIUSTATORE motorista abilissimo, anche provincia, cercasi subito possibilità alloggio. Telefonare 293-056. A51192

AGGIUSTATORE prima categoria cerca industria meccanica centrale. Madama Cristina 55, telefono 651-544. A50787

AIUTO negozio e casa cercasi 17enne fissa vitto alloggio. Telefonare 552-466, Panificio, Nizza 13. A52228

ALTA paga ad ottimi elementi muratori, carpentieri, riquadratori. Accettansi offerte cottimo. Telefonare 683-104.

ALTISSIMO stipendio famiglia 3 adulti offre brava tuttofare fissa. Tel. 670-529.

APPRENDISTA bar cercasi, 16-18enne. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A51887

ASSUMESI, da seria ditta commercio, 16-18enne [illegible] e volenteroso [illegible] magazzino e 16-17enne veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 560

ASSUMESI fresatore attrezzista 25-35 et giovane dattilografa conoscenza disegno meccanico età 16-17. Ragionieri, [illegible]cino 24. A48744

ASSUMIAMO personale pratico autorimessa. Presentarsi corso Unione Sovietica 39. A50760

BAMBINAIA referenziata bambino treenne libera subito cercasi. Tel. 42-410.

BOBINATRICI provette cerca industria elettromeccanica. Ottima retribuzione. Presentarsi Becme, Sanmarino 31.

CAMERIERA guardarobiera lunga pratica servizio case signorili, referenziata, cercasi. Telefonare [illegible]. 51

[illegible] cercasi anche non pratica. Dati nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ».

CERCANSI abili cucitrici macchine industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49191

CERCANSI carpentieri ferro e apprendisti. Telefonare 341-414. A51717

CERCANSI tornitori aggiustatori piallatori rettificatori prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ». A50199

CERCANSI tornitori in lastra. Precisare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A51124

CERCASI abile aiuto pasticcere subito. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A50349

CERCASI abile lavorante stiratrice tintoria. Via Di Nanni 8. Telef. 383-149

CERCASI abile [illegible] e tagliatrice per confezioni materassi a molle. Specificare età pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ». A49191

CERCASI abile tagliatore o tagliatrice tessuti industriali in serie, precisare età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ». A49192

CERCASI abile tagliatrice per confezioni [illegible] a molle. Specificare: età pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI alesatori, tornitori, rettificatori in piani e montatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

CERCASI apprendista pulitatrice massimo 14enne. Presentarsi via Bovez 6 D.

CERCASI apprendista tornitore non primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A49903

CERCASI commesse bar anche non pratiche et baristi. Telefonare 890-962.

CERCASI coniugi mezza età per custodia villa privata dintorni Asti, pratici lavori domestici, giardino, orto, frutteto. Dettagliare [illegible] occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino ».

CERCASI contadino salariato con relazione cascina collina torinese, [illegible] San Martino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5306 — Torino ». [illegible]

CERCASI cuoco o cuoca, ambiente aziendale periodo ferie estive in montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A51307

CERCASI donna o uomo aiuto cucina per convivenza 30-40 persone zona montana. Rivolgersi via Piacenza 115, orario ufficio. A53236

CERCASI donna tuttofare referenziata famiglia due persone adulte. Tel. 537746.

CERCASI giovane anni 17-20 [illegible] diato per lavoro imballaggi pratico Ape. Telefonare 766-718. R50985

CERCASI guardiano notturno pratico per piccolo garage. Telefonare 296-258.

CERCASI operai qualificati e apprendisti battilastra. Via Spalato 87. A51855

CERCASI operaio fresatore specializzato per costruzione stampi su fresatrice K. A. MPF. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A48715

CERCASI operaio notturno pratico autorimessa. Telefonare 595-344. A52198

CERCASI operaio tornitore II categoria e apprendista meccanico massimo 18enne scuola avviamento. Telefonare ore ufficio 380-989. [illegible]

CERCASI ragazzo capace preparazione verniciatura spruzzo e un abile battilastra generico. Telef. 82-440, 873-456.

CERCASI subito tuttofare fissa. Telefonare [illegible] alle [illegible]. Telef. 520-675.

CERCASI tornitore per lavorazione meccaniche varie. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A49903

CERCASI tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 760-[illegible]. A51502

CERCASI tuttofare referenziata orario 8-15. Telefonare 757-371. A49904

CERCHIAMO fresatori qualificati. Presentarsi Termografia, via Giacosa 10, Torino, ore 18-19. [illegible]

CERCO tuttofare 30-45enne Emilia, libera, referenziata disposta seguire famiglia montagna. Cristoforo Colombo 10 portineria ore 12-15. A50854

CONIUGI soli cercano donna mezza età, tuttofare fissa, pratica cucina. Referenze. Telefonare 515-227. A51322

CONIUGI [illegible] cercano tuttofare anziana. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino ». A52218

[illegible] soli, grande alloggio non annesso ufficio, cercano giovanissima tuttofare. Libertà serale. Telefono [illegible].

CORRIERE cerca ragazzo quindicenne per lavoro ufficio, volenteroso svelto facile parola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A49957

CRAVATTIFICIO cerca tagliatrice, giovane, requisiti essenziali velocità et volenterosità, possibilmente conoscenza lavoro. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati, referenze: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ». [illegible]

CROMATURA cerca pulitore. Telefonare ore pasti [illegible]. [illegible]

CUOCA cerca piccolo ristorante, libera subito. Telefonare 651-458. [illegible]

DITTA ingrosso tessuti, cerca magazziniere per lavori manuali, patente 2ª grado, pratico confezioni colli, età 24-30 anni, robusto. Indicare posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ».

ELETTRICISTI cercansi per impianti interni. Vitto alloggio. Telefonare 418 Courmayeur. A51706

FAMIGLIA signorile coniugi soli assumerebbe cameriera fissa ottimo trattamento rivolgersi portinaia via Lamarmora 53, Torino, telefono [illegible].

FONDITORE per acciaieria cercasi. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino ». A53177

IMPORTANTE ditta [illegible] aggiustatore di 2ª categ. Presentarsi via Salerno [illegible].

IMPORTANTE ditta fabbricante banchi bar, arredamenti negozi e macchine per caffè, cerca rappresentanti zone: Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». 20529

IMPORTANTE industria [illegible] in serie maschili cerca provette lavoranti [illegible] possibilmente già lavorato in sartoria uomo. Presentarsi S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili [illegible] apprendiste età 14-16 anni. [illegible] S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca elettricista specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ».

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca tubista specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operatori per trapani multipli e operai fresatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A52227

IMPORTANTE industria farmaceutica, cerca elemento preparato propaganda scientifica classe medica zona Torino, Piemonte documentando attività precedente assicurando massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ». 25220

IMPORTANTE industria meccanica cerca esperti capi squadra, operatori per trapani radiali, fresatrici, torni automatici e revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria: alesatori, piallatori, fresatori. Buona conoscenza disegno. Età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimo rettificatore per interni ed esterni. Assicurasi ottimo trattamento retributivo purché operaio veramente provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 31518

IMPORTANTE officina [illegible] di arredamento cittadina cerca collaudatore tracciatore abilissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A48710

IMPORTANTE Società commerciale torinese rappresentante case estere cerca ingegnere buona conoscenza lingua tedesca per viaggi visite clientela et evasione pratiche d'ufficio. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

IMPRESA edile cerca due [illegible] volenterosi. Buona retribuzione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A61503

INDUSTRIA elettrodomestica cerca montatore elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ». A50499

INGROSSO tessuti cerca fattorino 14-16 anni. Telefonare 511-140. A51119

MANOVALE robusto possibilmente patente camion cercasi. Presentarsi Ato, corso Umbria 51. A51747

MARTELLERIA cerca apprendisti battilastra e saldatori. Telefonare 732-359.

MECCANICI elettrotecnici da adibire come operatori bobinatrici indotti collettore ricerca industria elettromeccanica. Età 30-35. Manoscrivere curriculum, pretese. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ». [illegible]

MECCANICO auto e apprendista pratico autorimessa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A50760

MECCANICO generico cercasi per manutenzione acciaieria. Specificare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A48170

OFFICINA cerca giovane meccanico 18-20 anni. Tel. 380-094. A50883

OFFICINA meccanica cerca apprendista tornitore 14-16enne volenteroso. Telefonare 389-177. A50851

OFFICINA meccanica cerca fattorino 18-20 anni. Tel. 380-094. A50683

OPERAI lamieristi specializzati, ottime retribuzioni, cercasi. Telefonare 690-742.

OPERAI specializzati-qualificati addetti presse, trapani, torni materie plastiche cerca importante industria elettromeccanica. Presentarsi via Pasto Duole 160 [illegible] 17 alle 19. A53174

OPERAIO operatore pressa piegatrice [illegible] industria. Telefonare 393-523.

PERFORATRICI provette Bull oppure I.B.M. cerca ente nazionale dopo periodo prova inquadramento e trattamento adeguato capacità dimostrata. Inviare domande e referenze a: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ». 386

PIALLATORE assumesi, Ilica, via Sansovino 243/34. Tel. 254-133. A50870

PROFESSIONISTA solo sessantacinquenne, semi-indisposto, bisognoso di assistenza, governo casa, assume 50-55enne indipendente, seria, pratica andamento casa. Pregasi dettagliare a: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 560

RAGAZZA quindicenne cercasi per laboratorio artigiano. Telefonare 42-427.

RAGAZZO 14enne per commissioni cercasi. Elettrotecnica, via Fabro 4. [illegible]

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

SARTI valenti età 25-35 cerca Industria Confezioni Facis Torino. Intendesi affidare compiti responsabilità, richiedesi competenza tecnica, preparazione teorica, capacità organizzative, attitudine comando, dinamismo, conveniente livello culturale. Competenza lavorazioni industriali costituisce titolo preferenziale. Prospettive economiche adeguate. Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando pretese a: Gruppo Finanziario Tessile, Ufficio Personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza. Riceveranno risposta entro 10 luglio candidati ritenuti idonei a selezione. 20003

SCATOLIFICIO cerca abile personale specializzato ovvero qualificato maschile e femminile per slotter, circolare, cucitrici. Buona retribuzione conforme capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A50598

[illegible] officina cronometrista [illegible] subito da nota industria metalmeccanica. Presentarsi con documenti lavoro venerdì pomeriggio, via Pesaro 17.

STIRATRICE abile cercasi per dirigere negozio. Buon stipendio. Urge. Telefonare 360-518 ore 12-14. A60648

TORNITORE attrezzista cerca importante stabilimento. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».

TORNITORE, fresatore pratico lavori manutenzione cercasi mezza giornata. Telefonare 783-940. A51160

TORNITORI specializzati, massimo trentenni, assumonsi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via F. Ro 40, Torino.

TUTTOFARE giornata 40enne cercasi per famiglia commercianti, Giulia Barolo 30. A48073

TUTTOFARE referenziata cercano due persone urgentemente. Telefonare 60-149 dalle 9 alle 14. A50567

VERNICIATORI a spruzzo provetti, età massima 35 anni, cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale, Torino, via Guido Rey n. 12, specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. A49978

INTRODOTTI panifici pasticcerie nota industria offre rappresentanza provincie Piemonte, forni macchine. Scrivere Lera, Novate Milanese. A50561

NOTITA' seguaprezzi tutti generi cerco venditori in proprio. Pizzi, Umbria 50, Milano. 25123

SOCIETA' industriale forniture tecniche per ufficio importanza nazionale assume elementi dinamici spiccate attitudini vendita, desiderosi stabile et seria sistemazione con possibilità carriera. Esigonsi referenziati elementi primordine. Presentarsi Albergo Imperia di Torino sabato 18 giugno tra ore 9 et 11 al Ingegner Pecorini. 38330

TOASTS imbustati cottura raggi infrarossi novità brevettata sicuro avvenire cercansi fabbricanti concessionari, distributori esclusivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDIAMO serio incarico ad elementi istruiti, anche donne ovunque residenti. Scrivere: «Economico», casella postale 355, Napoli. 25417

AGENTI provinciali per Piemonte et Riviera Ponente cercansi per crema per lavare guanti, candeggiante, ed altri articoli drogheria. Scrivere a «Fapod», casella postale 267, Genova. 25230

ASSUMESI da importantissima ditta depositaria concessione e rechamizzante industrie alimentari abile piazzista. Dopo periodo prova eventuale finanziamento macchina, iscrizione sindacale e provvigione. Massima discrezione. Pregasi dettagliare articoli trattati, occupazioni precedenti, età a: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 560

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman, Casella 112/D 15, Biella. 25332

BUENOS Aires visiterò prossimamente rientrando fine agosto, accetto qualsiasi incarico. Telefonare 553-688. A60937

CERCANSI produttori, procacciatori disposti visitare aziende. Ottimi guadagni. Minimo assicurato. Comunale, casella postale 8, Torino. 33

CERCASI giovane viaggiatore articoli dentali per Torino e provincia. Preferibile odontotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A50644

CIOCCOLATO estero cerchiamo introdotti venditori, referenze ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A49900

COLORIFICIO genovese cerca persona introdotta imprese coloritura falegnamerie Piemonte. Inviare referenze ineccepibili scrivendo Cassetta 1450 C. Sip. Genova.

IMPORTANTE [illegible] prodotti nazionali-esteri, assume ogni provincia seri rappresentanti, agenti, corrispondenti. Scrivere: «Economico», casella postale 355, Napoli. 25417

INDUSTRIA liquori vermut cerca rappresentanti Torino provincia concorso spese macchina. Dettagliare posti occupati, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino».

PROPAGANDISTA medicinali 35enne attività decennale introdottissimo cerca concessione rappresentanza propaganda prodotti farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A49183

VETRINISTI organizzazione lunga esperienza ultimi importante ditta per compagnia pubblicitaria Torino Piemonte, disponendo automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-576.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 3. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-372, via Alberto 40-51. 7166

DAL 1870 Cittadini [illegible], via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-974. Investigazioni prematrimoniali informazioni ogni genere Italia, estero qualunque operazione sicurezza privata

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione [illegible], Comunale, [illegible] Re Umberto 6. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall, via S. Teresa 12, telefonare 520-207. 244

A abbastanza minimi interessi concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 15 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tos, Piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Telef. 47-346.

A rate 103 '55, nuova 600, Appia, 1100E 500 C, permute. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia Vignale lusso recentissima, B. 24, B 12, B 20, Giulietta Spider T.I. normali, Dauphine nuova, 1100, 600, 500 nuove belvedere. Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 438

ABBIAMO Appia II. 1200, 103, 600, 500 belvedere. Cavalieri, Brescia 15. 359

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 '59 '58 '57 '56, 600, Topo, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO sempre pronte [illegible] 500, 600 vetture, multiple, 600, 103 B, 1200 nuova, 103 familiare, [illegible], occasione 103 '58 '57 '56, [illegible] belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni, Monteluello 4, Telef. 883-391. 224

ABBIAMO 1100 spider, 103 familiare, 600, 500, nuova, belvedere, Appia furgone, Isetta, Po 43. 441

ACQUISTIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi. Abc, piazza Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 61-832. 441

ACQUISTASI 500 ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 687-514.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoalfa Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compriamo da rinnovarsi privati, macchine nuove seminuove vendesi 600, 103 lusso normali, nuovi seminuovi, 1400 metano, belvedere. Occasioni. Telef. 528-652

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia seconda, 750 spider, Giulietta 103, 103 familiare, DKW 850, Giulietta normali, T. I., sprint, spider, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefonare 651-501: Borgward Isabella TS, Montlery seminuova, 1800 [illegible], 2100 seminuovo, Giulietta TI, 103, 600, 500 funzionari, familiari 59-58, 600 furgone da immatricolare, Dauphine, 1400 diesel seminuovo, 1400-55, Guzzi Ercolino. 349

AMERICAN motors corporation, commissionaria Italiana, prenotate la nuovissima Rambler [illegible] americana, alta qualità, prezzo più basso, Metropolitan 1400 Spider, Studebaker, prova dimostrazioni, Via Giuria 54. Telef. 697-873. 442

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Aralda, via Vigone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 488

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 70

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, Isetta, Po 43. 441

AURELIA GT in perfette condizioni privato vende. Telefonare 40-390.

[illegible] Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseavallo 2, tel. 774-236, Giulietta TI, 1900 gas, 103 58-57-56, 500 seminuove, 500 N, 500 C.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-462, dispone di Appia III, II, I serie, 1200 Fiat, 103 tutti tipi, 600, 500, Belvedere. Cambi, rateazioni. 137

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 110, telef. 670-092: 103 ogni tipo, 600, familiari, multiple, belvedere, Appia, Aurelia B 10, B 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, autocarri Leoncino, altri portate inferiore. Facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 615, vendesi. Bossotto, via Santhià 29. Tel. 20-207.

AUTOMOBILISTI la SFAI finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-127. 308

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-531. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-535. 2976

BUONA occasione vendo 103 '58 unico proprietario. Telefonare 799-053.

DERCO Leoncino da unico proprietario in buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino».

[illegible] Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. Autoveicoli nuovi et elettrodomestici Fiat. Rateazioni «Sava». Occasioni: 500 C, nuova 500, 600, 1100 A B E, 103-103 E, Appia, 1400 A B, 1900 A, Ford Coupé, Hudson cambio automatico, 500 B e Ardea furgoni, autocarro ribaltabile Matador, Jeep Ford, cassone nuovo 682 N2. 227

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

[illegible] Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212. Telefonare 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663: avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci.

FIAT, Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Regio 101. Telefonare 890-660. 391

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra Mercato continua autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e tutte serie Cabriolet coupé, familiari, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 diesel quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, [illegible]. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 600 1956 ottima vendo. Telefonare 275-009. A51407

FINI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-060 21476

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5.8. Agenzia, Torricelli 30. 12

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 20-853. 420

METANO installazioni garantite 38.000; Liquigas, nuovi impianti regolamentari. 45.000, revisione cilindri. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 396

M.G. spider ultime condizioni vendesi privato. Telefonare 600-852. A52245

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo, Tel. 687-514

OCCASIONE 600 vendo contanti 290.000. Telefonare 753-970. A51755

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

OTTIMA 103 1954 liquigas-benzina privato vende 335.000. Telefonare 885-491.

PANHARD 5-6 posti consumo 6% bollo 8700 trazione anteriore, raffreddamento aria. Provatela presso commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. «Gillio» via Boucheron 9. Telefonare 521-974. 367

PRIVATO vende a privato [illegible] 500 [illegible] sei. Telefonare 663-600. A51650

PRIVATO vendo Appia III serie otto mesi, Telefonare 518-010. A40945

PRIVATO vende permuta con 500 1900 Fiat. Telefonare venerdì 511-460.

ROMEO revisionato, accurato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo-Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

SCAFI per fuoribordo nuovissimi, vendo 300.000. Autosalone Tessiore. Roma 237 bis. 16

SIMCA Commissionaria SCAR, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275. Facilitazioni pagamento.

SPIDER Giulietta, Spider 1100, Spider 600, altre occasioni rateazioni, telefonare Vigone 44. 407

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, quindici 600, furgone 600, belvedere camioncino 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24930

TAGLIERO Commissionaria Fiat premota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

VENDESI Fiat 103 1954, 600 1955-58. Telefonare 51-031. A49352

VENDESI 103 '55 unico come nuova. Telefonare 512-133. A51173

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDO [illegible] sei mesi km. 500. Telefonare 21-434, 20-400. A51800

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615 Leoncini normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-470 (Borgo S. Pietro), Torino. 44

VI interessa un camioncino nuovo 4-11-17 q.li? Non scomodatevi, telefonate 780-489, un nostro incaricato verrà a visitarvi. 408

VELTUMI Fiat 500 lire ottantamila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere [illegible]. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-975. [illegible]

600 1956 bicolore correttissima perfetto ordine vende privato. Tel. 771-868.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, portando vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 86-588. 23154

GUIZZO: lo scooter che si distingue. Concessionaria Ceresa, Marconi 5. 350

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

HARLEY Davidson telescopico 1200 C vendo straoccasione. Garbolo, via Roma 365. A50159

MOTO Gilera 125 corsa sport vendo come nuova. Telefonare 303-990.

PRIVATO vende moto Ferrari 160 Sport. Telefonare 762-384. A50800

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Itom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 362

SCAFI fuoribordo mt. 3.70 eccezionale novità, completamente alluminio speciale costruiti industria pesante di altro cortina, eleganti, elegante, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A49443

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

32 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Motom Delfino, Guzzi Galletto, Ducati 175, 98, Mival, motocarro NSU cardano, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 270-051.

ABBIAMO concessionaria Moto B meravigliosa motoleggera pesante vendite rateali permute. Parena, Volvera 8.

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, Mondial Motobi Zundap 48. Cambi ricambi originali occasioni permute. 358

GARELLINO [illegible] trazione automatica nuova rivelazione a lire 61.500 Provatelo! Agente Generale Ristov, Brescia 44. Telef. 273-619. 391

KATAMAR il fuori bordo in plastica insuperabile inaffondabile prove dimostrazioni commissionaria Bianchi Borgarello, Camerana 2. 10

MOTO Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 26. 392

NSU 48, nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 256.000 e 266 mila, 250 Supermax 358.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

OCCASIONI Lambrette, Vespe, ciclomotori da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11. 309

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 309

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501

SENSAZIONALI scooter Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per ragguagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massimo valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205, Torino, telef. 383-382.

SPANOLEGGIO: ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 52, tel. [illegible]

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. [illegible] Telefonare [illegible]. 30148

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 512-173. [illegible]

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ABBIAMO argenterie, gioiellerie, oreficerie, perle orientali di cultura. Orlando, via Cavour 5. 24703

ABBIAMO ottimo detersivo atomizzato per sole L. 25 il kg. Oldea, Montevecchio 25. 207

ABITI signora liquidazione ricco assortimento modelli estivi presentati mostre, scopo reclamo prendisole, abiti cotone da lire 5000. Telefonare 583-457.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare [illegible]. 483

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, [illegible] grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. [illegible]

APPARONE bellissimo salotto velluto nuovo, completo 115.000. Telef. 382-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 583-353. 6128

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 338

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, console, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, telefono 31-737. A46940

ARCIOCCASIONE, Astera Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 333

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDAMENTO completo adatto merceria, maglieria, ecc. cedo occasionissima. Telefonare 20-521. A50590

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

[illegible] vendo poltroncletto 19.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 22389

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 U. 5830

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 5376

CAUSA espatrio vendo bellissima camera letto barocco veneziano, cucina americana scomponibile. Triplex, guardaroba. Telefonare [illegible]. A40188

CERCO pastiera, mobili panetteria se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A50965

CHIPPENDALE matrimoniale 5 porte come nuova vendo occasione. Telefonare 82-460. A49167

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 521-613.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino [illegible], telef. 528-020. 356

ELNA Supermatic macchina cucire Svizzera occasione garanzia. Telefonare mattino dalle 9.30 alle 10.30. Tel. 40-440.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5018

FOTOCINE, [illegible], vendita diretta. Rivolgersi Marinucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, San Marino, antichi ducati, acquistansi. Telefonare 43-612.

FRANCOBOLLI [illegible] collezioni di qualunque importanza. Sagarvikian, XX Settembre [illegible], Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telefon. 273-850.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000, Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 2631

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti. Bogino 5. telef. 528-020.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori accessori. 20327

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI! Madama, via Berthollet 5, 8' la durata che conta! Visitateci. 604

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-812: [illegible], camere 98.000, armadioni [illegible]. Rateazioni.

MOBILIFICIO Dilucenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Oran, 30 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendilate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18: armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 39.000, camere 90.000, poltrone-letto divanletto 19.000. 23380

OCCASIONE vendo tre macchine Singer come nuove. Telefonare 685-481.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 403

PIANOFORTI «Cocomato», via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 610

PRIVATO vende camera pranzo cucina, cidrata. Tel. giovedì domenica 581-320.

SALA pranzo stile 900 occasione vendo. Custodia S. Massimo 14. A49187

SPOSA mancato matrimonio svende occasione bellissimo abito bianco. Telefonare 583-457. A50174

SVENDO due camere 50.000, materassi lana anche separatamente. Tel. 523-804.

TAILLEURS, soprabiti signora elegantissimi, modelli 15.000, 10.000. Ruggero, Sacchi 34. 73

TELEVISORI a transistors, novità mondiale schermo nero, cambio, radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 22558

VENDESI enciclopedia inglese 25 volumi. Telefonare 511-457. A50692